



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2014

Introduzione

Il DM 27 Marzo 2013 in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) ha stabilito **Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica**. Il DM 27 marzo, entrato in vigore il 1° settembre 2013, risponde alla finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria. Il fine perseguito dal Legislatore con il sistema di riforma della contabilità pubblica, previsto dalla Legge 196, è infatti quello "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Il preventivo economico 2014 si è era pertanto articolato in una pluralità di documenti, così come chiarito dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12/09/2013, in aderenza alle indicazioni del DM 254/2005 (Disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio), di cui è in itinere il processo di revisione, e ai sensi dell'art. 1 DM 27 Marzo 2013.

Il Bilancio di esercizio 2014, allo stesso modo del preventivo economico, si compone dunque di una serie articolata di documenti, secondo una logica di completezza ed integrazione tra quanto previsto dal D.P.R. 254/2005 e dal DM 27 marzo, in ragione delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015.

Con riferimento ai **criteri di valutazione** il comma 1 dell'articolo 5 del DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. "

Con circolare n. 3622/C del 5.02.2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha diramato i principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254: essi sono elaborati tenendo conto della "natura e le funzioni dei soggetti disciplinati", delle disposizioni del regolamento e del codice civile. Per quanto attiene, invece, alle fonti non aventi valore normativo i principi contabili hanno quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.LC.).

Con riferimento ai **documenti di bilancio**, il comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 prevede che "In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:

- a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. "

Il bilancio di esercizio 2014 si compone dunque di:

1. conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo (previsto dall'articolo 21 del medesimo regolamento);
2. conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013, con comparazione rispetto all'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015
3. stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/200, come previsto dal relativo articolo 22;
4. nota integrativa;
5. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma II, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.08.2008, n. 133 previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013;
8. rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013.

Il rapporto sui risultati di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto 27 marzo 2013, in particolare, deve essere redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.09.2012, riportare il valore consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), illustrare lo scenario istituzionale e socio economico nel quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, nonché i vincoli finanziari e normativi intervenuti, gli interventi organizzativi effettuati e le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Il Bilancio di esercizio è corredato dalla Relazione sui risultati prevista dall'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la relazione previsionale e programmatica, nonché dalla Relazione sulla gestione prevista dall'articolo 7 del decreto 27 marzo 2013 che deve dare evidenza, mediante apposito prospetto, delle finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12.12.2012 e successivi aggiornamenti.

Con la Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto che i contenuti richiesti dalla normativa in esame con riferimento ai medesimi possano confluire in un unico documento, denominato **"Relazione sulla gestione e sui risultati"**, articolato in tre sezioni:

- ✦ sezione introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento;
- ✦ seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, di natura strategica, con l'integrazione dell'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto alle quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
- ✦ terza sezione, in cui sono presenti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel

medesimo PIRA, gli obiettivi 2014 di natura operativa con le relative risorse utilizzate.

Per il 2014 quindi la Relazione che accompagna il bilancio di esercizio, complessivamente considerata, assume la veste più ampia di **Relazione sulla gestione e sui risultati** e si organizza su tre distinte parti:

- I. **una parte prima** a sua volta articolata nelle tre sezioni indicate dal Ministero che, recependo le sopra esposte indicazioni del Ministero, tratta prioritariamente l'andamento gestione dal punto di vista della programmazione delle risorse, degli obiettivi e dei risultati conseguiti, secondo una logica di integrazione e raccordo dell'impostazione tradizionale della programmazione propria della Relazione Previsionale con quella per programmi e missioni di cui al DM 27 marzo 2013, come definite per le Camere di Commercio con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 13 settembre 2013;
- II. **una parte seconda** dove vengono illustrate le risultanze della gestione secondo la documentazione contabile prevista dal D.P.R. 254/2005
- III. **una parte terza** che raccoglie le analisi a corredo dei nuovi documenti di bilancio introdotti dal DM 27 marzo 2013, in particolare: conto economico riclassificato, e i documenti di analisi dell'andamento finanziario di cassa, con particolare riferimento al rendiconto finanziario.

Indice

Parte Prima

Risultati 2014

Sezione introduttiva – Il contesto economico-istituzionale	pag.
Sezione seconda – Obiettivi strategici: risultati 2014 ed integrazione con missioni e programmi	pag.
Sezione terza – Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio, gli obiettivi operativi 2014 e le relative risorse	pag.

Parte Seconda

L'andamento della gestione nel 2014 ex art. 24 DPR 254/2005

Sezione Unica:

✓ Risultati della gestione 2014 e confronto proventi e oneri	pag.
✓ Analisi del risultato economico 2014 e cause di formazione	pag.
✓ Investimenti nell'esercizio e patrimonio	pag.
✓ Oneri, proventi ed investimenti per funzioni istituzionali	pag.

Parte Terza

Risultanze economiche e andamento finanziario della gestione ex artt. 5 e 6 DM 27 marzo 2013

Sezione Unica:

✓ Conto economico allegato 1 DM 27 marzo: 2014 e variazioni rispetto al 2013	pag.
✓ Sintesi sull'andamento finanziario della gestione nel 2014	pag.



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2014

Parte prima
Sezione introduttiva

Il contesto esterno

Una breve analisi del contesto esterno di riferimento permette di comprendere meglio lo scenario nel quale si è sviluppata l'azione della Camera di commercio di Lucca tesa alla realizzazione dei propri obiettivi strategici volti alla soddisfazione delle aspettative dei propri stakeholder.

Le principali dinamiche di cui bisogna tenere conto si muovono su un duplice fronte:

- le variabili economiche;
- gli interventi normativi (sia quelli alla base della programmazione 2014 che quelli intervenuti nel corso dell'anno).

Le variabili economiche: la demografia delle imprese e i cambiamenti nel tessuto imprenditoriale locale

Anche il 2014 si è caratterizzato come un anno di forti difficoltà per il sistema imprenditoriale lucchese, con le imprese registrate scese ulteriormente dalle 43.806 unità registrate al termine del 2013 alle 43.221 di fine 2014.

	2012	2013	2014
Imprese registrate	44.603	43.806	43.221
Imprese attive	38.578	37.708	37.108

Analogo l'andamento delle imprese attive in provincia, in contrazione dalle 37.708 del 2013 alle 37.108 di fine 2014. Si tratta di flessioni in linea con quelle osservate nel corso del 2013, che confermano il persistere di una fase di difficoltà per il sistema economico provinciale.

Nel 2014 è proseguito inoltre il trend di progressiva diminuzione delle iscrizioni al Registro delle Imprese, risultate pari a 2.553 nell'anno, un valore in calo rispetto a quanto osservato nel corso sia del 2013 (2.791 iscrizioni) che del 2012 (3.051 unità). Al contempo, nel 2014 le cessazioni di impresa (al netto delle cancellazioni d'ufficio) sono risultate pari a 2.600 unità, un valore in diminuzione rispetto all'anno precedente, quando erano state invece pari a 3.111.

In conseguenza di tali andamenti, nel 2014 la combinazione di un tasso di natalità del 5,8% e di mortalità del 5,9% ha limitato la contrazione del tessuto imprenditoriale al -0,1%. Il tasso di crescita imprenditoriale¹ ha mostrato un andamento in progressiva contrazione a partire dal 2009 (+1,1%), fino ad arrestarsi nel 2012, quando è risultato stabile, e a scendere in negativo a partire dal 2013 (-0,7%).

	2012	2013	2014
Imprese attive artigiane	13.432	12.597	12.149

Anche per le imprese artigiane l'anno si è chiuso in negativo, rilevando una situazione particolarmente critica. Il numero di imprese attive sul territorio

provinciale si è infatti progressivamente ridotto dalle 14.747 (massimo valore storico) di fine 2008 alle 12.149 registrate al termine del 2014. Le maggiori criticità si sono osservate a cavallo del biennio 2012-2013, quando la crisi ha fatto sentire pesantemente i suoi effetti sulle imprese del comparto, con una perdita di oltre 1.550 imprese nel biennio, ed è proseguita nel 2014 con una ulteriore riduzione di 448 imprese attive (-3,6%). In conseguenza di tali andamenti l'incidenza della componente artigiana sul tessuto produttivo provinciale operativo è scesa ulteriormente arrivando al 32,7%, un valore in forte diminuzione rispetto al 33,3% di fine 2013 e 34,8% del 2012.

¹ Il tasso di crescita è dato dal rapporto percentuale fra il saldo delle imprese iscritte e cessate (al netto delle cancellazioni d'ufficio) ed il numero di imprese registrate all'inizio dell'anno.

DINAMICHE SETTORIALI

A livello settoriale, le imprese lucchesi mostrano segnali di difficoltà diffusi alla maggior parte dei comparti, con l'unica eccezione del *terziario* che registra invece solamente un lieve calo del numero delle imprese attive rispetto al 2013 (-0,2%).

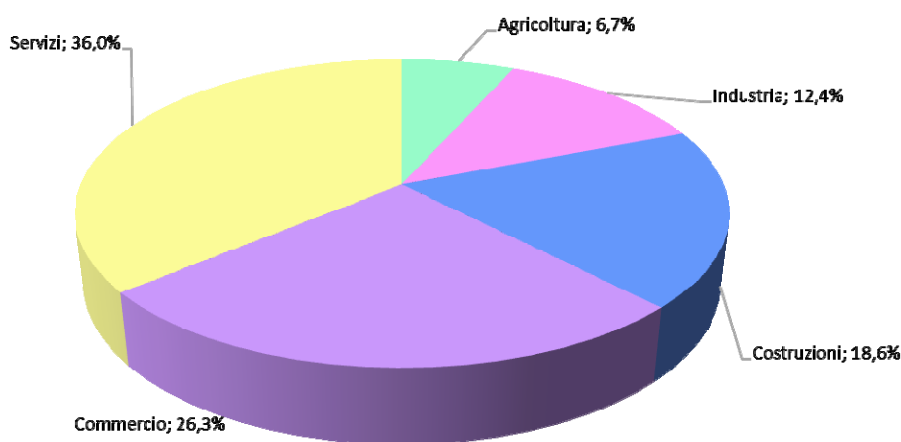
Tra i settori di maggiore rilievo a livello provinciale le *costruzioni* (con 6.899 imprese attive a fine 2014) continuano a mostrare le maggiori criticità. Nell'ultimo anno il settore ha assistito infatti ad una flessione di 356 imprese attive (-4,9%), dopo la già consistente contrazione del 2013 (-8,2%) e del 2012 (-6,8%).

La situazione resta complessa anche per *l'industria* (costruzioni escluse) e per *l'agricoltura*, che registrano una contrazione del numero di imprese attive rispettivamente del -2,9% e del -2,8%, mentre il *commercio*, settore che racchiude il più elevato numero di imprese a livello provinciale (9.772 imprese attive a fine 2014), nel corso dell'anno ha fatto registrare una diminuzione di 65 unità, pari ad un tasso di variazione del -0,7%, in attenuazione rispetto al -1,3% del 2013.

All'interno dei *servizi*, i settori che fanno registrare gli incrementi più significativi sono *l'istruzione* (+7,1%), la *sanità* (+5,6%) e le *attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (+4,0%). Più contenuta la crescita per le *attività finanziarie e assicurative* (+2,1%), i *servizi di informazione* (+2,0%) e le *attività di intrattenimento, sportive e artistiche* (+0,9%), mentre le attività legate a *l'alloggio e la ristorazione* segnano una lieve contrazione (-0,2%). Si registrano invece difficoltà per le *attività professionali, scientifiche e tecniche* (-3,1%), il *trasporto e magazzinaggio* (-1,9%), le attività *immobiliari* (-1,5%) e il già citato *commercio* (-0,7%).

Il comparto *manifatturiero*, che nel 2014 ha perso il -3,2% nel complesso, evidenzia contrazioni per tutti i sotto-settori con le sole eccezioni dell'industria alimentare e delle bevande, in lieve crescita (+0,3%). Tutti gli altri settori registrano riduzioni, con la *carta e stampa* in forte difficoltà (-5,4%), soprattutto per il negativo andamento della *carta* (-5,8%), così come i *minerali non metalliferi* (-5,0%, con il -5,4% del *lapideo*) e il *legno* (-5,0%) che fanno segnare diminuzioni significative.

In difficoltà anche il *tessile e abbigliamento* (-2,7%), il *cuoio, pelli e calzature* (-2,6%), e nello specifico le *calzature* (-3,8%), i *mezzi di trasporto* (-2,5%), trascinati principalmente dall'andamento negativo della *nautica* (-2,1%), il *mobilio* (-2,3%), la *meccanica* (-2,0%), in particolare le *macchine per impieghi speciali* (-1,9%), e i prodotti *elettrici ed elettronici* (-1,4%).



A fine 2014 il sistema imprenditoriale della provincia di Lucca risulta composto per la sua parte più rilevante da imprese operanti all'interno del comparto dei *servizi* (62,3%), dei quali il *commercio* rappresenta il

26,3%, le *costruzioni* (18,6%) e *l'industria* (12,4%). Le imprese operanti nell'agricoltura rappresentano invece soltanto il 6,7% del totale imprese attive sul territorio.

FORMA GIURIDICA

Prendendo in esame la composizione del tessuto imprenditoriale provinciale per forma giuridica, a fine 2014 si evidenzia ancora una netta prevalenza delle imprese costituite nella forma di ditte individuali che, nonostante la flessione registrata in corso d'anno (-2,2%, per 482 unità in meno), risultano pari a 21.367 unità al 31/12/2014 rappresentando il 57,6% del totale imprese attive in provincia di Lucca. Seguono le società di persone, con 7.583 unità attive in provincia a fine 2014, per il 20,4% della base imprenditoriale, anche queste in flessione (-3,9%) nel corso dell'anno.

Andamenti positivi si sono invece registrati per le società di capitale e per le imprese costituite in altre forme giuridiche. Le prime hanno fatto segnare un aumento di 164 unità (+2,3%) portandosi a quota 7.216 imprese attive a fine 2014 e arrivando a rappresentare il 19,4% del tessuto imprenditoriale provinciale. Le "altre forme giuridiche" (cooperative, società consortili, ecc.), pur continuando a rappresentare la forma giuridica numericamente meno consistente del territorio lucchese (2,5% del totale), hanno fatto registrare una crescita in termini assoluti di 27 unità per un tasso di variazione del +3,0%.

PRODUZIONE INDUSTRIALE – SINTESI ANNUALE

Nel corso del 2014 le imprese manifatturiere della provincia hanno registrato una lieve ripresa dei livelli di attività (+1,1% la produzione) ed un leggero recupero dei fatturati aziendali (+0,9%) rispetto al 2013, dovuto prevalentemente alla ripresa delle vendite sui mercati esteri (+3,5%). L'andamento provinciale è peraltro risultato migliore rispetto a quanto rilevato per il complesso del sistema industriale regionale, che in media d'anno ha fatto segnare una flessione del -0,7% dei livelli produttivi e del -0,4% dei fatturati, con la componente estera del fatturato che ha mantenuto una dinamica di basso profilo (+1,3%).

A livello settoriale l'andamento produttivo delle aziende manifatturiere lucchesi è risultato abbastanza eterogeneo, con settori che hanno evidenziato sensibili segnali di ripresa ed altri che hanno mostrato ancora le difficoltà del periodo. Positivo l'andamento rilevato per la metal-meccanica (+3,1%, con la meccanica in recupero del +6,0%), il lapideo (+2,4%) e la carta (+2,1%), che hanno registrato incrementi significativi, mentre per l'alimentare (+0,6%) la crescita è risultata più contenuta.

Difficoltà produttive sono state rilevate invece per l'elettronica (-2,6%), la nautica (-1,6%) ed il sistema moda (0,5%), all'interno del quale le calzature hanno segnalato una lieve contrazione dei livelli produttivi (-0,5%).

Gli interventi normativi

Per la Camera di Commercio e per tutto il sistema camerale il periodo che stiamo attraversando presenta una grande incertezza che limita fortemente la possibilità di definire una strategia di medio-lungo termine.

Il 2014 è stato un anno profondamente segnato dagli interventi normativi del legislatore che hanno fortemente impattato sull'azione camerale.

A seguito dei provvedimenti normativi intervenuti (DL 90/2014, convertito in Legge 114/2014), la principale fonte di entrata camerale, il diritto annuale, è stata ridotta del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a partire dal 2017.

Poiché il diritto annuale rappresenta oltre il 70% delle entrate dell'Ente, una riduzione di tale portata ha avuto come conseguenza la necessità di ridurre drasticamente ogni programma di intervento per lo sviluppo e puntare ad una forte riduzione dei costi di struttura per operare in equilibrio di bilancio.

Al DL 90/2014, che provoca ed ha provocato conseguenze immediate e dirette sui bilanci e sulla vita delle Camere di Commercio, si affianca inoltre un'ulteriore espressa previsione di riforma del sistema camerale, inserita nel Disegno di Legge Delega sulla Pubblica

Amministrazione, attualmente in corso in approvazione in Parlamento e che, approvata la Legge Delega, verrà attuata attraverso una serie di decreti delegati. Pur nell'attuale perfezionamento in corso dell'iter normativo, è certo che i principi della riforma prevedano una revisione profonda di funzioni e compiti, processi di accorpamento tra più Camere con forte riduzione del numero complessivo degli enti camerali, possibili dismissioni di partecipazioni non strategiche, possibili ridefinizioni/interventi sugli asset patrimoniali.

Il percorso che si è aperto del 2014, a seguito dei citati interventi normativi, rende pertanto incerti gli scenari soprattutto di medio-lungo termine, ma ha già avuto effetti drastici sul bilancio dell'Ente imponendo una drastica riduzione delle risorse destinabili allo sviluppo economico del territorio provinciale e un'ulteriore riduzione dei costi di struttura, con revisione e possibile cessazione di servizi fino ad oggi acquisiti.



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2014

***Parte prima
Sezione seconda***

RISULTATI CONCLUSIVI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2010 – 2014

PRIORITA' A

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

Obiettivo strategico A1

Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione

Programma A101

Attuazione della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Attuazione di iniziative che facilitino alle imprese attive nella provincia di Lucca l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione	Crescita progressiva rispetto ai 2 anni precedenti delle imprese/società attive dotate dei dispositivi informatici per presentare in proprio o tramite delega denunce ed istanze sottoscritte digitalmente , per ricevere le comunicazioni relative all'indirizzo/domicilio di posta elettronica certificata , per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione in rete autenticandosi ai relativi siti	Dato 2011: 2152 CNS Infocert + 644 CNS Aruba e 32 Business Key + 33 Token rilasciati Dato 2012: 2064 CNS Aruba e 109 Token rilasciati Dato 2013: 2355 CNS Aruba e 189 Token rilasciati Dato 2014: 2128 CNS Aruba e 186 Token rilasciati (a cui si aggiungono 76 rinnovi di carte effettuati allo sportello; non reperibili i dati relativi ai rinnovi effettuati dagli utenti on line)

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

"Impresa in un giorno"

Dal primo aprile 2010 è diventato obbligatorio sia per le imprese individuali che per le società l'invio di domande/denunce indirizzate al Registro imprese tramite **Comunicazione Unica**. L'ufficio camerale, da questa data, opera come sportello telematico unico non solo per le pratiche informatiche di propria competenza, ma anche per le denunce indirizzate ad Inail, Inps e Agenzia Entrate.

Una delle principali criticità affrontata è stata la formazione sia degli utenti che degli addetti data la complessità del canale informatico ad oggi disponibile e la continua evoluzione tecnologica. A questo scopo tutti gli addetti interni hanno partecipato a corsi di formazione specifici sulla Comunicazione Unica mentre, per ciò che riguarda l'utenza, è stato messo in linea sul sito un questionario compilabile on line, allo scopo di valutare con precisione esigenze e richieste formative; a seguito di ciò sono stati organizzati in sede di primo avvio 5 corsi di formazione, con target diversi, sia presso la sede di Lucca che di Viareggio.

Lo scopo dell'attività formativa che, a partire dalle prime iniziative sopra descritte, è stata costantemente portata avanti negli anni successivi, è anche quello di porre in essere azioni proattive per migliorare la qualità delle pratiche e, per ridurre, di conseguenza, i tempi di evasione delle stesse, il tasso di sospensione nonché il tempo di sospensione delle pratiche.

Il 30 settembre 2010 sono stati pubblicati sulla GU i decreti attuativi dell'art. 38 del D. Lgs. 112/2008 in materia di Sportello Unico Attività Produttive, portando così a compimento tutti i tasselli normativi per l'attuazione della riforma conosciuta con la sigla "Impresa in un giorno". Le altre tessere di questo complesso disegno sono rappresentate, per l'appunto, dalla Comunicazione unica e da Impresa.gov.it, il portale di servizi alle imprese erogati direttamente da alcuni ministeri.

Nell'ambito del panorama nazionale, la Toscana ha una sua specificità in quanto la Regione aveva già in fase avanzata di sviluppo la realizzazione di un portale finalizzato alla gestione telematica, secondo procedure uniformi, dei Suap presenti sul territorio. In base alle scelte effettuate dalla società di informatica chiamata a dare attuazione al D. Lgs. 112, l'integrazione del portale regionale sarà calendarizzata solo dopo la realizzazione di diversi step finalizzati all'avvio per tutto il territorio nazionale della riforma. Pertanto, in ambito regionale tutte le CCIAA hanno finora avuto un ruolo marginale rispetto al panorama generale. Peraltro, tutti i comuni della provincia di Lucca (così come è avvenuto anche per le altre Province), hanno accreditato il Suap presso il portale, così da non rendere necessario in nessun caso l'esercizio della delega comunale nei confronti di una CCIAA.

Poiché è comunque prevedibile che più o meno a breve anche la Toscana sia chiamata a confrontarsi con l'applicazione delle nuove norme e a dare attuazione anche a quelle disposizioni che prevedono l'integrazione dell'archivio ottico camerale con le informazioni e le documentazioni provenienti dai Suap, è stato inizialmente costituito un sottogruppo di lavoro all'interno del gruppo di lavoro dei conservatori, coordinato dalla CCIAA di Lucca, per studiare le procedure e proporre soluzioni organizzative.

A seguito di 2 incontri tra il sottogruppo e funzionari della Regione, tecnici di Infocamere e del gestore del sw regionale, sono state predisposte le linee guida per l'integrazione del portale regionale all'interno di impresa.gov.it: dopo queste linee guida si doveva passare alla stesura del piano tecnico operativo (a carattere prettamente informatico), entro il 30 giugno 2013. Alla data del 31.12.2013 Unioncamere ha riferito che sono proseguiti i confronti tra Regione e Infocamere, ma ciò non ha prodotto risultati concreti.

Ad oggi, i tempi di realizzazione tecnica appaiono ancora non brevi e ciò (come riferito da Unioncamere Toscana), dipende dal fatto che, mentre uno dei due interlocutori è rimasto

invariato nel tempo (ossia, la società consortile di informatica delle cciaa), l'altro è cambiato, dato che la Regione non ha una propria società sw di sistema e, in occasione del nuovo bando per la gestione del portale, ha modificato il gestore informatico rendendo necessario riavviare il percorso tecnico già avviato.

Pec e firma digitale

Entro il 30 settembre 2013 anche le imprese individuali hanno comunicato al Registro Imprese, al pari delle società, la propria casella di posta elettronica certificata. Per incentivare l'effettivo adempimento da parte delle imprese, sono stati organizzati corsi di formazione e pubblicate sul sito apposite istruzioni. Inoltre, come per il passato, la CCIAA continua a rappresentare il principale soggetto sul territorio provinciale preposto all'emissione e distribuzione di dispositivi per la sottoscrizione digitale di atti e documenti.

Dal punto di vista della diffusione tra le imprese sia dei dispositivi per la firma digitale che della Pec la situazione è la seguente:

Al 31.12.2014 sono stati rilasciati n. 2128 CNS Aruba e 186 Token (a cui si aggiungono i primi 76 rinnovi di dispositivi Aruba effettuati allo sportello; non reperibili i dati relativi ai rinnovi effettuati dagli utenti on line)

Il passaggio nel 2011 per tutte le cciaa in base a gara gestita a livello nazionale dall'Ente di Certificazione ad un diverso gestore dei dispositivi di firma digitale (si è passati da Infocert ad Aruba), non consente di produrre statistiche circa il grado di copertura delle imprese rispetto al rilascio dei dispositivi di firma digitale.

La situazione risultante a fine 2014 per quanto riguarda gli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati dalle imprese è la seguente:

- 1- le società di capitali che risultano avere un indirizzo Pec valido (escluse, quindi, le posizioni con Pec revocata o non valida in quanto errata o non verificabile) rappresentano il 65% delle iscritte.
- 2- per le società di persone la percentuale è pari al 69%
- 3- per le imprese individuali è pari al 65%
- 4- il totale delle imprese con Pec valida rispetto alle posizioni in astratto obbligate ai sensi di legge è uguale al 65% (il dato nazionale è uguale al 62%)

Una criticità da gestire in futuro, data la mancanza di norme che disciplinino "la vita" della Pec e le comunicazioni che dovrebbero essere fatte dall'impresa successive alla prima, consiste, per l'appunto, nella gestione giuridicamente e tecnicamente corretta dei casi di sospensione, revoca, cessazione della Pec cui non fa seguito alcuna nuova attivazione da parte dell'impresa di un casella di posta certificata. A ciò si aggiunge il fatto che il Ministero ha dato nel corso di questi anni interpretazioni diverse per ciò che riguarda l'univocità della Pec, prima non considerata necessaria, poi, al contrario, ritenuta tale. Va, comunque, tenuto presente che le norme impongono, laddove venga depositata una pratica da parte di impresa priva di Pec, che questa venga sospesa in attesa di comunicazione della stessa. Il sistema ha, quindi, previsto una modalità per la progressiva acquisizione degli indirizzi di posta certificata, seppure meno efficace in quanto a tempestività perché condizionata in ogni caso alla presentazione di una nuova istanza. L'ufficio Registro imprese di Lucca, in accordo con il Giudice del registro, ha avviato controlli, in base a segnalazioni puntuali, su indirizzi che risultano non validi, per la cancellazione d'ufficio. L'utilizzo della Pec è stato sperimentato, in particolare nel corso degli anni 2013 e 2014, sia per l'invio di solleciti e note informative in tema di diritto annuale; sia ai fini dell'invio di notifiche formali da parte degli uffici anagrafici e di regolazione del mercato, anche con riferimento a verbali di accertamento e ordinanze, con riduzione conseguente delle spese postali.

A livello nazionale si deve ricordare un significativo passo avanti dato dalla costituzione da parte del Ministero dello sviluppo Economico, in collaborazione con Infocamere, di **INI-PEC**, la banca dati nazionale delle Pec di imprese e professionisti, liberamente consultabile on line.

Attualmente si può concludere che tutte le domande e denunce indirizzate al Registro Imprese devono essere inviate all'interno di una comunicazione unica che richiede comunque l'indicazione di una Pec dell'impresa utile ai fini della gestione della pratica (invio ricevuta, sempre con modalità telematica, sottoscritta digitalmente; invio richieste regolarizzazioni cd. informali tramite Telemaco e, a partire dal 2013, grazie all'introduzione di un gestionale che opera all'interno di Scriba – il sistema di protocollazione delle pratiche registro imprese -, invio anche delle lettere contenenti preavviso di rifiuto e dei provvedimenti di rifiuto del conservatore).

In definitiva, le pratiche si presentano sulla scrivania virtuale dell'operatore camerale solo se telematiche e sottoscritte digitalmente (dal titolare, da un professionista incaricato o da un delegato); comportano la necessaria individuazione di una Pec dell'impresa utile per la gestione della pratica, a cui si accompagna anche la Pec/indirizzo e.mail dell'eventuale professionista incaricato.

Con l'introduzione del gestionale ora descritto, utilizzato per l'eventuale regolarizzazione della pratica, o per il suo rifiuto (qualunque sia la pratica in esame, registro imprese, artigianato, scia ex albi ecc.), si chiude il cerchio arrivando ad una **completa dematerializzazione della pratica** con notevoli vantaggi sotto tutti i punti di vista: forte riduzione delle spese postali; eliminazione della carta; standardizzazione delle lettere e riduzione dei meri errori materiali (nell'indicare indirizzi, numeri di pratica ecc.), notevole riduzione dei tempi di gestione delle lettere informatiche (sia in fase di composizione della lettera che di automatica protocollazione della stessa tramite protocollo generale).

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Implementazione dei servizi erogati o gestiti on line dalla Camera di Commercio:	100% delle denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera debbono poter essere inoltrate via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrivibile digitalmente ed i relativi procedimenti, salvo particolari vincoli normativi, e devono essere dematerializzate (100% domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee).	Domande/denunce RI e REA: 100% Scia artigiane e altre attività: 100% Certificati di origine: 4,6% Bilanci: 99,94% Mud/Sistri/Raee: 100%

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Deposito bilanci di esercizio da parte delle società di capitale in formato XBRL (ossia elaborabile, come previsto dalla vigente normativa tecnica).

Nel 2011 i bilanci di esercizio depositati sono stati 6.498 ed il 99% di questi in formato XBRL.

Nel 2012 sono stati 7.122 ed il 99,81% in formato XBRL

Nel 2013 sono stati 7.076 ed il 99,63% in formato XBRL

Nel 2014 sono stati 6.959 ed il 99,94% è in formato XBRL

La minima percentuale di bilanci non in formato XBRL dipende dal fatto che vi sono alcuni casi di esenzione individuati dalla normativa per i quali il deposito avviene in formato PDF.

Certificati d'origine delle merci rilasciati on line

Il nuovo programma è stato avviato in via sperimentale grazie alla collaborazione di alcune imprese aderenti all'iniziativa.

Nel 2012 i certificati d'origine on line sono stati il 2% del totale.

Al 31.12.2013 sono 212 ovvero il 4% del totale.

Al 31.12.2014 sono 255, ovvero il 4,6% del totale (5543 CO rilasciati in totale), in leggero incremento rispetto al precedente anno.

A partire da ottobre 2012, le domande di iscrizione negli albi e ruoli camerali sono diventate Scia telematiche allegate ad una domanda indirizzata al Registro imprese.

Con la dematerializzazione di questa comunicazione e con la messa in linea sul sito camerale della modulistica compilabile on line per alcune residuali tipologie di procedimento, meno significative anche da un punto di vista numerico, si ritiene conseguito il target fissato con riferimento ai procedimenti di competenza dell'area anagrafica/regolazione del mercato in quanto quelli su piattaforma telematica coprono oltre il 99% del totale dei procedimenti anagrafici.

Dall'ottobre 2012 è possibile avviare una domanda di mediazione attraverso il sistema concilia on line che, oltre all'inoltro dell'istanza, consente ai professionisti e ai loro assistiti di monitorare tutti i vari stadi del procedimento. Allo scopo di incentivare l'uso del canale telematico sono state svolte sessioni formative durante la settimana della conciliazione e avviata una promozione con riduzione delle spese di avvio.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico A2

Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico

Programma A201

Multicanalità dei servizi amministrativi alle imprese e qualità delle anagrafiche e loro valorizzazione

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art 2490 c.c.).	Adozione del provvedimento finale di cancellazione/archiviazione ovvero inoltro al competente tribunale per n. 1500 posizioni.	2010: n. 355 2011: n. 392 2012: n. 380 2013: n. 411 2014: n. 257 <hr/> Tot. n. 1795

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Allo scopo di migliorare la qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica ed un incremento del loro valore, ci si è posti come obiettivo la cancellazione di posizioni mediante l'adozione della Determinazione di cancellazione/archiviazione ovvero con l'inoltro al giudice per la cancellazione nei casi ove ciò è previsto dalla legge.

A consuntivo di cinque anni di attività svolte dall'ufficio in applicazioni di varie disposizioni di legge (cancellazioni d'ufficio di imprese individuali e società di persone ai sensi del DPR 247/2004 o dell'art. 2190 cc. inoltrate al Tribunale per il provvedimento finale, di competenza del Presidente o del Giudice del Registro; cancellazioni con provvedimento del conservatore ai sensi dell'art. 2490 cc. 3), vengono forniti i dati relativi alle effettive cancellazioni, precisato che maggiore è il numero dei procedimenti avviati e che sono stati conclusi in seguito a richieste di archiviazioni dell'utente o cancellazioni su istanza di parte. Al 31.12.2014 il numero delle imprese per le quali il procedimento avviato si è concluso con la cancellazione è pari a 1795 posizioni, quindi superando il target assegnato, come sopra specificato con riferimento alle varie annualità.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	270,00	263,00
investimenti	0,00	0,00

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Mantenimento dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi rispetto all'anno precedente (dato IC).	Mantenimento dei diritti di segreteria rispetto all'anno precedente (diritti 2013 255.343 euro)	Diritti da consultazione: 310.028 euro

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Al 31.12.2014, i diritti da consultazione della banca dati Registro imprese incassati tramite Distributori o Telemaco (ossia derivanti da consultazione delle banche dati tramite collegamento telematico), sono pari a **310.028 euro**, apparentemente in diminuzione rispetto al 2013, ma si ritiene che i sistemi di rendicontazione tramite società di informatica non siano ad oggi ancora completi. E' ragionevole pensare, quindi, che il dato finale non si discosterà da quello dell'anno precedente.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di **LUCCA** **SERVIZI A CONTRIBUTO CONSORTILE** - Introiti diritti telematici e costi InfoCamere della CCIAA - Anni: 2010-2014

Totale Diritti da utilizzi Banche Dati (Ricavi)	2010	2011	2012	2013	2014
Diritti Consumi	339.909	348.476	336.164	339.415	310.028
1 - Diritti Consumi da Distributori	158.666	157.104	142.454	138.935	125.237
2 - Diritti Consumi da Telemaco. Di cui:	181.243	191.372	193.710	200.480	184.791
2a - Diritti Consumi Telepay	140.626	150.783	154.747	161.610	150.123
2b - Diritti Consumi Telemaco (Associazioni)	40.617	40.589	38.963	38.870	34.668

Servizi a Contributo Consortile (Costi)	2010	2011	2012	2013	2014
Totale costi Servizi a Contributo Consortile	30.947	45.380	52.382	52.872	53.648
Contributo consortile da C.C.I.A.A.	30.947	45.380	52.382	52.872	53.648

Rapporto costo cciaa/diritti consumi telematici	09 %	13 %	16 %	16 %	17 %
---	------	------	------	------	------

Totale Diritti e Bolli da pratiche telematiche	2010	2011	2012	2013	2014
Diritti Pratiche Telemaco (compresi Telepay)	1.207.126	1.229.201	1.227.530	1.289.008	1.185.801
Bolli	812.880	865.475	868.534	870.062	840.229
SDAN - Riscossione Diritto Annuo	229.108	220.966	216.818	206.335	195.734

Obiettivo strategico A3
Partecipazione ad azioni di e-government

Programma A301
Attuazione dei progetti di e-government

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Partecipazione dell'ente ad ogni iniziativa di carattere nazionale o regionale finalizzata alla creazione di meccanismi di raccordo tra sportello unico attività produttive e sistema comunicazione unica per semplificare gli adempimenti a carico imprese e ridurre i tempi di avviamento attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale.	Partecipazione dell'ente camerale ad ogni iniziativa di carattere nazionale o regionale	realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Dal mese di luglio 2012 è stato avviato un lavoro di confronto a carattere interregionale tra le principali guide uniche per gli adempimenti al Registro Imprese (Triveneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana), cui partecipano i conservatori di Livorno, Prato e Lucca. Lo scopo è arrivare ad una bozza di guida unica nazionale da sottoporre al vaglio/approvazione di Mise e Unione nazionale, guida che sarà resa fruibile per gli utenti all'interno del sito www.registroimprese.it e del programma Starweb per la compilazione delle domande (sotto forma di help on line). I lavori sono proseguiti per tutto il 2013 arrivando all'esame e approvazione di circa 400 casi comuni relativi a Spa ed Srl (per ciascuna tipologia di adempimento sono indicati: riferimenti normativi, termini, soggetti obbligati e legittimati, atti soggetti a deposito/iscrizione, forma dell'atto, allegati ecc.). Gli esiti di questo lavoro sono stati presentati ufficialmente in occasione del convegno nazionale dei conservatori che si è svolto a Ravenna il 7 novembre 2014 con la partecipazione di Mise e Unioncamere.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico A4

Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici

Programma A401

Verifica del sistema di protocollo in uso e ridefinizione delle regole per la protocollazione della posta elettronica

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2013
Creazione dell'archivio informatico dei documenti	Creazione dell'archivio informatico dei documenti	Realizzato nel 2010

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

L'archivio informatico dei documenti è stato realizzato nel corso del 2010.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' B

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

Obiettivo strategico B1

Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

Programma B101

Promozione intensificazione delle attività di ADR e vigilanza.

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Incremento delle domande di conciliazione	Incremento domande presentate nel quinquennio 2010-2014 rispetto alle domande presentate nell'anno 2009 (dato 2009: n. 274 domande). Risultato atteso: = o > di 274 domande	Domande: 2010: 341 2011: 301 2012: 305 2013: 273 2014: 291 Media 2010-2014 n. 302.2

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Le recenti vicende normative legate al D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28 (sentenza Corte Costituzionale del mese di ottobre 2012 che ha temporaneamente fatto venir meno l'obbligo di esperire un preventivo tentativo di mediazione per numerose tipologie di conflitti; successiva reintroduzione dell'obbligatorietà, a partire dal 20.09.2013, sia pure per un più ridotto numero di controversie, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 69/2013), hanno reso, e tuttora rendono difficile ogni previsione circa lo sviluppo del servizio presso l'ente camerale.

Deve anche considerarsi che sul territorio provinciale sono nati numerosi nuovi organismi di mediazione, in crescita progressiva dal 2012 in poi (ad oggi, ben 22 organismi nella provincia) che operano in regime di concorrenza con la Camera.

Nel corso dell'anno, sono state depositate 56 domande di conciliazione e 235 domande di mediazione, per un totale di 291 depositi, risultato che, data la situazione di concorrenza tra Organismi già evidenziata, appare sicuramente positivo, anche perché in crescita rispetto all'anno precedente.

Al momento è possibile osservare che alcune modifiche normative introdotte (in particolare, la previsione di un incontro preliminare tra le parti per "spiegare" in cosa consista la mediazione) rendono più gravoso il lavoro d'ufficio con invarianza, o anche possibile diminuzione, delle entrate. Inoltre è stato introdotto un criterio di competenza territoriale che circoscrive l'ambito di operatività dell'ente. Anche allo scopo di ovviare al rischio di minori entrate, l'ufficio, grazie alla presenza di addetti che hanno i requisiti per svolgere l'attività di "mediatori interni", redigono i verbali di chiusura in caso di mancata comparizione delle parti senza arrivare alla nomina di un mediatore, con conseguente risparmio di spesa per l'ente camerale.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto disposto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento dei settori oggetto di vigilanza.	Attuazione del 100% dei Piani annuali di vigilanza sul mercato	2012: 100% 2013: 100% volontaria prosecuzione attività ispettive in alcuni settori già individuati nel piano nazionale. Sottoscrizione nuova convenzione con Unione nazionale–Mise. 2014: 100%

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Alla luce del Regolamento UE n. 765/2008 (in vigore da gennaio 2010), gli Stati membri sono chiamati a svolgere attività di vigilanza programmate e ispirate a criteri uniformi su un campo di azione particolarmente vasto: tutti i prodotti non alimentari oggetto di normativa di armonizzazione comunitaria. Per attivare tali controlli sul territorio nazionale, è stato siglato un Protocollo di intesa tra MISE e Unioncamere e, a seguire, una convenzione tra l'Unione e ciascuna Camera, con la quale sono stati definiti specificamente il numero di interventi di sorveglianza e la tipologia di prodotti che dovranno essere eseguiti in un arco temporale di 36 mesi.

La Camera di Lucca ha rispettato il 100% della programmazione del Ministero.

In seguito al completamento entro il 2012 di tutte le attività di vigilanza e controllo sul mercato comprese nella Convenzione SVIM entro i termini previsti (convenzione CCIAA–Unioncamere nazionale del 2010-2012), nel 2013 si è ritenuto opportuno dare continuità ad alcune della attività avviate in tale occasione, anche allo scopo di mettere a frutto il periodo di intensa formazione a ciò dedicato.

A tale scopo, sulla base dell'interesse che i settori produttivi rivestono in provincia, sono stati individuati il settore dei prodotti tessili e dei prodotti orafi per continuare la vigilanza sul mercato. Inoltre, in data 26.02.2013 il Mise ha approvato la proposta di piano esecutivo dei controlli da realizzare nell'ambito di una nuova convenzione per il biennio 2013-2014 e a seguito di ciò è stata sottoscritta specifica convenzione con la Camera di Lucca; subito dopo è stata sottoscritta una ulteriore convenzione, sempre con Mise e Unione Nazionale, per l'avvio di controlli nel settore Moda.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	30.000,00	44.291,75
oneri	24.600,00	24.193,71
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' C

Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale

Obiettivo strategico C1

Sostenere la crescita della struttura economica locale

Programma C101

Iniziative per incrementare la solidità della struttura economica locale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Crescita della cultura manageriale	Aumento domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera (confronto media annuale periodo 2010-2014 con media annuale periodo 2007-2009) (media 2007-2009: n. 197,33 domande di iscrizione compreso progetto Giove)	n. 428 utenti iscritti 3448 ore erogate media 2010/2014: 292,4 domande n. 4000 ore erogate

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Particolare attenzione viene dedicata annualmente all'attività formativa camerale finalizzata a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio al fine di migliorarne l'organizzazione aziendale, la comunicazione, la finanza ed il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica e a supportarne il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnico collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali.

La formazione manageriale comprende, a partire dal 2010, anche la formazione per le neo-imprese (progetto Giove), che prevede la progettazione di percorsi formativi sulle stesse tematiche delle imprese più longeve, ma adattate alle problematiche di un'impresa neo-costituita. Tale dato, invece, nel triennio 2007/2009 veniva contato tra la formazione per gli aspiranti imprenditori. Questo cambio di regia è dettato da una diversa impostazione strategica ed operativa di tali corsi: fino al 2009, infatti, i corsi per le neo imprese erano progettati sul modello di quelli per gli aspiranti imprenditori ed anche la quota di partecipazione era la stessa (in realtà non era una vera e propria quota di partecipazione, ma un gettone di presenza). A partire dal 2010, tali corsi sono stati progettati secondo un'ottica più manageriale e con quote di partecipazione in linea, appunto, con la quella della formazione manageriale.

Tutti i percorsi formativi, in generale, possono avere 2 forme:

1) corsi di formazione di durata variabile dalle 8 alle 24 ore, volti all'approfondimento di tematiche specifiche e specialistiche attraverso l'utilizzo di metodologie interattive,

2) minimaster: percorsi formativi modulari, della durata di circa 80 ore per 10 giornate formative, pensati come occasioni di approfondimento interattivo di tematiche relative a diverse aree di interesse e con possibilità di iscrizione a singolo moduli.

Ciò rileva nel momento in cui andiamo a misurare la domanda di formazione: per i minimaster, infatti, viene contata l'iscrizione al singolo modulo, in quanto l'impresa è libera di partecipare a tutto o parte del minimaster.

Per avere il quadro completo della situazione, però, occorre accompagnare al dato sulla domanda di formazione (ovvero il numero di iscrizioni ai corsi cui ha seguito la partecipazione al corso), anche il dato sulle ore complessive erogate (il numero di iscrizioni moltiplicato le ore erogate).

I dati assoluti da considerare per calcolare la media del periodo sono:

2010 – n. domande 112 n. ore di formazione erogate 3253

2011 – n. domande 263 n. ore di formazione erogate 3684

2012 – n. domande 308 n. ore di formazione erogate 3768

2013 – n. domande 351 n. ore di formazione erogate 5847

2014 – n. domande 428 n. ore di formazione erogate 3448

Il dato al 31/12/2014 per ciò che riguarda la domanda di formazione è in crescita rispetto al 2013, per ciò che riguarda invece le ore erogate per allievo si registra un leggero calo dovuto alla scelta di accorciare la durata dei singoli corsi di formazione o di renderli modulari proprio per venire incontro alle esigenze delle imprese partecipanti, manifestate attraverso i questionari di customer.

Per ciò che riguarda il confronto fra la media 2007-2009 e la media 2010-2014, il trend è in crescita in quanto da una domanda di formazione media 2007-2009 pari a 197,33 si passa ad una domanda di formazione media 2010-2014 pari a 292,4.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica)	Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica)	2 progetti finanziati

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Allo scopo di accrescere il livello di qualità delle produzioni locali attraverso un sistema permanente di controllo della qualità del prodotto e dei processi ed incrementare la disponibilità di risorse umane qualificate per lo sviluppo del territorio, continuano le azioni camerali a sostegno dei distretti e degli istituti di alta formazione, master post laurea e scuole specialistiche. Il sostegno camerale avviene attraverso il cofinanziamento di progetti di durata annuale, che permettono ai beneficiari di sviluppare ed attuare azioni ed obiettivi trasversali di cui beneficia il sistema economico provinciale.

Nel quinquennio 2010-2014 sono stati finanziati n. 2 progetti annuali per il sostegno ai laboratori di qualità operanti nel settore carta e calzature: in realtà i due laboratori sono stati finanziati fino al 2013, dopodichè il Laboratorio per le calzature è stato chiuso e messo in liquidazione, mentre il Laboratorio qualità carta è stato finanziato interamente ed indirettamente da altre strutture del territorio previo accordo tra le istituzioni coinvolte.

L'alta formazione, con altri 2 progetti annuali su IMT e Campus, è stata finanziata nel quinquennio in un quadro di risorse pubbliche locali e nazionali destinate a mantenere in vita l'alta qualità dell'Istituto di formazione universitaria lucchese, che nel corso del quinquennio ha sviluppato e consolidato le attività formative previste.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	102.600,00	110.521,25
oneri	254.480,00	225.077,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C2

Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca

Programma C201

Sviluppo della nuova imprenditorialità

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Mantenimento/aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori	Confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 85 domande escluso progetto Giove)	n. 53 domande di iscrizione; n. 1420 ore di formazione. media 2010/2014 111,8

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Al fine di accrescere le competenze degli aspiranti imprenditori e di sostenere il tasso di sviluppo delle imprese, particolare attenzione viene dedicata all'attività formativa per aspiranti imprenditori (sia trasversali che settoriali ovvero rivolte specificamente ai singoli settori produttivi o distretti), ai contributi ad iniziative che favoriscano l'incontro e la domanda di lavoro (es. Job Fair, Millescuole etc...), alle attività connesse alla diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, alla collaborazione su progetti condivisi con altri enti pubblici e/o privati finalizzati allo sviluppo dell'autoimprenditorialità oltre all'attività di assistenza informativa svolta dallo Sportello Nuova Impresa.

Anche la formazione settoriale per aspiranti imprenditori può svolgersi attraverso i corsi brevi, della durata da 8 a 24 ore, o attraverso la formula del minimaster, percorso modulare della durata variabile da 40 a 80 ore.

I dati assoluti da considerare per calcolare la media del periodo sono:

2010 – n. domande 86 n. ore di formazione erogate 2503

2011 – n. domande 101 n. ore di formazione erogate 1692

2012 – n. domande 89 n. ore di formazione erogate 1984

2013 – n. domande 230 n. ore di formazione erogate 2674

2014 – n. domande 53 n. ore di formazione erogate 1420

Il dato dei partecipanti ai corsi per aspiranti imprenditori per il 2014 è pari a 53 per 1420 ore di formazione erogate e sono entrambi in netto calo rispetto al 2013 per la scelta camerale, operata a giugno 2014 in conseguenza del DL 90, di tagliare i corsi per aspiranti imprenditori previsti in calendario per il 2° semestre dell'anno.

Per quanto riguarda il confronto fra la media annuale 2007-2009 e la media del periodo 2010-2014, si riscontra una crescita della domanda di formazione che passa da una media di 80 ad una di 111,8 come partecipanti ai percorsi formativi e questo è un dato positivo tenendo conto anche del taglio che ha riguardato la formazione per aspiranti imprenditori nel 2014 in conseguenza del DL 90.

Nel tempo si è evidenziata una maggiore partecipazione rispetto ad un'offerta di corsi più breve, da cui si evince probabilmente da parte dell'utenza un maggiore gradimento per percorsi formativi più concreti, più legati ad esigenze contingenti e pratiche e meno inclusivi di elementi teorici e insegnamenti di natura generale.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Mantenimento/aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi camerali	Confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 10 aperture pari al 15,87%)	Media 2010/2014: 7,45%

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Al fine di verificare l'efficacia dell'azione camerale sugli aspiranti imprenditori che hanno partecipato ai percorsi formativi organizzati, è stato impostato un sistema di monitoraggio per verificare l'avvio di nuove imprese da parte dei partecipanti ai corsi per aspiranti imprenditori sia trasversali che di job creation (ovvero specificamente rivolti a singoli settori produttivi o a specifiche tematiche) a partire dall'annualità 2004 fino al 2010.

A fronte della media annuale di 10 aperture, corrispondente alla percentuale del 15,87% relativa al periodo 2007-2009, dal sistema di monitoraggio, sono emersi i seguenti dati:
anno 2010 – n. 3 aperture a fronte di 55 partecipanti ai percorsi formativi, pari allo 5,45%;
anno 2011 – n. 10 aperture, a fronte di 144 partecipanti ai percorsi formativi, pari al 6,94%;
anno 2012 – n. 9 aperture a fronte di 87 partecipanti ai percorsi formativi, pari al 11,50%;
anno 2013 – n. 6 aperture a fronte di 151 partecipanti, pari a 3,97%;
anno 2014 – n. 5 aperture a fronte di 53 partecipanti, pari a 9,43%.

Il dato al 31/12/2014 è pari a 5 aperture a fronte di 53 partecipanti (pari al 9,43%).

Media annuale 2010-2014: 7,45 il dato percentuale è in crescita rispetto al 2013 ma solo per motivi matematici in quanto è diminuito il numero dei partecipanti ai corsi di formazione come conseguenza del taglio che la formazione per aspiranti imprenditori ha subito per effetto del DL 90.

Il confronto della media annuale 2007-2009 (15,87%) con la media 2010-2014 (7,45%) evidenzia un netto calo di avvio di nuove imprese dovuto sicuramente alla congiuntura economica negativa dell'ultimo quinquennio, e, in particolar modo, alle difficoltà sempre crescenti di accesso al credito. I corsi hanno riscosso un buon indice di soddisfazione da parte dei partecipanti, le informazioni e i contenuti trasmessi risultano assecondare le necessità dei partecipanti e trasferire le conoscenze fondamentali atte all'apertura di nuove aziende. La difficoltà di accesso al credito, lo spread sempre crescente, attenuano invece le potenzialità di apertura delle imprese.

Per questo motivo la Camera ha ritenuto strategica la partecipazione al progetto della Provincia di Lucca Linea Credito, che ha sostenuto la creazione di nuove imprese sul territorio attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto e di una linea di finanziamento agevolata prevista dalla Cassa di Risparmio di Lucca.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	47.500,00	37.665,01
oneri	57.500,00	48.206,34
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C3
Favorire lo sviluppo d'impresa.

Programma C301
Sviluppo d'impresa e finanza innovativa.

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Partecipare alla costituzione, a livello regionale, del soggetto dedicato ad operare come venture capital per le micro imprese	Partecipare alla costituzione, a livello regionale, del soggetto dedicato ad operare come venture capital per le micro imprese	Stipulate convenzioni operative

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Il progetto regionale prevede la definizione di uno strumento finanziario per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, con interventi di importo contenuto e temporanei tipo capitale di rischio, con un sistema di servizi di informazione, formazione e sostegno rivolti al tessuto locale, ma coordinati a livello regionale, per sensibilizzare imprese e aspiranti imprenditori agli strumenti di finanza innovativa in generale (locali, regionali, internazionali).

Dopo l'esame della bozza di convenzione tra le CCIAA e UTC per la gestione del fondo, pervenuta ad aprile 2012, la Camera di Lucca ha deciso di non proseguire e di non dare attuazione al progetto regionale, bensì di valutare una diversa proposta pervenuta da TTAdvisor srl che prevede un intervento "indiretto" in un fondo di seed capital, effettuato attraverso la partecipazione della CCIAA in una società che acquista quote di imprese innovative. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 sono state verificate le condizioni progettuali proposte, le criticità da superare al fine di garantire gli obiettivi del progetto, le relazioni co-progettuali con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e le modalità amministrative per l'attuazione del progetto.

Il progetto si è sviluppato nel corso dell'anno 2013 attraverso la stipula di convenzioni operative tra la Camera di Commercio di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e TT Advisor e non si è replicato nel 2014.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita	Almeno 50 aziende nel quinquennio in collaborazione con l'incubatore	n. 88 aziende

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, è stato predisposto uno specifico progetto dedicato all'individuazione di idee innovative e ad alto potenziale di crescita.

Il processo comincia dalla ricerca di idee innovative di aziende già costituite o da costituirsi e continua con l'assistenza per lo sviluppo dell'idea d'impresa ovvero con l'assistenza per la redazione di un business plan completo e corretto da presentare a potenziali finanziatori di capitale di rischio o da finanziare direttamente con altri strumenti finanziari camerale di piccolo importo (Linea Credito per es.) e con un intervento indiretto nel capitale di rischio delle imprese innovative. I servizi finali erogati all'impresa, oltre la messa in contatto con

potenziali finanziatori o advisor per l'avvio di contatti commerciali o finanziari, comprendono tra l'altro, la segnalazione del progetto d'impresa al gestore del Polo Tecnologico Lucchese per la sua valutazione ai fini dell'inserimento dell'azienda all'interno dell'incubatore.

A partire da metà 2011, ha preso avvio l'attività dell'incubatore, parte integrante del Polo Tecnologico Lucchese (struttura gestita da Lucca Intec) che, per superficie e grandezza, risulta essere il secondo in Toscana: da qui il modello organizzativo per gestire lo scouting e tutte le altre attività di assistenza ed organizzazione di elevator pitch è stata rivista: la sinergia con la Camera di Commercio è infatti molto stretta, soprattutto sul tema del trasferimento tecnologico e sull'offerta dei servizi di preincubazione. A tale proposito sono stati anche firmati degli accordi con vari enti operanti sul territorio provinciale ed extraprovinciale - ad oggi IMT, Incubatore di Gramolazzo, UNIFI per il progetto PHD-Plus - ed è in corso la firma dell'accordo con il CNR, per attivare collaborazioni in tema di scouting, preincubazione, incubazione di imprese innovative ad alto potenziale di crescita. Ad oggi l'incubatore, con la Camera di Commercio, sta promuovendo i servizi di scouting, incubazione e preincubazione ad essi dedicati attraverso la visita e l'incontro di ricercatori (CNR, UNIFI etc.) e l'organizzazione di seminari presso ordini professionali ed associazioni di categoria.

Sul fronte dei servizi reali finanziari a sostegno delle start up innovative, infine, nel 2013 è stato progettato un nuovo percorso formativo per finanziatori privati di imprese innovative ed è stato siglato l'accordo con gli altri partner del Progetto Seed Lab – TT Adventures con il quale, fra le altre azioni previste, la Camera ha sostenuto finanziariamente la realizzazione di un percorso formativo finalizzato alla creazione di imprese innovative ad alto potenziale di crescita per il successivo insediamento presso l'Incubatore del Polo Tecnologico Lucchese. Le imprese insediate sono n. 2.

Le imprese innovative oggetto di scouting sono complessivamente 88 (10 nel 2014; 10 nel 2013; 36 nel 2012; 32 del 2011).

L'assenza di bandi finanziati finalizzati all'incubazione di impresa innovativa o la loro riduzione segna in negativo l'incremento del dato, pur avendo per il quinquennio già raggiunto e superato l'obiettivo.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	63.000,00	50.381,99
oneri	81.000,00	48.861,64
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C4

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

Programma C401

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Polo Tecnologico Lucchese	Avvio operatività entro il 2010 all'interno del primo lotto	Aprile 2010
	Completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità entro il 2012	Inaugurazione 18 luglio 2012. Al 31.12.2014: insediate 88 imprese
	Acquisto del terreno su cui sono ubicati gli immobili del Polo 1 e 2 (target modificato con delibera di Consiglio n. 15 del 18/12/2014)	Realizzato il 22 ottobre 2014
	verifica opportunità di nuovi accordi con la Regione per ottenere eventuali cofinanziamenti sulle opere da realizzare. (target modificato con delibera di Consiglio n. 15 del 18/12/2014)	realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

- **avvio operatività entro il 2010 all'interno del primo lotto:** nell'aprile 2010 è stata avviata l'operatività del primo lotto del Polo Tecnologico Lucchese.
- **completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità entro il 2012:** inaugurazione 18 luglio 2012; al 31 dicembre 2012 erano insediate n. 13 imprese.
- Il 22 ottobre 2014 si è perfezionato **l'acquisto del terreno dalla società Fiere e Congressi**, in attuazione dell'accordo di programma stipulato con il Comune di Lucca. Verificate le scelte adottate dalla Giunta in merito alla cancellazione del progetto originario per la costruzione di un nuovo edificio e la sistemazione delle aree esterne, si è proceduto ad avviare una nuova interlocuzione con la Regione Toscana tesa a verificare la possibilità di ottenere un finanziamento per la sola sistemazione delle aree esterne, come completamento del sedime in cui è collocato il Polo tecnologico Lucchese. A seguito numerosi incontri si è riusciti a definire una modalità con l'inserimento della società in un accordo di programma con la Regione ed il Comune di Lucca ed il conseguente ottenimento di un cofinanziamento superiore al milione di euro. Gli atti formali sono stati successivamente perfezionati nei primi mesi del 2015. Attualmente è in fase di predisposizione tutta la documentazione da consegnare alla Regione per la necessaria istruttoria autorizzativa.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Partecipazione alla realizzazione del Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi (capo fila Comune di Lucca) e del Polo tecnologico e centro dimostrativo per l'innovazione nella nautica a Viareggio entro il 2014	Partecipazione alla realizzazione	In corso

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

- **Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi (capo fila Comune di Lucca):** dopo l'approvazione del PIUSS di Lucca da parte della Regione Toscana, la Camera ha proseguito nell'attività di monitoraggio dei lavori, supportando anche il Comune nella predisposizione della documentazione integrativa richiesta dalla Regione e d'intesa con il Comune ha deciso di rinviare a lavori finiti, l'accordo per la gestione del Centro di Competenze.
Al dicembre 2014 non sono ancora partiti i lavori di sistemazione dell'immobile da parte del Comune di Lucca.
- **Polo tecnologico per la nautica:** si è proceduto ad esperire procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di una nuova localizzazione a seguito della comunicazione da parte della Provincia di Lucca dell'impossibilità di mantenere la sede originariamente prevista. La procedura ha consentito di arrivare ad individuare una idonea localizzazione e sono ancora in corso gli approfondimenti con la proprietà per la definizione del relativo contratto e con l'autorità portuale in quanto si tratta di edificio insistente nell'area sottoposta a sua vigilanza. Nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi e contrattuali, con la stazione appaltante si è proceduto alla stesura del progetto definitivo da realizzare nella nuova localizzazione.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura (capo fila Comune Capannori)	Completamento della struttura entro il 2013	realizzato
	Operatività soggetto entro il 2014	In corso

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze per la competitività del settore moda e calzaturiero e di un polo di innovazione, prevede la compartecipazione alla realizzazione del Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura, mediante un progetto condiviso con Provincia e Comune di Capannori, attualmente soggetto attuatore, presentato sul bando Distretti Area 6 Patto per lo Sviluppo della Regione Toscana.

Con riferimento al progetto edilizio, nel 2009 sono stati avviati i lavori di costruzione dell'immobile.

Nel dicembre 2010, è stato firmato un accordo di programma tra Provincia di Lucca, CCIAA e Comune di Capannori, avente ad oggetto le modalità per la progettazione e la realizzazione dell'opera denominata "Cittadella della Calzatura - Polo tecnologico", la proprietà dei terreni, degli immobili e delle attrezzature, gli impegni finanziari a carico degli Enti partecipanti, le forme di gestione della nuova struttura da realizzare, gli altri impegni indicati nel presente accordo.

L'impegno finanziario della Camera nel completamento dell'immobile si è tradotto con il trasferimento, a fine 2010, della quota di capitale di propria competenza a seguito della stipula del preliminare di compravendita.

Ad oggi l'immobile è completato.

In accordo con il Comune di Capannori e la Provincia di Lucca è stato definito il piano di gestione di massima che prevede che il Comune, attraverso la Capannori Servizi, si faccia carico degli aspetti immobiliari e manutentivi della struttura e la Camera, per il tramite di Lucca Intec, del sostegno all'avvio di start up sia per il settore della calzatura e della moda che, in accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa, per il settore delle nanotecnologie.

Ad oggi il Comune di Capannori ha formalizzato la richiesta alla Camera e alla Provincia, di prorogare il termine per il passaggio di proprietà a fine 2015.

Per il settore delle nanotecnologie il Comune ha ottenuto un cofinanziamento regionale che lo porterà entro il giugno 2015 ad acquisire attrezzature per l'avvio di un laboratorio di prime prove a disposizione delle aziende da incubare e per azioni di scouting presso le filiere produttive della provincia.

INDICATORE STRATEGICO N. 4	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Museo/Laboratorio virtuale di Pietrasanta	Completamento della struttura entro il 2010	Completata nel luglio 2010
	Operatività soggetto entro il 2011	Aprile 2011

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze sulla realtà virtuale a servizio dell'industria nautica, lapidea e del turismo ha visto la conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Pietrasanta nel luglio 2010. La fase di allestimento, di completamento degli arredi e di trasporto e messa in opera delle attrezzature informatiche, iniziata nella primavera 2011, si è conclusa nell'autunno 2011: nel frattempo, per la gestione degli immobili, degli impianti e delle aperture/chiusure, Lucca Intec ha stipulato una convenzione con Cosmave.

Il museo ha cominciato ad operare il 24 aprile 2011 (data di acquisizione dell'agibilità), soprattutto attraverso la concessione a terzi soggetti (Cosmave, CAV, Associazioni di categoria etc.) della sala ed è stato aperto nei fine settimana dell'estate 2011.

Il 24 maggio 2012 il museo è stato formalmente inaugurato alla presenza delle autorità e delle aziende del settore: nel frattempo, a inizio 2012 la Giunta camerale, ha indicato alcune linee precise di azione da seguire. In primis, Camera di Commercio e Lucca Intec, in considerazione dell'importante investimento fatto, devono mantenere il coordinamento delle azioni di promozione e di animazione del museo. Per questo motivo è stato costituito un Comitato per la gestione e promozione del Musa, costituito, oltre che dalla CCIAA da: Comune di Pietrasanta, Associazione Industriali, Cna, Confartigianato, Associazione

Artigianart, Cosmave, Lucense. Il compito di tale Comitato è quello di dare indicazioni circa la strategia complessiva da sviluppare a supporto della filiera del lapideo apuo-versiliense, del settore dell'artigianato artistico inteso in senso ampio e delle attività culturali connesse e la decisione finale sulla programmazione delle attività e sul calendario eventi. La logica prevalente nella definizione delle attività del Musa è quella di servizio dell'intera filiera manifatturiera del settore lapideo e dell'artigianato artistico, con un'apertura a 360 gradi, da valutare di volta in volta, su altri settori strategici radicati sul territorio. La Camera mantiene comunque il controllo strategico e di coordinamento di tutti gli interventi nel MUSA e potrà essere affiancata, in caso di necessità, da altre figure esperte che possano contribuire fattivamente alla implementazione dei contenuti, all'allaccio di relazioni e alla promozione. A Cosmave, invece, spettano compiti di raccordo con il mondo imprenditoriale del settore lapideo, compiti operativi di realizzazione di contenuti utili al MUSA e compiti di segreteria e di appoggio per la gestione dell'immobile e degli impianti. I prossimi passi consistono nel presentare un progetto complessivo di animazione e promozione del MUSA, che riguardi sia lo spazio reale che quello virtuale e nel mettere a punto la gestione ordinaria dell'immobile, in vista della piena operatività della struttura.

Nel corso degli ultimi mesi del 2012 sono state definite le azioni per rispondere alle esigenze di definizione: della mission, delle modalità operative e gestionali, di comunicazione, di regolamentazione, della strategia di comunicazione e di promozione, nonché il programma delle attività. Sono state inoltre intensificate le relazioni con il Comune di Pietrasanta e con soggetti attivi nella promozione del marmo, della pietra e delle arti applicate attraverso il rapporto tra cultura, impresa e territorio.

Il lavoro compiuto nel 2013 ha rappresentato il primo modulo di un'azione strategica finalizzata a dare contenuti al Laboratorio MuSA: ripristino e trasformazione delle funzioni on line; attivazione social; implementazione dei contenuti, sviluppo attività proprie e sviluppo ospitalità attività commerciali; posizionamento territoriale; posizionamento comunicazionale provinciale, regionale e nazionale. Nel corso dell'anno è proseguita la suddetta strategia andando a completare i contenuti artistici e architettonici, definendo una redazione attiva nell'aggiornamento della comunicazione 2.0, procedendo a consolidare e estendere le relazioni con le imprese e con le istituzioni culturali, organizzando o ospitando eventi. Nell'ultima fase del 2013 si è proceduto alla fase di programmazione per l'anno 2014 delle attività del MuSA.

Anche per il 2014 l'attività sul MuSA si è canalizzata su più fronti:

- eventi organizzati e ospitati nella sala e promozione della struttura e degli eventi ospitati
- messa a punto del sito in alcune parti e gestione dei social media
- arricchimento dei contenuti sito web

Per quello che riguarda il calendario degli eventi ospitati presso il MuSA nel 2014, lo stesso è stato definito nei tempi e nei modi previsti con un ampio concorso di sinergie e collaborazioni finalizzate alla sua realizzazione e ad una promozione strategica. In totale il Musa, ad oggi, ha ospitato 22 eventi, di cui 7 organizzati direttamente, per un totale complessivo di 4.811 visitatori. Anche per quest'anno si segnala la fattiva collaborazione con enti e organismi del territorio: Comune di Pietrasanta, CAV, Artigianart, CNA, Associazione Industriali e Associazione Lucchesi nel mondo e si segnala inoltre la richiesta della sala da parte di soggetti privati diversi da quelli territoriali che ogni anno si rivolgono al MuSA per videoproiezioni o mostre.

Per la gestione e cura del sito web il lavoro di quest'anno è consistito in un'attività di mantenimento, omogeneizzazione di alcune sezioni, messa a punto del canale di prenotazione seminari in occasione dello spettacolo "La bimba che aspetta", maggiore funzionalità della sezione di prenotazione on line della sala, con l'aggiunta della possibilità

(lato utente e lato amministratore) di modificare e annullare la precedente prenotazione fatta. Il sito web si consolida inoltre come punto di raccolta di un patrimonio informativo sul mondo del marmo e del suo indotto, con l'arricchimento delle banche dati MuSA: in particolare si è lavorato ad implementare le schede degli artisti, quelle degli architetti, quelle dei musei, quelle delle grandi committenze e ad iniziare l'inserimento delle schede delle gallerie d'arte: con la collaborazione di Promo P.A., la Camera ha censito n. 22 artisti (5 nel mese di aprile, 12 nel mese di giugno e 5 nel mese di ottobre) n. 18 architetti (14 nel mese di aprile, comprese le rielaborazioni delle 5 schede realizzate nel 2012 e 4 nel mese di giugno), n. 46 musei, 23 gallerie.

Secondo le modalità dello scorso anno continua l'inserimento di nuove immagini di opere e strutture museali che periodicamente si presentano all'interno della galleria multimediale del sito MuSA. Nel corso del 2014 sono state aggiunte altre 6 immagini.

A seguito dello spettacolo svoltosi al MuSA il 20 e 21 settembre "La Bimba che aspetta. Immagini, voce e musica per raccontare una storia di marmo" di e con Elisabetta Salvatori, si è proceduto a produrre il video della spettacolo. Il video è pubblicato sui canali social del MuSA e sarà eventualmente tema per l'organizzazione di eventuali nuove serate al MuSA nel prossimo anno.

I social media, come lo scorso anno, sono stati utilizzati per la promozione degli eventi e del sito web, anche a vantaggio degli eventi ospitati ed organizzati da altri e degli eventi del territorio in generale attinenti con il marmo.

E' stata effettuata inoltre una campagna di valorizzazione del sito sul portale Google, da farsi attraverso un'attenta indicizzazione (scelta di parole chiave) ed attraverso la campagna pay per click, che permetteranno al museo di apparire ai primi posti nelle ricerche sul portale più utilizzato al mondo.

Promo PA ha inoltre svolto un percorso scientifico che darà poi la possibilità di configurare la struttura come un vero e proprio museo, sala espositiva a tutti gli effetti in possesso di una propria collezione stabile. Brevemente la filosofia che ha improntato tale lavoro: con questo progetto si intende realizzare un archivio generale ove tutte le illustri fonti letterarie che parlano di marmo, di Versilia, di cave, di laboratori di scultura e di artisti che sono passati e hanno lavorato in queste terre siano puntualmente riportate e catalogate, con lo scopo di creare un valido punto di partenza per la realizzazione di eventuali mostre ed eventi espositivi, basandosi proprio su questa interdisciplinarietà tra letteratura, scienza, storia del territorio ed arte.

Il MuSA è stato oggetto di alcune visite guidate da parte delle scuole della Regione e, proprio per questo motivo, nel sito web è stata inserita la sezione "visite al MuSA", che vuole invogliare a prenotare la visita da parte di scuole e gruppi turistici o operatori del settore.

E' iniziato un percorso di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche: sono state acquistati nuovi monitor e nuove strutture portanti, ulteriori 5 videoproiettori ed una web cam che amplieranno il ventaglio di operazioni possibili.

INDICATORE STRATEGICO N. 5	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali	Definizione di un unico modello organizzativo	Febbraio 2012: siglato il Documento orientamento Strategico

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel febbraio 2012 a seguito di riunioni che hanno coinvolto tutti i soggetti operanti a livello provinciale nell'innovazione e trasferimento tecnologico (Poli tecnologici, incubatori di imprese, centri servizi, ecc...) è stato siglato il Documento Strategico per la governance del sistema del trasferimento tecnologico locale (DOS).

Nel 2013 si è dato attuazione al contenuto del documento incrementando le relazioni e le collaborazioni tra i soggetti sottoscrittori. A seguito del processo di riforma che sta interessando le Province, il coordinamento del tavolo è stato ripreso solo di recente da parte dell'Amministrazione provinciale di Lucca. Nel corso dell'anno si è provveduto a concentrare in Lucca Intec la competenza per la gestione degli incubatori di impresa tramite accordi con il Comune di Coreglia, il subentro al Ceseca nella gestione dell'incubatore per la moda, il subentro alla Provincia per la gestione dell'incubatore della nautica.

Nel 2014 la Camera, insieme con la Provincia, ha coordinato un'importante iniziativa per il sostegno dei poli di innovazione provinciale, organizzando un apposito incontro con i soggetti gestori, le associazioni di categoria interessate e gli enti competenti; a seguito del confronto nel mese di marzo è stato elaborato e condiviso un documento trasmesso alla Regione. Secondo gli ultimi indirizzi regionali i poli di innovazione, per i quali erano inizialmente state avanzate ipotesi di riduzione che avrebbero interessato pesantemente anche la provincia di Lucca, sono stati mantenuti assumendo la nuova veste di distretti regionali.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	1.450.000,00	1.053.000,00

PRIORITA' D

Sostenere la competitività delle imprese

Obiettivo strategico D1

Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale

Programma D101

Promozione dei programmi di finanziamento alle imprese

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Sviluppo della rete provinciale di progettazione comunitaria interistituzionale	Revisione/semplificazione del protocollo esistente	Protocollo riformulato nel 2010
	Organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete	n. 7 incontri (nel 2014)
	Presentazione di almeno 3 progetti ammessi a cofinanziamento (nel quinquennio).	2012: 2 progetti ammessi 2013: 1 progetto ammesso 2014: 1 progetto ammesso

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

- **Revisione/semplicazione del protocollo esistente:** Nel 2010 è stata realizzata la riformulazione del protocollo di intesa per la rete locale di progettazione comunitaria. La rete è stata ripensata in una chiave più snella ed agile ed è stata aperta a nuovi soggetti interessati in modo che la struttura e le modalità di interazione tra i partecipanti risultino semplificati e di maggior efficacia. Al 2014 la rete risulta composta da 42 componenti effettivi e 11 auditors.
- **Organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete:**
Nel corso dei 5 anni è stata costantemente garantita la regolare organizzazione e realizzazione degli incontri (mediamente 5 per anno) nonché la partecipazione camerale a incontri organizzati dai vari componenti della rete.

Fra i principali argomenti comunitari trattati, citiamo i programmi di Ricerca & Sviluppo, Innovazione, Cultura, Turismo sostenibile, Energia e Ambiente. Gli incontri si sono concentrati soprattutto in occasione dell'approvazione di nuove linee di intervento dell'Unione europea e dell'emanazione di nuovi bandi a valere sui programmi a finanziamento diretto. Sono stati, inoltre, finalizzati a descrivere lo stato di realizzazione di progetti dei componenti della rete, in corso o in fase di avvio, attraverso una ricognizione puntuale degli stessi sulla base delle tematiche trattate. In occasione della chiusura del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, è stato realizzato uno studio complessivo finalizzato a fornire il quadro completo dei progetti realizzati su tutto

il territorio provinciale da parte dei soggetti della rete. L'indagine ha evidenziato una notevole capacità del territorio di realizzare progetti di rilievo e di respiro transnazionale; progetti che, anche in una situazione di generale scarsità di risorse umane dedicate, hanno conseguito un grande successo anche in termini di attrazione di finanziamenti comunitari. L'Ufficio Politiche Comunitarie-Eurosportello ha realizzato tutte le fasi relative all'indagine, presentandone i risultati in varie occasioni di incontri a livello locale. E' stato inoltre siglato un accordo quadro di cooperazione per la costituzione di una piattaforma territoriale dell'innovazione denominato "Fabitrcra Europa 2'2'", con l'Unione dei Comuni della Versilia e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa.

Sono proseguiti anche nel 2014 gli incontri sia presso la Camera che presso gli altri soggetti della rete, in occasione di uscita di bandi comunitari di particolare interesse per le imprese del territorio (Horizon, Cosme, Europa Creativa, ecc.). Hanno inoltre avuto avvio consultazioni sui temi di principale interesse nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020.

Presentazione di almeno tre progetti ammessi a cofinanziamento: I progetti ammessi a cofinanziamento, presentati dalla Camera di Lucca, intesa come "sistema camerale allargato", quindi comprensivo delle società partecipate Lucca Promos e Lucca Intec, sono stati:

- 1) progetto "WE.COME" (2012) relativo alla promozione di due itinerari culturali già riconosciuti dal Consiglio d'Europa: a) "Parchi e Giardini"; b) "Rotte dell'albero dell'olivo"
- 2) progetto - "PWP NEW COMPETENCES (2012), misura 6.1 - An improvement of the employment access and a support of the vocational activity within a region - Sottomisura 6.1.1 A support of the unemployed within a regional labor market. Tematica sviluppata: indagine sul mercato del lavoro e servizi all'impiego.
- 3) progetto IEE/STEEEP - "Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance, approvato nel 2013. Il Progetto, avente come obiettivo principale quello di offrire alle PMI una serie di servizi di informazione e strumenti ad hoc per la valutazione e il miglioramento dell'efficienza energetica
- 4) progetto EXTRA EXPO "From Extraction to Exposition" (2014), avente l'obiettivo di creare e promuovere un nuovo itinerario turistico transnazionale basato su un patrimonio culturale e industriale comune: la "catena" europea del marmo.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2013
Mantenimento/incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera.	Confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007-2009: n. 1422 contatti)	2010: 1422 2011: 1316 2012: 1398 2013: 1809 2014: 727 media 2010/2014: 1334 contatti

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Lo Sportello Nuove Imprese fornisce, nell'ambito dei servizi di orientamento di 1° livello al lavoro, informazioni, orientamento e consulenza sulle procedure e sugli adempimenti amministrativi relativi all'apertura di un'attività (iscrizione in Albi e Ruoli, autorizzazioni, licenze, denunce di inizio attività), indicazioni sulla scelta della forma giuridica da dare all'impresa, sui costi di costituzione e sulle spese di gestione, in modo che l'aspirante imprenditore possa coscientemente operare la propria scelta. Nel 2014 il numero dei quesiti allo sportello nuova impresa è pari a 105 per un totale di 17 persone che si sono rivolte allo sportello.

Lo Sportello finanziamenti (che opera sia per le nuove imprese che per le imprese già esistenti e consolidate) offre il servizio informazioni sui finanziamenti riguardanti le agevolazioni pubbliche previste dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale: nel corso del 2014 i quesiti censiti sono 142, per un totale di 54 persone che si sono rivolte allo sportello.

Il dato al 31/12/2014 è in netto calo rispetto al 2013, in quanto il 2014 oltre ad essere stato un anno di congiuntura economica molto negativa è stato anche l'anno di passaggio dal vecchio (2010-2014) al nuovo POR (2014-2020) e quindi si è registrata anche una penuria di bandi pubblici di agevolazione per scarsità di risorse economiche comunitarie in esaurimento.

Il netto calo di presenze medie allo sportello è dovuto sia alla congiuntura economica negativa degli ultimi anni che al calo dei bandi di agevolazione pubblica emanati dal 2010 al 2014.

Nel 2014 si segnala inoltre che lo sportello finanziamenti è stato interessato dal progetto Regolamento contributi per lo start up d'impresa, che ha comportato l'informazione, l'istruttoria e l'erogazione di 14 domande di contributo.

L'Eurosportello che fornisce informazioni e gestisce progetti su programmi e iniziative dell'Unione Europea, organizza seminari e conferenze, divulga la normativa comunitaria e l'e-commerce, nel corso del 2014 ha registrato n. 642 contatti qualificati.

I contatti qualificati registrati nel quinquennio sono:

2010 n. 1422 contatti

2011 n. 1316 contatti

2012 n. 1398 contatti

2013 n. 1809 contatti

2014 n. 727 contatti

Pertanto la media 2010-2014 è pari a 1334 contatti

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerali condivisi con altri soggetti del territorio	Risorse per euro 5.000.000,00 (obiettivo a valenza trasversale)	2010: € 3.500.000,00 2010: € 3.500,00 2011: € 1.469.000,00 2012: € 7.313.000,00 2013: € 812.942,00 2014: € 750.000,00

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel 2010 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come “sistema camerale allargato”, quindi comprensivo delle società partecipate Lucca Promos e Lucca Intec, ammonta complessivamente a circa € 3.500.000,00.

Nel 2011 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come “sistema camerale allargato” ammontano a 1.469.000,00.

Nel 2012 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come “sistema camerale allargato” ammontano complessivamente € 7.313.000,00

Nel 2013 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come “sistema camerale allargato” ammontano complessivamente € 812.942,00

Nel 2014 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come “sistema camerale allargato” ammontano complessivamente € 750.000,00

Da rilevare che, a seguito della decisione della Giunta di non realizzare il progetto dell'ampliamento del Polo tecnologico 3, finanziato dalla Regione con 5.930.000,00 euro, siamo in fase di definizione di un ulteriore progetto con la Regione per il finanziamento della sistemazione delle aree esterne per un loro contributo superiore al milione di euro.

Complessivamente nel periodo 2010-2014 sono state attratte per lo sviluppo di progetti camerali condivisi con altri soggetti del territorio € 13.844.000,00

Obiettivo strategico D2

Tutelare la capacità di innovazione delle imprese

Programma D201

Innovazione e trasferimento tecnologico

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Mantenimento/aumento del numero di domande di brevetto, presentate dalle imprese lucchesi	Confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007-2009: n. 88 domande)	2010: n. 67 2011: n. 71 2012: n. 64 2013: n. 69 2014: n. 89 domande Media 2010-2014: 68 domande

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo sia con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali della provincia, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese, che con iniziative di sensibilizzazione, formazione, assistenza dirette a promuovere la cultura della proprietà industriale.

Per promuovere la tutela delle innovazioni delle nostre aziende è stato attivato nel 2012 un progetto finanziato con l'accordo MISE UN per il potenziamento dell'attività dell'ufficio. Questo prevede una serie di attività quali: informazione/formazione per le imprese, servizi di consulenza specialistica e di informazione sulla tutela della Proprietà Industriale, servizi di accompagnamento alla brevettabilità, servizi informativi mirati.

Il deposito di brevetti è considerato uno degli indicatori più attendibili del tasso di innovazione di un economia. Essendo un parametro indiretto non riveste un valore assoluto, presentando dei limiti dovuti anche alla natura finanziaria che questo titolo può assumere. Il panorama internazionale mostra in generale un incremento delle domande. Questo è determinato principalmente da soggetti extra europei (Cina in primis, Giappone e East Asia), mentre l'Europa ha un calo sia come valore assoluto che come peso percentuale. In questo quadro la posizione dell'Italia assume un ruolo modesto. Nessuna impresa italiana è presente tra i primi cento soggetti per numero di brevetti e lo stesso vale per le nostre università. I depositi delle imprese e degli inventori italiani sono in calo sia a livello nazionale che internazionale. Anche le domande di brevetto presentate da soggetti residenti nella nostra provincia mostrano da alcuni anni un trend negativo, più accentuato rispetto sia al valore nazionale che a quello regionale.

Il dato 2012 dei depositi nazionali delle imprese lucchesi reperibili sul sito UIBM mostra un numero di domande di brevetto per invenzione industriale pari a 64, a fronte delle 73 domande del 2011. Le domande di invenzione industriale depositate allo sportello della nostra Camera nell'anno 2012 sono 18, lo stesso numero del 2011.

Il dato numerico del 2013 è in linea con quello dello scorso anno pari a 69. Si segnala che le domande pervenute direttamente allo sportello camerale sommano a 10.

Nel 2014 le domande di brevetto sono 89, in crescita rispetto al dato degli anni precedenti. Per quanto riguarda la media dei due quinquenni, si rileva invece una diminuzione (media 2010-2014, pari a 68 domande, media 2007/2009 pari a 88.

La lettura di questo dato può essere messa in relazione con diversi fattori. Il primo di carattere generale, imputa la diminuzione delle domande presentate a sportello, alla complessità della griglia adempimentale e istruttoria cui si rifa l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi che ha, nel tempo, scoraggiato il tentativo velleitario e spontaneistico.

Il secondo, legato al numero specifico, può dipendere dalla delocalizzazione delle proprietà del settore meccanico del cartario, che era in passato un forte produttore dei brevetti – circa il 60% dei brevetti lucchesi. Si può arguire che la brevettazione sia un processo legato alla localizzazione della proprietà e dei centri decisionali che indirizzano la ricerca.

Ciò confermerebbe in effetti un problema strutturale, che si riverbera anche sul territorio lucchese: gli studi sul settore mostrano quanto il numero di brevetti presentati e definiti sia in correlazione con le spesa complessiva in studi e ricerche del sistema privato e del sistema pubblico, dato per il quale il Sistema Paese Italia non brilla nei confronti dei competitori internazionali.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca	Stipula di almeno 3 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico. (obiettivo a valenza trasversale)	Stipulati 3 accordi di durata triennale

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo anche con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali provinciali, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese.

Al dicembre 2013 risultano siglati n. 3 accordi per attivare collaborazioni in tema di scouting, preincubazione, incubazione di imprese innovative ad alto potenziale di crescita etc: IMT, Incubatore di Gramolazzo, CNR. Non è stato rinnovato l'accordo con UNIPI per il progetto PHD-plus.

Nessuno di questo accordi è stato rinnovato nel 2014, né sono stati siglati nuovi accordi.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Mantenimento/aumento del numero di progetti sviluppati in collaborazione con partners tecnologici (istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico)	Confronto media 2010/2014 con media 2007/2009) (media 2007-2009: 4,66 pari a n. 14 progetti in termini assoluti)	Media 2010-2014: 3,6 pari n. 18 progetti

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Continua l'attività camerale di presentazione, sviluppo e gestione di progetti in collaborazione con partners tecnologici. Tale attività progettuale rientra nell'ambito della più ampia azione di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e mira specificamente a sviluppare azioni favorendo il network dei soggetti locali e non, operanti nell'innovazione, liberando risorse finanziarie regionali, nazionali od europee (Fondo di Perequazione camerale, fondi diretti Unione Europea, finanziamenti regionali etc.).

La media 2007-2009 dei progetti che hanno visto il coinvolgimento di partners tecnologici è di 4,66 a fronte delle media 2010-2014 pari a 3,6 (n. 18 progetti complessivamente nei 5 anni).

Nel 2014 i progetti che fanno capo all'Area promozione e sviluppo per le imprese in cui sono coinvolti partner tecnologici sono 3 e spaziano su vari settori: green economy e bioedilizia, ICT, trasferimento tecnologico.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	176.000,00	174.468,84
oneri	476.350,00	395.946,75
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico D3.

Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali

Programma D301

Internazionalizzazione

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia	Stesura proposta congiunta annuale con l'Amministrazione provinciale e previo il coinvolgimento di tutte le componenti economiche e istituzionali interessate. Ricerca di collaborazioni per la realizzazione delle iniziative previste.	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

La definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia avviene attraverso un iter condiviso di proposizione a Toscana Promozione di idee progettuali, che abbracciano l'internazionalizzazione delle PMI, il turismo, la cooperazione internazionale.

L'iter parte nei primi mesi dell'anno dall'iniziativa di Toscana Promozione, che trasmette alla Giunta una relazione sulle iniziative realizzate l'anno precedente, comprese nel Programma integrato delle azioni di promozione e internazionalizzazione del Sistema Toscana e di un documento tecnico predisposto di concerto con il Sistema camerale e, per il turismo, assieme alle Province (bozza tecnica "Piano di promozione economica") e redatto sulla base dei risultati conseguiti e delle esigenze emerse nel corso dell'attività.

La Giunta regionale, entro la fine del mese di aprile approva il "Piano di promozione economica" e, sulla base di questo, Toscana Promozione, insieme alle CCIAA toscane ed alle Province, attiva nel mese di maggio un processo di ricognizione e di verifica delle esigenze espresse dagli attori del sistema attraverso un roadshow.

Gli incontri vengono organizzati, per il settore PMI presso la Camera, per il settore turismo e cooperazione presso la Provincia. Durante tali incontri viene illustrato da Toscana Promozione il documento e, in base ad esso e con un processo bottom up, si invitano i soggetti intermedi - Soggetti pubblici, Associazioni di categoria provinciali, consorzi - a trasmettere idee progettuali per la definizione del "Programma integrato delle azioni di promozione e internazionalizzazione del Sistema Toscana". Parallelamente si cerca di coinvolgere altri territori interessati alle iniziative proposte da Lucca, in modo che per ogni settore economico o per ogni iniziativa sul turismo e la cooperazione si instaurino sinergie che portino alla proposizione di progetti condivisi tra più province.

Ognuno per la sua parte – Provincia e CCIAA – arriva alla redazione di schede progettuali condivise con i soggetti che rappresentano le imprese e condivise altresì con altri territori provinciali (Camere di Commercio e Province) interessati a partecipare ad iniziative di singoli comparti economici (per es. nautica, arredo casa, carta etc.).

Le proposte di tutte le componenti economiche e istituzionali interessate vengono raccolte da Camera di Commercio e Provincia in un unico documento programmatico del territorio ed inviate a Toscana promozione che le analizza e, d'intesa con il Sistema camerale e, per il turismo, assieme con le Province, elabora il "Programma integrato delle azioni di promozione ed internazionalizzazione del Sistema Toscana", declinando nel dettaglio il "Piano di promozione economica". Il Programma integrato viene definito entro il mese di ottobre.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Mantenimento/aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerali per l'internazionalizzazione	Confronto media 2010/2014 con media 2007/2009: partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione. (media 2007-2009: n. 793,67 imprese Camera+Lucca Promos)	Media 2010-2014: 896,2

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Il supporto al grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle imprese della provincia passa attraverso una maggiore diffusione dei servizi offerti dalla Camera, l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale con abbattimento parziale dei costi; la creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerali, l'erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; l'organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; la ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; la risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint, il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos.

Le iniziative coinvolgono prioritariamente imprese lucchesi ma, a volte, per la natura e l'importanza dell'evento e per la filiera interessata (carta, nautica, marmo, calzature), possono coinvolgere anche aziende fuori provincia (vd. per esempio Interboat etc.).

Lo sportello Sprint si rivolge, invece, solo a imprese lucchesi, soprattutto ai fini dell'accesso ai contributi camerali che riguardano i consorzi export, le mostre e fiere all'estero, la promozione del territorio e relativamente alla partecipazione a eventi locali e in Italia (vd. Mostra sotto i portici, Identità Golose etc., fiere sul turismo, fiera organizzate presso il Polo fieristico lucchese, eventi a Milano del paniere lucchese etc.).

Molto intensa è anche la spinta all'internazionalizzazione che la Camera esercita attraverso la società partecipata Lucca Promos, che provvede ad organizzare eventi internazionali di promozione dei prodotti locali, incoming, workshop, roadshow ecc... con il coinvolgimento di numerose imprese lucchesi e straniere. In particolare per il 2014 gli eventi internazionali di promozione dei prodotti locali e gli incoming hanno avuto luogo a S. Pietroburgo-Russia, Shangai-Cina, Stoccolma-Svezia, NewYork-Usa, Lucca e Viareggio, Il numero di imprese italiane che hanno utilizzato i servizi camerali per l'internazionalizzazione l'anno 2014 sono in totale 517 (di cui 283 Camera e 234 Lucca Promos), che sommate alle 746 del 2013, alle 769 del 2012 (di cui 602 Camera e 167 Lucca Promos), alle 703 del 2011 (481 Camera e 222 Lucca Promos) e alle 873 del 2010 (615 Camera e 258 Lucca Promos), sono complessivamente 4481.

La media 2010/2014 è pari a 896,2 imprese

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	1.500,00	0,00
oneri	703.574,00	561.974,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico D4

Promuovere le politiche europee per l'impresa

Programma D401

L'impresa nell'Europa: crescita, competitività e sostenibilità ambientale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese	Confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007-2009: n. 561 imprese)	2010: n. 749 2011: n. 714 2012: n. 695 2013: n. 1014 2014: n. 642 media 2010/2014: 762,8

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Un sistema europeo di armonizzazione e standardizzazione è fondamentale per favorire lo sviluppo delle qualità e i processi di innovazione necessari per la crescita delle imprese, soprattutto piccole e medie.

Nel periodo di riferimento sono state sviluppate molteplici azioni volte a favore la piena realizzazione del Mercato Unico, attraverso la promozione dei programmi, delle iniziative e politiche dell'Unione Europea per le PMI, favorendo inoltre la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile e predisponendo interventi tecnici di assistenza e affiancamento alle imprese del territorio in collaborazione con strutture specializzate (Toscana Promozione, Mondimpresa, Unioncamere, Dintec, Sportello Sitcam/Lucense, ecc.) e sviluppando inoltre un puntuale servizio di informazione, alerting, promozione e aggiornamento.

Per quanto riguarda il tema dell'armonizzazione e il processo di europeizzazione delle imprese, l'attività di sensibilizzazione e informazione è stata condotta attraverso molteplici tipologie di intervento: seminari, incontri tecnici, implementazione e aggiornamento di specifiche sezioni del sito camerale, nonché alerting mirati per imprese, associazioni di categoria e consorzi, servizio di help desk su richiesta specifica dell'utenza e informative tramite la newsletter elettronica "*L'Eurospportello Informa*". Quest'ultimo strumento informativo, inviato con cadenza mensile tramite una piattaforma elettronica ad un pubblico di circa 1300 utenti e pubblicato sul sito camerale, contiene di fatto informazioni puntuali e aggiornate su opportunità di finanziamento a livello comunitario; iniziative camerale volte a promuovere tali opportunità (convegni, seminari, progetti); normative tecniche e settoriali dell'Unione Europea; link alle pagine del sito camerale che informano sui bandi comunitari. Gli interventi hanno riguardato vari aspetti della libera circolazione di merci e servizi: macchinari e apparecchiature meccaniche ed elettriche, prodotti da costruzione, packaging e prodotti alimentari. Con specifico riferimento a quest'ultimo settore, sono stati realizzati vari incontri dedicati al tema dell'etichettatura e presentazione dei prodotti alimentari. Tra questi, citiamo in particolare il Convegno regionale "*L'etichettatura dei prodotti alimentari alla luce del Regolamento europeo 1169/11*" realizzato presso la nostra sede nel gennaio 2013.

L'azione di sensibilizzazione delle imprese sul processo di attuazione del Mercato Unico è passata anche attraverso una puntuale promozione dell'Interactive Policy Making (IPM), la politica europea che favorisce la partecipazione delle piccole e medie imprese al processo decisionale degli organi comunitari su questioni che le riguardano. Allo scopo, sono state promosse le consultazioni on line lanciate dalla Commissione europea (Your Voice in Europe) ritenute di maggior interesse per le imprese della provincia.

Lungo l'intero quinquennio è stata garantita la partecipazione all'iniziativa della DG Imprese denominata "Settimana europea delle PMI" (Sme Week) con l'organizzazione di eventi accreditati presso la DG stessa finalizzati, secondo gli obiettivi della SME WEEK, a promuovere e sostenere l'imprenditorialità fornendo approfondimenti su legislazione, normative tecniche e finanziamenti comunitari.

Particolare attenzione è stata rivolta alla Politica Agricola Comune che ha compiuto 50 anni nel 2012 e che nel nuovo periodo di operatività 2014-2020 proseguirà il suo processo di evoluzione per diventare davvero una politica "viva", in grado di rispecchiare le esigenze e le aspettative della società europea. La PAC è stata di fatto l'oggetto di molteplici interventi di informazione e sensibilizzazione e ad essa è stata dedicata una sezione del sito web camerale aggiornata sulla base delle novità intervenute nel tempo.

Considerando che la Commissione europea, nell'ambito della Strategia Europa 2020, persegue, fra gli obiettivi prioritari, lo sviluppo di una crescita economica intelligente, fondata sulla conoscenza e sull'innovazione, sono state sviluppate, anche in collaborazione con Toscana Promozione, iniziative di informazione e aggiornamento sia tecnologico che legale sulle principali novità e opportunità nei vari settori dell'ICT con l'obiettivo di diffondere la conoscenza degli strumenti e dei servizi che il Web offre alle imprese per fare business e contribuire, al contempo, a rimuovere gli ostacoli che ancora condizionano e limitano le transazioni on line fuori dai confini nazionali.

Oltre agli aspetti legali, (curati anche tramite un servizio di consulenza *ad personam* in collaborazione con Toscana Promozione) gli interventi hanno inteso promuovere anche il ricorso agli strumenti "social" per il web marketing e fornire aggiornamenti sulle più recenti e innovative applicazioni Web per l'e-business e sulle altre tecnologie utili per l'impresa innovativa e competitiva. Fra gli strumenti utilizzati per la promozione del Web e dell' ICT, un ruolo specifico e particolare è stato affidato alla Newsletter telematica "*NetEconomy*", il cui scopo è quello di incoraggiare le PMI a utilizzare le opportunità e sfruttare le potenzialità offerte dal web attraverso l'adozione di soluzioni e-Business. La rivista telematica, inviata mensilmente ad un target di circa 1500 destinatari, pubblicata sul sito camerale e diffusa da Unioncamere Toscana sul territorio regionale tramite le Camere di Commercio, è di fatto finalizzata ad informare su tutto ciò che il Web può offrire in termini di strumenti ed opportunità per le PMI e, pur essendo rivolta principalmente agli imprenditori, offre contenuti utili anche per la Pubblica Amministrazione e per i Centri servizi.

Sul tema dell'innovazione, sono state diffuse in forma continuativa le opportunità di finanziamento del Programma Competitività e Innovazione (C.I.P) e del VII Programma Quadro R&S (confluiti poi rispettivamente nei programmi COSME e HORIZON 2020), per facilitare l'accesso delle imprese e altri organismi del territorio ai rispettivi bandi. La diffusione è stata realizzata con azioni di alerting e momenti di informazione in aula, grazie anche alla collaborazione di APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europa - che ha reso disponibili i propri esperti per illustrare le varie opportunità delle call aperte.

Sul fronte della "Cooperazione europea" sono state sviluppate iniziative di informazione assistita e diffusione delle opportunità della cooperazione Ue sia a livello di compartecipazione a progetti comunitari avviati e promossi da altri soggetti (Unioncamere, Lucca Promos, Lucense, Provincia, ecc.) sia in riferimento ad uno specifico programma

- Erasmus for Young Entrepreneurs - finalizzato a favorire lo scambio europeo di know how fra aspiranti/giovani imprenditori e imprenditori già affermati sul territorio europeo. Riguardo a quest'ultimo programma, è stata definita, con apposito protocollo d'intesa, una stretta collaborazione con il Centro Studi Cultura e Sviluppo (CSCS) di Pistoia (gestore locale del programma) per la diffusione dei contenuti e delle opportunità dello stesso. Nel corso dell'anno 2014 il **n. di contatti qualificati è di 642**. Tenuto conto dei contatti qualificati nel quinquennio (2010: 749; 2011: 714; 2012: 695; 2013: 1.014) la **media 2010/2014 è 762,8**.

Considerato che la media 2007/2009 era pari a 561 presenze qualificate, nel periodo 2010-2014, si è registrato un considerevole aumento di presenze e contatti qualificati, pari a +36%, rispetto alla media del triennio precedente.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Favorire la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile	Consolidamento/aumento risultati conseguiti nel triennio precedente (2007-2009) da parte del tessuto imprenditoriale della provincia in termini di certificazioni ambientali di sistemi gestionali, di prodotti e di servizi. (dato 2009: n. 141 certificazioni)	n. 162 aziende con certificazioni ambientali

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Considerata la necessità, per le imprese, di essere adeguatamente informate sulle norme comunitarie in tema di ambiente ed energia, rappresentando queste non solo obblighi, ma anche opportunità in termini di crescita e competitività e che le stesse politiche ambientali di questi anni sono orientate a conciliare la sostenibilità ambientale ed energetica con la crescita economica delle imprese, nel quinquennio 2010-2014 sono stati attivati una serie di interventi per le imprese del territorio.

Di rilievo la partecipazione all'iniziativa promossa dalla Commissione europea "Settimana europea dell'energia sostenibile" (Eusew), con la realizzazione annuale di una campagna informativa dedicata e con l'organizzazione di un evento sulle tematiche di riferimento, accreditato presso l'agenzia per l'Energia della DG Imprese.

Sul tema dell'ecosostenibilità e dei sistemi di certificazione ambientale, sulla base dei risultati di un'indagine preliminare condotta con la diffusione di specifici questionari, è stata pianificata un'attività informativa attraverso workshops, alerting e articoli della newsletter "Eurospettolo Informa", della quale è stato predisposto anche un numero speciale sul tema "ambiente/energia".

Grazie allo sportello SITCAM gestito da Lucense, specializzatosi negli ultimi anni anche in tema di ambiente, efficienza energetica e bioedilizia, sono stati realizzati, con il coordinamento della Camera, iniziative di informazione tecnica - interventi seminariali, attività di help desk e incontri personalizzati con gli imprenditori - su tematiche ritenute prioritarie: Innovazione tecnologica, Energia, Ambiente, Certificazione volontaria e cogente.

La Camera ha partecipato a due progetti comunitari promossi da EUROCHAMBRES e coordinati da Unioncamere Nazionale: il progetto CHANGE (2008-2010) e il progetto STEEEP (2014-2017)

Previa indagine preliminare, sono state reclutate 7 aziende interessate con le quali sono stati stipulati accordi di impegno formale per i seguenti impegni: analisi/pre-check della

performance energetica attuale, fornitura periodica di dati sui consumi energetici, messa in atto delle indicazioni suggerite per il miglioramento energetico, partecipazione a workshop e incontri tecnici anche per lo scambio e diffusione di best practices. Il progetto ha preso avvio a marzo 2014 e terminerà a febbraio 2017.

In linea con gli obiettivi e gli orientamenti della politica energetica europea 20-20-20, sono stati promossi da un lato comportamenti virtuosi nella gestione energetica dell'impresa, sia dal punto di vista dell'efficienza dei macchinari ed impianti che della struttura stessa in termini di edilizia ecocompatibile, dall'altro la diffusione di buone pratiche ambientali finalizzate all'ottenimento di certificazioni volontarie: Emas, Ecolabel, Iso 14001, Iso 50001, ecc. attraverso interventi di comunicazione e informazione dedicati.

Al termine del 2014 si rilevano, attraverso le interrogazioni delle banche dati di riferimento, n. 162 registrazioni, di cui: 125 ISO 14001; 21 Ecolabel e 16 EMAS.

Le imprese certificate alla fine del 2009 erano 141, per cui l'incremento complessivo è pari al 14,9 %.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	38.000,00	35.500,00
oneri	66.500,00	55.001,002
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' E

Valorizzazione economica del territorio

Obiettivo strategico E1

Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione

Programma E101

Agroalimentare tipico e certificazioni di prodotto

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di privilegiare gli interventi di promozione integrata	Crescita progressiva dell'importo medio di sostegno dell'intervento camerale	Trend 2010/2014 in leggero rialzo rispetto al 2007/2009 pari ad una media contributiva di € 5.295,19, rispetto alla precedente media di € 5.236,66.

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Tale indicatore fa parte di un processo di concentrazione delle risorse camerali sulle manifestazioni più significative per l'economia del territorio, al fine di diminuire progressivamente la polverizzazione degli interventi e, di conseguenza, delle risorse. Dal punto di vista politico e metodologico significa operare un'attenta analisi e valutazione delle richieste di sostegno finanziario, al fine di sostenere solo quelle che, per il loro impatto sul territorio, comportano risultati significativi in termini di attrazione turistica, crescita economica etc.

Dal punto di vista operativo, si è ritenuto di quantificare la media annua di concessione dei contributi (budget impegnato e liquidato diviso n. di richieste evase), per verificare l'andamento in atto: dal 2007 al 2009 si riscontra una sostanziale polverizzazione degli interventi, in quanto la media annua liquidata per ciascun contributo è in diminuzione.

Sul 2010 e 2011 invece, si riscontra la tendenza opposta, in linea con quanto previsto dall'indicatore, ovvero la concentrazione delle risorse in un minor numero di interventi ritenuti più strategici, con un conseguente aumento medio dell'importo concesso a ciascun beneficiario:

il trend del 2010 che vedeva una media pari a € 5.528 è confermato e in rialzo nel 2011 dove l'importo medio del contributo erogato è pari a € 5.908.

Al dicembre 2012, il dato torna in controtendenza e vede un importo medio erogato per ciascun contributo pari a € 5.314;

al dicembre 2013 l'importo medio per contributo continua a decrescere ed è pari a € 4.704,00 ed infine nel 2014 l'importo medio scende ulteriormente a € 2.778,90

Da sottolineare che i contributi alle imprese per il 2014 si sono interrotti a luglio, in conseguenza della paventata riforma sul diritto annuale, che poi è stata varata ad agosto con decreto legge ed è partita dal 2015. Nella situazione di incertezza in cui le Camere di Commercio si sono trovate a partire dal mese di giugno - mese in cui è stato annunciato il taglio del diritto annuale – la Giunta camerale lucchese ha deciso di non rifinanziare la maggior parte delle misure di agevolazione. Con questi dati il trend del quinquennio ha un andamento in leggero rialzo rispetto al 2007/2009, ed è pari ad una media contributiva di € 5.295,19, rispetto alla precedente media di € 5.236,66.

	2007		2008		2009	
	Budget	n.	Budget.	n.	Budget	n.
CONTRIBUTI DIRETTI	221.062	41	209.675	50	249.625	61
CONTRIBUTI A RENDICONTO	58.733	8	110.900	9	70.100	9
TOT.	€279.795	49	€320.575	59	€319.725	70
MEDIA	€5.710		€5.433		€4.567	
MEDIA €5.236,66						

	2010		2011		2012		2013		2014	
	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.
CONTRIBUTI DIRETTI	303.279	68								
CONTRIBUTI A RENDICONTO	150.000	14	401.774	68	297.600	56	230.496	49	79.544	42
TOT.	€453.279	82	€401.774	68	€297.600	56	230.496	49	79.544	42
MEDIA	€5.528		€5.908,44		€5.314		€4.704		€2.788,90	
MEDIA € 5.295,19										

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	8.200,00	3.200,00
oneri	10.900,00	9.383,68
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico E2

Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico

Programma E201

Azioni di promozione e valorizzazione del territorio

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Progettazione eventi promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali	Progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata nel quinquennio	n. 5 iniziative di promozione integrata

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione di iniziative per la promozione integrata del territorio e del paniere dei prodotti tipici lucchesi e dell'artigianato declinato sul design e sulla realizzazione di nuovi prototipi. Per il 2014, ad ottobre, si segnala la seguente iniziativa svolta in collaborazione con altri Enti:

- Realizzazione dell'edizione 2014 dell'evento "Rethinking the Product" svolto con le CdC di Pisa, Prato e Terni, progetto di innovazione e design conclusosi con un evento svolto a Milano alla presenza di giornalisti specializzati del settore.

Le iniziative organizzate in collaborazione con altri Enti nel quinquennio sono:

1. Partecipazione a Identità Golose edizione 2012 per la promozione e presentazione del DVD "Ambasciatori del gusto - Patrimoni Gastronomici di Lucca e Pistoia", percorso negli itinerari del gusto e nella migrazione di prodotti tipici, ristoratori e tradizioni culinarie locali dalla Valdinievole a Milano. Il DVD è stato realizzato con la Camera di Commercio di Pistoia
2. Realizzazione dell'edizione 2012 dell'evento "Rethinking the Product", svolto con le CdC di Pisa, Prato, Pistoia e Terni;
3. Con la Camera di Commercio di Pisa, è stato realizzato un progetto nel settore del florovivaismo che, attraverso la collaborazione del CNR, è finalizzato a studiare un metodo alternativo di movimentazione dei carrelli trasportatori di piante in vaso. Partecipazione congiunta con le Camere di Pisa, Livorno e Firenze a Torino alla Fiera Aereospace&Defence;

4. Con la Camera di Commercio di Pistoia nell'ambito della fiera AgrieTour (salone nazionale dell'agriturismo) è stata organizzata una presentazione del video Ambasciatori del Gusto I patrimoni gastronomici di Lucca e Pistoia;

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	132.300,00	126.376,28
oneri	440.830,00	410.709,66
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico E3

Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico

Programma E301

Valorizzazione del patrimonio documentale e del tessuto imprenditoriale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Costituzione di un archivio, cartaceo e digitale, per imprese storiche lucchesi	Caricamento on line dell'archivio di almeno 5 imprese storiche lucchesi	n. 5 archivi di impresa

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

La consapevolezza dell'importanza che gli archivi di imprese rivestono per la storia dell'economia e di come questo patrimonio in parte sia andato perduto con la chiusura delle attività, ci ha portati a porci l'ambizioso obiettivo di costituire un luogo dove raccogliere, inventariare e mettere a disposizione simili tesori documentari.

Nel 2009 è stato creato, all'interno del sito camerale, **l'archivio storico della Camera di Commercio di Lucca** che comprende la documentazione camerale relativa a fatti ed atti dell'ente di almeno 40 anni. L'archivio conserva anche documenti precedenti l'Unità d'Italia. Grazie ad interventi di archivisti è stato possibile catalogare il materiale dal 1815 al 1969 e creare di un inventario consultabile on line. E' stato inoltre curata una pubblicazione che riprende una parte del materiale già on line nella sezione relativa all'archivio storico, documentando lo stretto rapporto dell'Ente con l'economia della Provincia.

Nel corso degli anni ci è resi conto dell'opportunità di abbandonare l'idea di un solo luogo fisico ove contenere gli archivi e si è deciso di lavorare nell'ottica di mettere a disposizione gli archivi ovunque fossero conservati; alla convenzione di deposito è stata, quindi, affiancata la possibilità da parte del proprietario di custodire il materiale inventariato, a

condizione che sia reso disponibile a studiosi e la Camera di Commercio sia autorizzata a promuoverlo tramite il proprio sito ed altre piattaforme informatiche.

Nel 2012 è stato, quindi, creato il sito www.luccaimprese.it nel quale tutte le realtà imprenditoriali aderenti sono divenute visibili tramite la consultazione del link.

All'interno del sito è contenuta anche una sezione dedicata alle imprese e agli imprenditori premiati dalla Camera di Commercio dal 1952 ad oggi nella Cerimonia della Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico. I premi riguardano sia l'anzianità dell'impresa o dell'imprenditore, sia altri ambiti quali l'innovazione, i miglioramenti apportati in azienda, l'internazionalizzazione, ecc. Ogni impresa storica presente sul sito riporta nella propria scheda l'indicazione degli eventuali premi ricevuti.

A partire dalla metà del 2013 e per tutto il 2014 le azioni si sono orientate verso la promozione del progetto Lucca Imprese attraverso i social network, in particolare mediante la realizzazione e la pubblicizzazione di una pagina Facebook e la redazione di un piano editoriale per la pubblicazione dei contenuti. Si è proceduto ad inserire nuove realtà operative sul sito nonché ad implementare le aziende esistenti. A fine 2014 le imprese presenti sul sito sono 84.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	4.500,00	4.500,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' F

Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale

Obiettivo strategico F1

Valorizzazione dell'informazione economico-statistica.

Programma F101

L'informazione economico-statistica e la sua diffusione

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerali e di recepire ulteriori esigenze	percorsi informativi triennali	n. 6 percorsi

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

A partire dal 2010 sono stati organizzati i seguenti percorsi informativi:

1) 19 novembre 2010 presentazione ai principali utenti dello Sportello di Informazione statistica del prototipo "Sportello on line", cioè del sistema periodico di informazione statistico-economica che raccoglie i principali dati sull'economia provinciale; in quell'occasione l'ufficio ha raccolto le esigenze informative in relazione soprattutto agli andamenti dell'industria manifatturiera e del commercio con l'estero.

2) 23 novembre 2011 presentazione agli stakeholder dell'intero sistema informativo dell'ufficio Studi e statistica rappresentato da Indagini settoriali, studi monografici, statistiche relative al Registro Imprese e alle altre fonti di informazione statistico economica; il dibattito fra soggetti presenti ha non solo permesso l'individuazione di carenze informative a livello provinciale, ma ha anche contribuito alla riflessione circa la nascita di un tavolo di lavoro comune per la condivisione dei dati

3) 31 maggio 2012 presentazione alle organizzazioni sindacali dei principali dati di loro interesse approfondendo l'analisi degli andamenti settoriale e delle previsioni di sviluppo del territorio con particolare riferimento alle dinamiche occupazionali. L'esperienza ha permesso all'ufficio di focalizzare le esigenze informative di un'importante categoria di utenza e nello stesso tempo ottenere il riconoscimento del ruolo di principale punto di riferimento dell'informazione statistica provinciale.

4) 11 luglio 2012 presentazione alle categorie economiche delle potenzialità informative delle fonti amministrative, con particolare riferimento al Registro delle Imprese, e del loro corretto utilizzo per l'impostazione di azioni a sostegno dell'economia. Anche in questo caso l'ufficio ha potuto focalizzare le esigenze informative di un'importante categoria di utenza e ottenere il riconoscimento come partner per la messa a punto di politiche di intervento per lo sviluppo dell'imprenditoria locale.

5) 18 aprile 2013 presentazione ai principali organismi del territorio (sistema bancario, associazioni di categoria, enti territoriali, etc.) delle informazioni relative all'andamento del credito provinciale, con particolare riferimento ai dati messi a disposizione dalla Banca d'Italia. Nel dettaglio il seminario ha illustrato all'utenza i corretti parametri per la valutazione dell'andamento creditizio provinciale, fornendo indicazioni per una migliore comprensione degli andamenti a sostegno della definizione delle proprie linee d'intervento. Le valutazioni emerse durante il seminario, insieme alla collaborazione con il Dr. Giuliano Dini, hanno consentito all'ufficio di approfondire ulteriormente le proprie conoscenze in materia creditizia per poter fornire, anche alla luce di queste informazioni, un quadro più puntuale dell'andamento economico provinciale.

6) 29 dicembre 2014 si è sperimentata una nuova forma di divulgazione dell'informazione tramite web sulla banca dati "Bilanci delle società di capitale" tale da rendere il pubblico di riferimento edotto sui risultati e sulle metodologie utilizzate per il calcolo e l'esame degli indici di bilancio. Su starnet sono state inserite delle linee guida per l'interpretazione degli andamenti e del significato da attribuire ai vari indici e ne è stata fatta promozione tramite lo Sportello di informazione statistica.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Acquisizione di un ruolo di trait d'union tra le esigenze provenienti da soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio.	Acquisizione di un ruolo di trait d'union	100%

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nell'arco del quinquennio un processo di impegno e lavoro continuo ha permesso di instaurare rapporti e produrre elaborati propedeutici all'acquisizione del ruolo di trait d'union fra la domanda di informativa proveniente da soggetti privati per la definizione delle proprie scelte e/o da soggetti pubblici a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio e la risposta fornita dall'ufficio, anche grazie alla collaborazione instaurata con un gruppo di lavoro interdisciplinare per l'individuazione delle modalità più soddisfacenti di erogazione dell'informazione richiesta.

In particolare sia i percorsi informativi sopra dettagliati (target pluriennale n.1), sia i contatti diretti con gli utenti privati e pubblici hanno permesso la definizione delle carenze informative e dei contenuti da elaborare nonché delle modalità di diffusione più appropriate secondo l'utente di riferimento.

L'ufficio ha individuato sul territorio nazionale gli esperti sulle principali tematiche emerse dal lavoro effettuato, che dovevano conoscere a fondo anche le potenzialità informative del sistema statistico camerale, e che hanno nel tempo affiancato l'ufficio nel raggiungimento dell'obiettivo.

Gli esperti individuati sono: Domenico Mauriello – responsabile Centro Studi Unioncamere Nazionale - per le tematiche sul lavoro, Giacomo Giusti – Istituto Guglielmo Tagliacarne – per la contabilità nazionale (PIL e Valore aggiunto), Guido Caselli – responsabile Centro Studi Unioncamere Emilia Romagna - per il commercio estero e in generale sui dati di demografia delle imprese; al gruppo si è affiancato Giuliano Dini, ex direttore Banca

d'Italia, filiale di Lucca, che ha dato il suo apporto per le tematiche sugli andamenti creditizi con particolare riferimento al territorio lucchese.

Un esempio evidente del ruolo assunto negli anni, è la collaborazione instaurata con il Comune di Capannori che ha dato luogo ad un prototipo di modello condiviso di lettura del territorio e del suo possibile sviluppo; sul sito del comune è infatti presente un sistema integrato di informazioni statistiche economiche e demografiche, che sarà ampliato entro la fine dell'anno con l'arricchimento di ulteriori dati a copertura di nuovi settori di interesse.

L'ufficio Statistica camerale, dopo la definizione del prototipo, si è assunto l'onere di inviare periodicamente e tempestivamente i dati di propria competenza all'ufficio comunale di riferimento, che autonomamente deve provvedere all'aggiornamento del proprio sito.

Il prototipo realizzato costituisce un esempio replicabile in altri enti territoriali e dà evidenza del raggiungimento dell'obiettivo: soddisfazione della domanda di informazione statistica del Comune anche grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro individuato, mettendo a punto una nuova modalità informativa di ausilio non solo per una corretta definizione di politiche di intervento, ma anche per un costante aggiornamento verso la popolazione residente ed in generale all'utenza interessata (esempio: studiosi del territorio, giornalisti).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F2

Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti

Programma F201

L'osservazione economica attraverso studi e analisi

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere	Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere: Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci	Qualificati Osservatorio manifatturiero e Osservatorio bilanci. Realizzato studio sul comparto artigianato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

L'implementazione degli Osservatori è un'operazione che tutti gli anni la Camera si pone come obiettivo per migliorare permanentemente l'attività di analisi svolta. Gli ambiti di osservazione, ad es. nelle congiunture dei settori industria manifatturiera, del commercio e dell'artigianato, rimangono gli abituali ambiti di analisi definiti dal sistema statistico regionale e nazionale, che coordina le rispettive rilevazioni a supporto delle esigenze di informazione dell'utenza. L'impegno camerale si concentra, quindi, nella produzione organizzata di dati ed indicatori economici in grado di monitorare l'andamento dell'economia del territorio provinciale, anche in relazione alle altre aree geografiche. Ad esempio, annualmente viene rivista la composizione del campione relativo all'indagine sulla congiuntura manifatturiera industriale per consentire una maggiore aderenza all'effettiva struttura economica presente. A partire dal 2014 ci si è assunti l'onere di gestire la rilevazione presso le imprese al fine di migliorare ulteriormente la qualità delle informazioni raccolte.

Nel 2012 è stata rinnovata ed ampliata la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Firenze che, attraverso la partnership con Unioncamere Toscana per la fornitura dei dati regionali e provinciali, ha permesso di qualificare ulteriormente l'analisi annuale sui bilanci delle società di capitali mediante la redazione di un nuovo testo contenente un'estensione dello studio fino al livello comunale e un approfondimento delle dinamiche con l'ausilio degli opinion leaders dei settori coinvolti. Gli eventi di presentazione delle analisi svolte si sono tenuti l'11 giugno 2012 presso le sedi camerale di Lucca e di Viareggio. La nuova impostazione della ricerca ha riscosso notevole successo per la messa a fuoco delle caratteristiche territoriali e settoriali della provincia ed ha permesso un vivace dibattito e la formulazione di nuove richieste ed approfondimenti da parte dei presenti.

Nel corso del 2013 Unioncamere Toscana ha acquisito la banca dati Infocamere-In.Balance che permette una maggiore tempestività nella diffusione dei dati di bilancio depositati. La Camera di Commercio di Lucca, a seguito di questa variazione, ha rivisto

l'impostazione dell'Osservatorio, e a partire dal 2014 l'Ufficio cura direttamente la realizzazione della pubblicazione. Tutte le analisi sui bilanci sono disponibili sul portale Starnet (www.starnet.unioncamere.it), nell'area territoriale di Lucca.

Il comparto artigiano riveste da sempre un ruolo molto importante per la provincia di Lucca e proprio per questo nel corso del 2013, a fronte della realizzazione di una banca dati che raccoglie le principali informazioni economico-statistiche del comparto artigiano, nonché gli aspetti normativi ad esso correlati, è stata realizzata una ricerca sul comparto stesso, condotta in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara. Lo studio (referente prof. Lucio Poma), oltre ad analizzare il comparto artigiano nel suo complesso, si è focalizzato su due specifici settori di grande rilievo per l'economia lucchese: le costruzioni e la nautica. I risultati sono stati condivisi con le Associazioni di Categoria e con alcuni esponenti del settore e sono stati presentati durante un evento pubblico il 2 dicembre 2013.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine)	Estensione della metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Il Comune di Lucca e le Associazioni di categoria hanno sollecitato la Camera a replicare l'indagine sui Centri Commerciali Naturali del comune capoluogo per aggiornare la banca dati relativa all'Osservatorio sul tema, costituita dopo le rilevazioni del 2006 e del 2009, anche in vista della redazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale e per avere una situazione aggiornata dello stato di salute delle attività ubicate nelle aree interessate. A settembre 2013 si sono concluse le fasi propedeutiche all'avvio della rilevazione e sono state riviste le aree interessate all'analisi con l'estensione, in particolare, dei centri commerciali naturali dell'Arancio e di San Concordio. La rilevazione ha avuto luogo nei mesi di ottobre e novembre e a dicembre sono iniziati i controlli sui dati rilevati nonché il primo spoglio dei dati.

Nel corso del 2014 l'ufficio ha realizzato le elaborazioni dei dati rilevati e l'analisi degli stessi, con riferimento sia alla struttura delle nuove aree che alle dinamiche emerse nel confronto con le precedenti rilevazioni. E' stata curata direttamente la realizzazione della pubblicazione, resa disponibile sul portale Starnet (www.starnet.unioncamere.it), nell'area territoriale di Lucca. I risultati sono stati presentati nel corso di un Comitato Infrastrutture alla presenza dell'assessore all'urbanistica del Comune di Lucca in una riunione sul Piano Strutturale del comune, presenti le Categorie economiche.

L'esperienza condotta negli anni si è rivelata innovativa nel panorama nazionale dove non sono presenti esempi di osservazioni sul tema con conseguente creazione di banche dati permanenti ed implementabili; la metodologia seguita e i risultati ottenuti hanno spinto le Associazioni di categoria a chiedere una riproposizione del "progetto pilota d'indagine" al territorio della Versilia, facendo un primo focus sul comune di Viareggio nel 2014.

Il rapporto finale dovrà contenere oltre al commento dei risultati, anche un'analisi della realtà economica comunale e l'indicazione di possibili azioni strategiche a sostegno della competitività del territorio.

Dopo la pubblicazione del Bando (dicembre 2013) è stata esperita la gara per il conferimento dell'incarico e nel corso dell'anno 2014 è stato firmato il contratto con la società Simurg srl di Livorno. La rilevazione del Centro Commerciale Viareggio ha avuto luogo nel mese di novembre/dicembre.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Impianto di nuovi Osservatori (es. Osservatorio Prezzi e tariffe e Osservatorio del Credito)	Impianto di nuovi Osservatori	Realizzati 2 nuovi osservatori: credito e imprenditoria femminile

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Il credito rappresenta uno dei principali motori dello sviluppo locale: in un periodo di forti difficoltà per il sistema imprenditoriale appare quindi essenziale monitorare costantemente l'andamento dei principali aggregati creditizi e analizzarne le dinamiche in modo sistematico. Durante i convegni di presentazione dell'Osservatorio Bilanci da parte del sistema creditizio è nata la richiesta di realizzare un sistema di monitoraggio periodico delle condizioni creditizie; durante le presentazioni pubbliche dei risultati sugli andamenti economici della provincia di Lucca sono state le categorie economiche ad evidenziare un'assenza di informazioni sul rapporto banca-impresa; in generale si è manifestata in provincia l'urgenza di una presa d'atto di fenomeni da tenere sotto controllo da parte degli enti preposti, come la Prefettura in ambito d'usura.

Raccogliendo tutte queste manifestazioni, ci si è proposti l'impianto di un osservatorio sul credito; è stata quindi realizzata una banca dati con lo scopo di raccogliere le principali informazioni diffuse dalla Banca d'Italia per costituire la base per la progettazione di un sistema organizzato di raccolta delle informazioni; contemporaneamente ci si è dedicati alla diffusione al pubblico di informazioni puntuali sul sistema creditizio con i seminari realizzati annualmente dal 2013 e la redazione di commenti di analisi. L'impianto dell'Osservatorio sul credito è stato completato e si prevede la sua messa a regime nelle annualità successive, nel rispetto delle esigenze, costantemente monitorate, che emergeranno dagli stakeholders.

Nel 2014 è stata realizzata la banca dati sul credito che contiene le principali serie storiche sui fenomeni d'interesse e ne è stata data divulgazione con campagna CRM nel dicembre 2014. A seguito di tale informativa sono pervenute alla Sportello di informazione statistica diverse manifestazioni di interesse per l'approfondimento delle analisi.

Un altro osservatorio del cui impianto si è occupato l'ufficio, è relativo ai dati sull'imprenditoria femminile. Nel 2008 l'ufficio, in collaborazione con Unioncamere Toscana aveva realizzato, dietro richiesta del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio, lo studio "Mondo Imprenditoriale femminile a Lucca: quale futuro"; nel 2011, in collaborazione con Enrico Fassone, consulente camerale di marketing e

comunicazione, gestione e direzione piccole e medie imprese, era stato prodotto un nuovo studio che aggiornava i dati contenuti nel precedente.

Nel corso degli anni, lo Sportello di informazione statistica ha soddisfatto la domanda crescente di dati sulla nati-mortalità delle imprese femminili, sui settori di appartenenza, sulle caratteristiche delle imprenditrici ed altro, fino a farsi parte attiva per la costituzione di un Osservatorio. Durante la riunione del 10 luglio 2014 del Tavolo di lavoro coordinato dalla Provincia di Lucca sulla valorizzazione delle donne nel mondo del lavoro, aperto ai soggetti che operano in vari ambiti collegati al tema, è stato condiviso di chiedere alla Camera la realizzazione di una prima analisi per l'impostazione dell'Osservatorio, in collaborazione con l'ufficio studi della Provincia, che dovrà curarne l'analisi sulle statistiche sul lavoro.

Successivamente è stato realizzato un nuovo prototipo di Osservatorio, dedicato al fenomeno, attualmente in visione al Comitato Imprenditoria Femminile ma le cui informazioni organizzate sono già presenti sul Portale Starnet nell'area territoriale di Lucca.

L'impianto può pertanto considerarsi realizzato per la parte di competenza della Camera di Commercio, al di là delle evoluzioni che emergeranno dal Tavolo Provinciale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	5.000,00	5.037,30
oneri	32.870,00	32.830,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F3.

Consolidare il ruolo dell'ente come propositore e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata

Programma F301

Supporto alla programmazione territoriale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti	Partecipazione con progetti propri anche in collaborazione con altri enti	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Dopo l'ultimo aggiornamento del Patto per lo Sviluppo Locale del 2009, è stata avviata una collaborazione tra Provincia, Camera e tutti i promotori e/o gestori dei centri di

competenza e gli organismi di ricerca pubblica (Comuni di Lucca, di Capannori e di Minucciano, Lucca Intec, Lucca Fiere e Congressi, Lucense, Navigo, Ceseca, Cosmave e Gal Garfagnana) che ha portato alla definizione e sottoscrizione del Documento Strategico per l'Innovazione territoriale (DOS) nel novembre 2010. Nel Documento sono state individuate le priorità d'azione del territorio provinciale, condivise dagli stakeholders e sono stati definiti otto interventi, classificati in ordine di importanza.

La Regione Toscana con decreto 2779 del 30/06/2011 ha dichiarato ammissibili i seguenti interventi finalizzati alla razionalizzazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico: Polo Tecnologico di Capannori; completamento dell'incubatore di Gramolazzo; Polo Tecnologico Lucchese; Centro di Competenze cartario e Polo tecnologico nautica.

Con lo stesso decreto la Regione ha anche chiesto un'integrazione al Documento al fine di delineare un sistema di governance complessivo del sistema del trasferimento tecnologico locale. A seguito di concertazione locale, è stata trasmessa l'integrazione al DOS e la Regione, con Decreto 565 del 22 febbraio 2012 ha approvato il DOS definitivo per l'innovazione territoriale della Provincia di Lucca, che ha costituito elemento propedeutico alla realizzazione delle operazioni ammissibili.

Nel corso del 2012 sono state presentate le domande per i progetti definitivi e nel 2013 sono stati ammessi a finanziamento i progetti: "Centri di competenza" relativi a "Avviamento del Polo tecnologico Lucchese", "Potenziamento del laboratorio per il settore cartario" (Lucca Intec) ed è stato approvato a novembre il progetto definitivo relativo a: "Ampliamento del Polo Tecnologico Lucchese – Lotto 3".

Da sottolineare il lavoro svolto nel Tavolo Tecnico "Innovazione Tecnologica e Sviluppo Economico" del Comune di Massarosa, nel quale si è proceduto all'esame delle problematiche che investono il tessuto economico comunale per elaborare, con tutte le parti interessate, proposte mirate alla predisposizione di uno studio sulle possibilità di sviluppo.

Dopo questa esperienza, con la quale il Comune di Massarosa ha inteso definire un modello di crescita innovativa che si basi sull'interazione costante fra amministrazioni pubbliche, il sistema impresa - mondo del lavoro ed il sistema universitario (modello "Tripla elica": governo – impresa – università), nel corso del 2014 il Comune ha comunicato la prossima istituzionalizzazione dei Tavoli di Sviluppo sperimentati, esprimendo la propria gratitudine per il ruolo dialettico e propositivo fino ad oggi esercitato dagli enti che hanno partecipato.

Un'altra collaborazione da mettere in evidenza è quella con il Comune di Lucca che ha iniziato nel 2012 i lavori per giungere alla stesura del Piano Strategico, un documento di programmazione frutto del processo volontario e collegiale di più soggetti pubblici e privati, teso alla condivisione e alla costruzione di una visione del futuro del territorio comunale. Nel Piano si prevede di giungere alla definizione dei progetti, delle possibili risorse utilizzabili e di raccogliere le assunzioni di responsabilità dei diversi partner. In particolare l'ufficio camerale ha affiancato l'ufficio comunale di riferimento per la definizione dei passaggi procedurali e di confronto con il territorio, redigendo un particolare "vademecum" sulle pratiche adottate da altre realtà territoriali nazionali e fornendo dati statistici sul comune in collaborazione con l'ufficio statistica.

Nell'ambito della verifica delle best practices attuate in materia di edilizia sostenibile sia a livello operativo che a livello regolamentare, è stato organizzato il 20 novembre 2013 un momento di confronto con gli enti locali sui regolamenti in materia di edilizia sostenibile, in considerazione dell'impulso che tali strumenti possono dare alla diffusione della sostenibilità in edilizia con la collaborazione di diversi comuni e dell'Asl di Empoli.

Nel 2014 è stato proseguito il lavoro già avviato, promuovendo la diffusione delle informazioni attraverso newsletter tematiche e organizzando un nuovo momento di confronto che si è svolto il 29 ottobre. In occasione dell'incontro è stata sperimentata la collaborazione anche con Agenzia Entrate ed Enea.

L'obiettivo si intende raggiunto perché la Camera nel quinquennio è sempre stata presente attivamente ai principali tavoli di programmazione territoriale convocati dagli Enti ed in alcuni casi ha addirittura svolto funzione di coordinamento dei soggetti coinvolti, riconoscendole un ruolo di aggregazione provinciale.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine sia di individuare risorse per iniziative camerali che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerali	Monitoraggio	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel corso del 2010 sono stati monitorati i programmi europei, nazionali, regionali decidendo di approfondire a livello europeo Europa 2020 e gli strumenti a partecipazione diretta, a livello nazionale il Piano triennale per lo sviluppo e la sua attuazione attraverso la Legge per lo Sviluppo, a livello regionale il Programma Regionale di Sviluppo, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2011, il Piano Regionale di Sviluppo Economico, la programmazione regionale derivata da quella comunitaria e la programmazione negoziata, il Piano Agricolo Regionale, il Piano Regionale di Azione Ambientale, il Piano di Indirizzo Generale Integrato, il Piano di Indirizzo Energetico. L'analisi approfondita di questi atti ha permesso di individuare stimoli prontamente trasmessi agli altri uffici per la definizione di nuovi progetti camerali.

Nel corso del 2011 è stata approfondita l'analisi del Piano Nazionale di Riforma, quale principale strumento di programmazione nazionale che, coerentemente con la programmazione comunitaria, prospetta l'agenda degli interventi futuri, individuando anche con riferimento a questo strumento utili di stimoli di riflessione per la definizione di nuovi progetti camerali.

Nel 2012, considerata l'apertura di una nuova stagione di programmazione regionale (2012-2015) è stata dedicata particolare attenzione al Programma Regionale di Sviluppo, al Piano Regionale di Sviluppo Economico, al Piano Regionale Agricolo Forestale, al Piano Ambientale ed Energetico Regionale, al Piano di Indirizzo Generale Integrato con la finalità ancora di individuare nuovi suggerimenti in merito alle attività da intraprendere.

Nel 2013 e 2014 è proseguita l'attività di monitoraggio della programmazione ai vari livelli, con particolare attenzione all'evoluzione della nuova programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020 e della conseguente nuova programmazione nazionale (in particolare rapporto dell'ex ministro Barca, agenda urbana, linee per la definizione delle aree interne, accordo di programma) e regionale (in particolare strategia di specializzazione intelligente, nuovi Programmi Operativi, linee di indirizzo per la

definizione delle aree interne). In considerazione della rilevanza della nuova programmazione in corso di definizione, è stata creata, all'interno della intranet camerale, una sezione apposita, dove tutto il materiale raccolto ed elaborato è messo a disposizione degli altri uffici in maniera immediata e facilmente consultabile. Sono state inoltre realizzate alcune newsletter tematiche.

Si può quindi ritenere che l'obiettivo prefissato sia stato raggiunto in quanto sono stati costantemente monitorati gli atti di programmazione europea, nazionali e regionali utili per la formulazione di azioni/ politiche camerali (es. tema innovazione) che di conseguenza sono state adottate in coerenza rispetto alla pianificazione sovraordinata; le informazioni divulgate all'interno della Camera hanno coadiuvato l'azione degli uffici impegnati a costruire progetti finanziabili anche con fondi comunitari.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi	Monitoraggio	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Durante il quinquennio sono stati monitorati gli atti regionali nonché dei principali enti locali, promuovendo la diffusione delle informazioni attraverso le newsletter "Programmando" e gli aggiornamenti delle pagine del sito dedicate "Politiche Economiche". Particolare attenzione è stata dedicata ai temi ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e ai temi turismo e cultura, ai quali sono stati dedicati appositi spazi sul sito camerale.

Si segnala inoltre la partecipazione al processo partecipativo organizzato dalla Regione per addivenire alla definizione della strategia regionale di specializzazione intelligente, che deve guidare i nuovi processi di sviluppo locale.

I risultati dei monitoraggi hanno costituito la base per costruire le introduzioni alle Relazioni Previsionali e Programmatiche dell'Ente, fornendo così un quadro utilizzabile dagli organi camerali e dagli stakeholder per la definizione delle politiche d'intervento.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F4

Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche

Programma F401

Infrastrutture ed assetto del territorio – monitoraggio e coordinamento

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture.	Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture .	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel 2012 per essere in grado di fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali e agli stakeholder in caso di progettazioni infrastrutturali riguardanti il territorio della Piana, della Versilia ed in parte della Media Valle, è stato realizzato un software per la valutazione degli impatti ambientali e socio economici.

A tal fine è stata stipulata una Convenzione di ricerca con il Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Pisa, per lo svolgimento di un'analisi di sensibilità del territorio della provincia per la localizzazione di infrastrutture di trasporto lineare su gomma, al termine della quale è stato sviluppato il software. Lo strumento informatico creato è stato condiviso e poi messo a disposizione degli enti locali e delle associazioni di categoria per sostenere l'elaborazione di simulazioni di tracciati e la verifica dei relativi impatti.

Nel corso del quinquennio l'ente ha coordinato l'operato del Comitato Infrastrutture su diverse tematiche, dal viale Europa agli assi viari, agli atti di pianificazione dei principali comuni e della Regione e organizzato iniziative formative per i membri del Comitato anche con la collaborazione di altri enti. L'iniziativa che nell'ultimo anno ha suscitato maggiore interesse, è stato l'incontro promosso dalla Segreteria del Comitato Infrastrutture e svolto il 17 settembre, per stimolare lo scambio di posizioni da parte di enti, professionisti e categorie economiche sul Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico, adottato dal Consiglio regionale nel luglio 2014. A seguito di questo incontro è stato promosso il confronto e lo scambio di posizioni attraverso il portale infrastrutture per formulare un documento contenente le osservazioni delle associazioni di categoria, di alcuni comuni e ordini professionali, successivamente trasmesso al Consiglio regionale.

E' stata inoltre promossa la diffusione delle informazioni in materia di governo del territorio attraverso la partecipazione ai tavoli organizzati dagli enti (in particolare si segnala nel 2013 la partecipazione ai tavoli provinciali sulla mobilità e nel 2014 la partecipazione ai tavoli tematici organizzati per la redazione del Piano Strutturale) e attraverso le comunicazioni sul Portale sulle Infrastrutture, che è stato costantemente aggiornato, promosso e rivisitato. Particolare attenzione è stata dedicata alla sezione dedicata al

Comitato Infrastrutture, con l'implementazione e costante aggiornamento di tutte le novità relative ad alcune tematiche di particolare interesse per il Comitato: Piano Territoriale di Coordinamento, Piano Strutturale di Lucca e Variante al Regolamento Urbanistico di Capannoni, mobilità e parcheggi, normativa regionale relativa al governo del territorio e ai parametri urbanistici.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Consolidare il ruolo della Camera come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro	Consolidare il ruolo della Camera come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel corso del quinquennio diverse sono state le azioni che hanno promosso il ruolo della Camera come punto d'incontro e di scambio di posizioni e di interessi tra le associazioni di categoria e gli enti locali, sempre con l'attenzione verso i pareri tecnici espressi dagli ordini professionali.

In particolare si evidenzia la collaborazione instaurata nel 2012 con Lucense S.c.p.a., che ha realizzato uno studio sulla logistica del settore cartario; le risultanze sono servite per dare la base conoscitiva dei flussi di traffico interessanti per l'area dove si stava portando a termine lo scalo merci di Porcari in sostituzione di quello presso la stazione ferroviaria di Lucca: grazie infatti all'apporto camerale, il gruppo di lavoro istituito presso la Provincia di Lucca per la realizzazione dello scalo è venuto a conoscenza di informazioni e dati indispensabili per la realizzazione dell'opera.

Nel 2014 a seguito del confronto tra i vari soggetti coinvolti sulle analisi svolte da Lucense, è nata l'esigenza di approfondimenti per superare le attuali limitazioni di tipo infrastrutturale ed organizzativo e ipotizzare l'attivazione di un vero e proprio centro intermodale che si rapporti in modo sistematico alle infrastrutture regionali della logistica, in particolare all'interporto di Guasticce ed al porto di Livorno.

Sullo stimolo del distretto floricolo interprovinciale Lucca Pistoia, la Camera ha rilevato nel 2012 l'effettiva esigenza di approfondire le problematiche della logistica relativa al settore, date le criticità da lungo tempo sollevate dagli operatori economici. Lucense, grazie all'apporto camerale, ha realizzato un'indagine su un campione di imprese non solo provinciali nel settore della coltivazione, in quella della distribuzione commerciale e del trasporto; le conseguenti analisi hanno prodotto nel 2013 un dibattito vivace tra gli operatori economici, gli enti, tecnici del settore, che tuttora si sta animando, ed è stata formulata la proposta da parte del distretto di approfondire ulteriormente alcuni aspetti inerenti sia la logistica che la programmazione ed organizzazione della produzione.

In particolare sulla città di Lucca, il ruolo di punto di incontro per favorire lo scambio di posizioni ed interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica, ha visto nel 2013, la Camera collaborare con il Comune di Lucca per la promozione e realizzazione di un momento di discussione sul programma complesso di riqualificazione relativo all'area dell'ex Manifattura Tabacchi. Si è aperto un dibattito, coordinato nella sede camerale, fra ordini professionali, categorie economiche ed enti locali, che ha contribuito a chiarire le possibilità di intervento sull'area.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2013
Sviluppare il portale sulle infrastrutture su scala regionale in collaborazione con il sistema camerale	Sviluppare il portale sulle infrastrutture su scala regionale	Realizzato. Costante aggiornamento

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

L'obiettivo di sviluppare il portale infrastrutture su scala regionale è stato raggiunto nel 2012 grazie anche ai finanziamenti ottenuti con la partecipazione al Fondo di Perequazione Camerale 2007/2008; l'ufficio camerale ha collaborato con Uniontrasporti, partecipata del sistema camerale, per la realizzazione della sezione regionale della Toscana del Portale TRAIL, banca dati nazionale sulle infrastrutture di trasporto, prevedendone l'accesso anche tramite il Portale Infrastrutture.

L'ufficio ha poi curato il successivo inserimento delle informazioni inerenti il sistema infrastrutturale della provincia di Lucca e negli anni si è assunto l'onere del suo costante aggiornamento.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	18.150,00	18.143,84
investimenti	3.000,00	0,00

PRIORITA' G

Trasparenza

Obiettivo strategico G1

Accessibilità totale: rendere più accessibili le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Camera

Programma G101

Trasparenza e diffusione delle informazioni

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Adozione del Programma triennale per la trasparenza 2014-2016	Adozione Programma triennale per la trasparenza 2014-2016 entro gennaio 2014	Adozione gennaio 2014

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (in vigore dal 20 aprile 2013), allo scopo di dare attuazione al principio della trasparenza di ogni pubblica amministrazione, ha portato alla creazione di una apposita sezione, "Amministrazione Trasparente", all'interno del sito di ciascuna Pubblica Amministrazione.

Il fine è mettere a disposizione di chiunque interessato le informazioni concernenti l'organizzazione e le attività di ciascun Ente, anche al fine di favorire una forma diffusa di controllo.

Il Programma Trasparenza 2011-2013 prevedeva il completamento e l'aggiornamento delle informazioni nell'area del sito denominata "Trasparenza, valutazione e merito", oggi trasformata in "Amministrazione Trasparente", alla luce delle novità normative e delle nuove Linee Guida Civit. E' stato, pertanto, creato il nuovo contenitore per riallocarci le informazioni contenute in "Trasparenza valutazione e merito", mentre, l'intera struttura camerale è stata fortemente coinvolta nell'implementazione ed aggiornamento delle sezioni di propria competenza in vista dell'attestazione di fine anno dell'OIV (Attestazione OIV del 21 gennaio).

Il 31 gennaio 2014 sono stati adottati e approvati con determinazione presidenziale, ratificata dalla Giunta camerale, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 - 2016 e il Programma Triennale per la Trasparenza, nei termini previsti dalla vigente normativa.

Con delibera di Giunta del 26.5.2014 è stata adottata la Carta dei Servizi previo confronto con le varie Aree dell'Ente e con le altre camere di commercio della Toscana.

Lo stesso decreto n. 33 dà anche indicazioni affinché ciascuna amministrazione definisca le misure organizzative necessarie per assicurare l'attuazione degli obblighi di pubblicazione, la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Pertanto, con l'ordine di servizio n. 8 del 5 giugno 2014 sono state definite in via ordinaria le misure organizzative in questione, su proposta del responsabile per la trasparenza.

Sono stati effettuati 2 monitoraggi nei mesi di maggio e novembre dal referente per la trasparenza (in forma di relazione scritta), seguiti da riscontri puntuali da parte del responsabile circa il grado di aggiornamento di Amministrazione Trasparente e indicazioni date ai vari uffici nei casi in cui si è reso necessario fare qualche

aggiornamento/implementazione). Contemporaneamente è stata avviata dal responsabile e dal referente per la trasparenza una attività formativa interna e, sempre allo scopo di facilitare la diffusione della conoscenza e della formazione in questo ambito, è stata creata una sezione della Intranet camerale (in Documenti e modulistica, Utilità, Programmazione) con tabelle riepilogative utili al rispetto dei vari adempimenti.

Il 30 settembre, secondo la delibera Civit n. 71/2013, l'OIV ha proceduto al controllo dell'assolvimento degli obblighi relativi a quattro sezioni: società partecipate, accesso civico, procedimenti e servizi erogati; l'OIV ha attestato l'effettività degli adempimenti richiesti con un'unica specifica che riguarda i costi contabilizzati e i tempi di erogazione dei servizi erogati, per i quali le informazioni non possono considerarsi esaustive, ma predisposte sulla base dei dati attualmente in possesso della Camera.

Nell'ultima parte dell'anno gli uffici hanno continuato a svolgere i propri compiti, anche in vista della seconda attestazione dell'OIV, che con riferimento all'anno 2014, dovrà essere prodotta entro il 31 gennaio 2015.

Il 4 dicembre 2014 si è tenuta la Giornata della Trasparenza e il responsabile ha compilato la Relazione annuale anticorruzione che, ai sensi di legge, deve essere pubblicata sul sito istituzionale di ogni ente entro il 31 dicembre 2014.

Anche lo strumento di analisi e monitoraggio dei siti web di tutte le PA denominato "La bussola della trasparenza", a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, consente di affermare che il sito della Cciao di Lucca soddisfa tutti i parametri di controllo predisposti.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Attuazione delle azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza	Attuazione delle azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza entro i termini previsti per l'anno in corso	Realizzate

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

1. **ATTESTAZIONE O.I.V. 21 GENNAIO 2014** (verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013)
2. **APPROVAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE (P.T.P.C.) E PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA (P.T.T.)** entro il termine del 31.01.2014 (Delibera Presidenziale n. 3 del 31.01.2014 e successiva ratifica da parte della Giunta camerale).
3. **ADOZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI** con delibera di Giunta del 26.5.2014.
4. **MONITORAGGI** effettuati nei mesi di maggio e novembre dal referente per la trasparenza (in forma di relazione scritta) e conseguente riscontro da parte del responsabile del grado di aggiornamento di Amministrazione Trasparente (con successive indicazioni ai vari uffici nei casi in cui si è reso necessario fare qualche aggiornamento/implementazione). Il successivo riscontro delle attività fatte dai vari uffici è stato effettuato congiuntamente da responsabile e referente.
5. **ORDINE DI SERVIZIO del 5.6.2014** a firma del segretario generale, su proposta del responsabile per la trasparenza, riguardo all'organizzazione interna dell'Ente al fine di garantire il corretto flusso di dati e il costante aggiornamento di Amministrazione Trasparente.

6. ATTIVITA DI FORMAZIONE

Organizzazione di incontri, a partire dal mese di giugno (n. 4 riunioni al 15.07.14), allo scopo di illustrare ai responsabili di tutti gli uffici/addetti l'O.d.S. del 5.6.14, i contenuti della sezione Amministrazione Trasparente, gli esiti del primo monitoraggio effettuato a maggio 2014, la Carta dei Servizi e le implementazioni effettuate alla Intranet camerale.

7. IMPLEMENTAZIONE FUNZIONI INFORMATICHE CORRELATE

- Organizzazione di un incontro con referenti Infocamere e colleghi di tutti gli uffici interessati allo scopo di valutare possibilità di implementazioni/modifiche dell'applicativo Publicamera in modo da aumentare i casi di recupero automatico dei dati e diminuire i tempi di lavorazione per gli uffici (24.03.2014).

- Implementazione della Intranet camerale (dal 10 giugno), in particolare, della sezione Documenti e modulistica; Utilità; Programmazione, con O.d.S. Del 5.6.14 e relative tabelle allegare su adempimenti a carico uffici.

8. LABORATORIO ANTICORRUZIONE

L'Unione Nazionale ha avviato dal mese di ottobre un progetto, denominato "Linea di assistenza/formazione per il personale delle Cdc sul tema del contrasto alla corruzione", con il quale ha proposto ad alcune camere di commercio la partecipazione a 4 distinti tavoli di lavoro.

Il progetto è stato presentato in occasione di tre sessioni formative (10 ottobre, 4 e 17 dicembre 2014), con la partecipazione di consulenti dell'Unione e referenti delle varie Cciao (6-7 Camere per ogni tavolo), con la realizzazione da parte dell'Unione di una piattaforma sulla quale mettere a disposizione e condividere materiale di lavoro. Scopo del progetto: condividere metodologie e buone prassi, arricchire la mappatura delle aree di rischio, elaborare indicatori di valutazione (impatto, probabilità, controlli) maggiormente rispondenti alle caratteristiche delle attività svolte dalle Camere di commercio e strumenti per la misurazione dei livelli di efficacia dei PTPC.

La nostra Camera ha aderito al **Gruppo 1: Aree di rischio**, il cui obiettivo specifico era quello di identificare ulteriori aree di rischio (ossia, ulteriori processi), allo scopo di andare a modificare le proposte che saranno inoltrate dall'Unione a tutte le Cciao ai fini della predisposizione del PTPC 2015-2017.

9. GIORNATA DELLA TRASPARENZA

Il 4 dicembre 2014 si è tenuta la Giornata della Trasparenza in occasione della tenuta di un consiglio camerale aperto alla partecipazione di imprese, associazioni e cittadinanza in genere, durante la quale il responsabile ha presentato il PTPC, i dirigenti hanno illustrato i risultati conseguiti in attuazione del programma Pluriennale 2010/2014 e sono state infine illustrate le nuove Linee Programmatiche 2015/2019. In questa occasione è stato distribuito ai presenti un questionario allo scopo di fare una indagine sul grado di informazione dei presenti sulla Trasparenza Amministrativa, i cui esiti sono stati messi a disposizione sulla pagina (<http://www.lu.camcom.it/>) della sezione Amministrazione Trasparente.

10. RELAZIONE ANNUALE ANTICORRUZIONE

L'Anac nel mese di dicembre ha pubblicato sul proprio sito in formato aperto la scheda standard lche i responsabili della prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare per la predisposizione della Relazione prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai

Piani triennali di prevenzione della corruzione.

La Relazione deve essere pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale di ogni ente, entro il 31 dicembre 2014, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "altri contenuti - corruzione". Il responsabile della cciaa di Lucca ha compilato la relazione nelle forme richieste aggiornando entro il termine la pagina <http://www.lu.camcom.it/>

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Ottenimento della certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito	Ottenimento della certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA	Realizzato al 70%

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nell'ottica del raggiungimento "dell'usabilità del sito web camerale", si sono svolte in questi anni azioni di riorganizzazione del sito tenendo conto delle Linee Guida dei siti della P.A. e dei principi di accessibilità e usabilità.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla predisposizione di un progetto di integrazione fra il sito e la intranet, a seguito della migrazione della stessa su server web, per verificare tutte le potenzialità di sviluppo anche a seguito di confronti con gli uffici. Il progetto è stato condiviso con l'intera struttura camerale al fine di giungere ad una valutazione congiunta dei contenuti e di recepire le esigenze per sviluppare ed integrare il progetto originario. Il percorso si è concluso con la stesura di progetto completo con l'integrazione delle piattaforma internet ed intranet.

Nel corso del 2013, per la riorganizzazione del sito e l'aggiornamento della struttura informatica, sono state esaminate varie soluzioni, tra le quali l'esperienza della regione Emilia Romagna e della CCIAA di Ferrara con il progetto Plonegov, nell'ottica del riuso degli strumenti software come indicato dal CAD. Il progetto della nostra Camera, integrato con lo studio su Plone Gov, è stato valutato assieme ad esperti informatici al fine di capire l'effettiva realizzazione dello stesso. Dalla valutazione è emersa la possibilità di realizzare un risparmio in termini di costi/benefici proseguendo l'aggiornamento e lo sviluppo del sito web e della intranet in maniera distinta.

Nel corso del 2014, sono state verificate le modalità di acquisizione del servizio per il rinnovo del sito camerale. A seguito delle novità legislative relative al futuro degli enti camerali e delle risorse derivanti dal diritto annuale, la Dirigenza ha deciso di bloccare il progetto.

Comunque, sono state realizzate tutte le analisi e gli atti necessari per rendere esecutivo il progetto, che avrebbe portato all'ottenimento della certificazione di 2° livello di accessibilità del sito da parte del CNIPA.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.	Realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel 2011 sono stati realizzati 3 video: uno sul settore della nautica, uno sul settore cartario ed uno su quello agroalimentare.

Nel 2012 sono state apportate integrazioni e correzioni ai video sulla nautica e a quello sul cartario, dati i cambiamenti relativi alla compagine sociale Navigo Scarl e si è colta l'occasione per ottenere integrazioni di immagini relative ai prodotti o fasi di lavorazione dei settori interessati. E' stata effettuata la versione inglese dei video realizzati nel 2011 che sono stati subito utilizzati da Lucca Promos durante gli eventi: Boat Show di Dubai, Tissue World di Miami.

Sono stati realizzati 3 video: floricolo, lapideo e calzaturiero in italiano e in inglese.

Nel corso del 2013 è stato predisposto un video sull'economia generale della provincia (sintesi di quelli già realizzati), di cui si è prevista la traduzione in lingua inglese e, sono stati presentati i progetti per la realizzazione di un video dedicato al tema della Bioedilizia. I video sono disponibili su web, sia attraverso il sito della Camera di Commercio che attraverso il canale youtube.

E' stata fatta la revisione integrale dei testi delle brochure dedicate ai vari settori, già pubblicate dalla Camera di Commercio di Lucca: economia generale, floricolo, nautico, lapideo, cartario, agroalimentare, calzaturiero. Partendo dai testi originali, sono stati aggiornati i dati economici, riviste le informazioni in funzione dell'eventuale mutamento della realtà economia locale e delle informazioni particolari per ogni settore, ed integrate con i nuovi contenuti divenuti peculiari per i singoli settori.

Nel 2014 è stato predisposto un progetto per la realizzazione di brochure tematiche sul turismo destinate agli operatori turistici, approvato dal tavolo sul turismo che coinvolge diversi enti territoriali. Si prevede, entro la fine dell'anno, la realizzazione della brochure dedicata al "Turismo attivo", al "Turismo musicale" e al "Turismo arte e cultura".

E' stata attivata la pagina sul Social Network Facebook, che viene costantemente aggiornata e resa dinamica con le informazioni, le notizie, i progetti, gli eventi, ecc. dell'ente camerale e delle sue partecipate.

Si considera pertanto che il target previsto nel programma pluriennale è stato pienamente raggiunto anche attraverso modalità di innovative di comunicazione.

INDICATORE STRATEGICO N. 5	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Incremento dell'indice sintetico di customer satisfaction (obiettivo a valenza trasversale)	Confronto indice medio 2009 con indice medio 2011. (dato 2009: 7,0 indice medio)	Indice sintetico 2011: 6,6 Indice sintetico 2013: 7,27

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel corso del 2011 l'indagine di customer satisfaction, così come avvenuto nel 2009, è stata realizzata in modalità "integrata" per tutto il sistema camerale toscano con il

coordinamento dell'Unioncamere Toscana. Dal 2009 al 2011 si è leggermente abbassato il livello di soddisfazione dell'utenza per tutte le realtà camerali e su tutti gli aspetti indagati; in particolare Lucca aveva ottenuto nel 2009 sugli aspetti generali un risultato pari a 6,7 ridotto a 6,5 nel 2011; per la comunicazione i dati 2009 segnavano 6,8 mentre nel 2011 6,6; per l'area promozione e sviluppo 7,1 contro 6,9 nel 2011 e per l'area anagrafica certificativa da 7 a 6,5. Volendo calcolare un indice sintetico, tramite la semplice media aritmetica dei risultati, siamo passati da 6,9 del 2009 al 6,6 del 2011.

Dato che l'indagine sarà replicata solo nel 2013, nel corso del 2012 la Camera ha voluto comunque portare avanti attività ed ha deciso di approfondire l'indagine di customer in relazione ad alcuni servizi considerati particolarmente significativi e che già dispongono di un sistema, anche se non omogeneo, di valutazione: sportello nuova impresa, finanza agevolata, formazione manageriale, attività seminariale e mediazione/conciliazione ed i risultati annuali completi di tutti i servizi sono in corso di elaborazione.

Nel 2013 è stata realizzata l'indagine di customer in collaborazione con le altre Camere della Toscana e con il coordinamento di Unioncamere Toscana.

Non è possibile effettuare una valutazione dei risultati 2013 in confronto a quanto registrato nel 2011, perché è cambiata la scala utilizzata per ottenere il giudizio da parte dell'utenza; nel 2013 per quanto riguarda gli "aspetti generali", e cioè il grado di soddisfazione rispetto all'accoglienza all'ingresso, all'ubicazione degli uffici e al comfort degli ambienti di attesa, il punteggio ottenuto è pari a 7,1 su un massimo di 10, superiore alla media regionale pari a 6,95; per la promozione e sviluppo il risultato è 7,45 (media regionale 7,44), per l'area anagrafica ed il diritto annuale è pari a 7,32 (media regionale 7,32) e per la comunicazione 7,21 (media regionale non disponibile). Calcolando la media aritmetica semplice dei risultati sopra esplicitati, si ottiene un indice di gradimento per Lucca pari a 7,27.

Nel corso dell'anno è stata realizzata, inoltre, una rilevazione specifica su alcuni servizi erogati dall'Ente: Mediazione, seminari e formazione e quattro Sportelli: internazionalizzazione, marchi e brevetti, finanziamenti e nuova impresa.

La Mediazione ha riportato un valore elevato nella soddisfazione per il servizio da parte dell'utente (voto 4 su una scala da 1 min – 5 max).

L'attività seminariale e di formazione ha anch'essa riportato un alto grado di soddisfazione da parte dell'utenza (voto 6 su una scala da 1 min – 7 max).

I 4 sportelli indagati hanno riportato anch'essi un ottimo giudizio da parte degli utenti con un valore complessivo di 9,02 (su una scala da 1 min – 10 max), da mettere in evidenza l'alto grado di soddisfazione raggiunto dallo Sportello Marchi e Brevetti con un punteggio di 9,15.

Nel 2014 sono proseguite le rilevazioni specifiche per i servizi già analizzati nel 2013: Mediazione, seminari e formazione e quattro Sportelli: internazionalizzazione, marchi e brevetti, finanziamenti e nuova impresa.

La Mediazione ha riportato un valore elevato nella soddisfazione per il servizio da parte dell'utente (voto 4 su una scala da 1 min – 5 max).

L'attività seminariale e di formazione ha anch'essa riportato un alto grado di soddisfazione da parte dell'utenza voto 6,20 (su una scala da 1 min – 7 max).

I 4 sportelli indagati hanno riportato anch'essi un ottimo giudizio da parte degli utenti con un valore complessivo di 9,08 (su una scala da 1 min – 10 max), valore incrementato rispetto al 2013

Si può ritenere raggiunto il target prefissato, nonostante l'impossibilità di un confronto omogeneo dei risultati dovuto alla variazione nel tempo della scala utilizzata per la valutazione, in quanto, tenendo conto dei dati rilevati nel 1° semestre 2014 e confrontati

con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, "l'indice di soddisfazione" risulta incrementato.

INDICATORE STRATEGICO N. 6	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma	Confronto numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2010-2014 /totale numero invii con e-mail anni 2010-2014 < totale numero di errori nell'invio con e-mail anni 2007-2009 /totale numero invii con e-mail 2007-2009 (dato % errori 2007-2009: 8,34%)	Dato errori 2010/2014 3,18%

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Il dato degli errori 2010/2014 è pari a 3,18%

Nel corso del 2013, nell'ambito del processo di rinnovo e aggiornamento della piattaforma Ciao impresa-CRM è stato adottato, da Retecamere, gestore della piattaforma, il nuovo provider di posta elettronica che è in grado di processare più velocemente le azioni e-mail ed è provvisto di una reportistica più dettagliata sui motivi di non recapito delle mail spedite permettendo di rilevare gli indirizzi di posta elettronica sbagliati.

In funzione di queste novità è stata modificata la specifica procedura trasversale sul CRM inserita nell'obiettivo n. 1 degli uffici, permettendo di ottenere una riduzione della percentuale media di errore complessiva relativa al primo invio di un'azione, che attualmente è pari al 0,78%.

Per il periodo 2010-2014 il n. totale di errori nell'invio è di 103.769 (di cui 31.111 al 2014, 21.540 nel 2013, 23.915 nel 2012; 50.883 nel 2011 e 22.537 nel 2010) mentre il totale numero invii con e-mail anni 2010-2014 è di 3.079.085 (di cui 761.335 nel 2014, 503.342 nel 2013, 600.837 nel 2012; 732.211 nel 2011 e 480.360 nel 2010). Pertanto il rapporto tra le due entità è di 3,18%.

E' stato pienamente raggiunto il target prefissato ottenendo un miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma superiore alle aspettative visto il dato percentuale degli errori nel periodo 2007-2009 era pari a 8,34 %

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	46.000,00	22.736,41
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico G2

Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale

Programma G201

Comunicazione interna

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2013
Rinnovo della intranet camerale	Rinnovo della intranet camerale	Realizzato nel 2010

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

L'intranet camerale è stata completamente rinnovata con riferimento sia alla struttura organizzativa che all'interfaccia grafica nel 2010.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet	Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet	Incremento costante

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

L'incremento delle informazioni e delle funzionalità della intranet riguarda un processo continuo che in parte si è accompagnato alla definizione della nuova struttura organizzativa ma che proseguirà nel tempo.

Nel 2013 è stato rivisto il progetto di implementazione della Intranet e nel mese di aprile è stato predisposto un progetto integrato con quello relativo al sito istituzionale. Il progetto è stato sottoposto alla valutazione di esperti e, alla luce dei suggerimenti pervenuti, si è deciso di procedere separatamente all'implementazione delle varie funzionalità, rispetto alla riorganizzazione del sito web.

Nell'autunno del 2014 è stata realizzata un'ulteriore implementazione e aggiornamento delle funzionalità esistenti al fine di garantire maggiore efficienza dei processi, dei flussi delle informazioni senza tralasciare gli aspetti di accessibilità ed usabilità per gli utenti della intranet: in particolare sono stati implementati i moduli per le richieste di permessi personali, lo scadenziario, migliorata la gestione dei flussi dei servizi per aumentarne la flessibilità, inseriti nuovi servizi per la gestione di richieste ad uffici per la verifica dei dati.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Incremento dell'indice sintetico di indagine di soddisfazione della intranet	Confronto indice medio 2009 con indice medio 2011 (dato 2009: 4,9 indice sintetico)	Indice sintetico 2011: 5,21

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Dal 10 al 16 novembre 2011 si è svolta l'indagine sulla soddisfazione dei colleghi al fine di monitorare i risultati raggiunti/percepiti e cogliere tutti i suggerimenti migliorativi che dovessero emergere. L'indice sintetico raggiunto è stato di 5,21 contro quello risultante dall'indagine 2009 pari a 4,9.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' H

Valorizzazione del capitale umano

Obiettivo strategico H1

Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi

Programma H101

Valorizzazione e formazione continua

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera	Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera	Adottata la delibera di riorganizzazione delle aree dirigenziali

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel corso del 2013 il Segretario generale ha svolto diversi incontri sulla tematica della riorganizzazione che hanno portato all'elaborazione di una bozza che nel mese di novembre è stata adottata dalla Giunta. Si è stabilito di non dare immediata attuazione alla riorganizzazione per la necessità di valutare l'impatto della legge di stabilità sulle risorse finanziarie della Camera di Commercio.

Nel novembre 2014 è stata adottata la delibera di riorganizzazione del modello organizzativo dell'Ente che è entrato in vigore con il primo gennaio 2015.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate	Realizzazione	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel 2010-2011 si sono svolte/concluse le attività formative previste nel Piano triennale della formazione 2008-2010.

Nel 2012 è stato somministrato ai responsabili di ufficio/servizio un questionario per la ricognizione delle esigenze e la formulazione del piano.

Nel corso del 2013 sono stati esaminati i questionari ed è stato elaborato il piano della formazione. Sono state realizzate le attività formative programmate per il 2013.

Nel 2014 sono state realizzate attività formative nell'area informatica e i percorsi formativi previsti dal piano anticorruzione.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse	Realizzazione	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Per tutte le iniziative formative trasversali realizzate viene svolta un'indagine sulla soddisfazione del personale e le eventuali criticità e/o suggerimenti segnalate vengono attentamente valutate ed utilizzate per il miglioramento dei percorsi formativi successivi; nel 2013 sono stati realizzati corsi sul tema della trasparenza, anticorruzione e sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici e non ci sono stati corsi di formazione trasversali.

Nel 2014 sono state realizzate attività formative nell'area informatica e i percorsi formativi previsti dal piano anticorruzione.

INDICATORE STRATEGICO N. 4	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Verificare/aggiornare la banca dati curriculare	Realizzazione	Banca dati curriculare aggiornata

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

La banca dati curriculare è on line sulla intranet camerale, ed è costantemente controllata e aggiornata.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	4.250,00	4.250,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico H2.
Migliorare il benessere organizzativo

Programma H201
Identità e benessere

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Incremento dell'indice sintetico di people satisfaction. (Obiettivo a valenza trasversale)	Confronto indice 2009 con indice 2013 (dato 2009: 5,80 calcolato su un punteggio min. 1 – max 7)	Dato 2013: 4,17 (calcolato su punteggio min. 1 max 6).

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Tra i mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014 è stata realizzata l'indagine sul benessere organizzativo, utilizzando l'apposito questionario predisposto dalla commissione Anac; il questionario è diverso da quello utilizzato nel 2009 e pertanto i risultati non sono confrontabili.

Nel corso dell'anno l'ufficio Personale ha elaborato i risultati e, preso atto che ce ne sono stati alcuni poco chiari, si è reso necessario svolgere un approfondimento mediante la somministrazione, attualmente in corso, di un nuovo specifico questionario.

Contemporaneamente sono state elaborate le proposte di miglioramento, con i dirigenti e il personale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' I

Innovazione normativa e miglioramento continuo

Obiettivo strategico I1

Assicurare l'autonomia operativa del personale e migliorare la qualità del servizio

Programma I101

Condividere la conoscenza

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Miglioramento continuo del grado di formazione degli addetti al servizio dell'utenza	Raggiungimento del livello buono come percezione del livello di preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza	Livello buono Voto medio: 9,11

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Continua costantemente l'implementazione di schede tecniche e giuridiche sulla banca dati delle conoscenze del servizio anagrafico certificativo, inserita nella intranet camerale e tesa a migliorare la formazione degli addetti, a garantire maggiore celerità nella formazione dei nuovi addetti, ad ottenere una minore dispersione di tempo, una omogeneizzazione delle procedure, una maggiore tempestività nell'aggiornamento del call center, e in definitiva un miglioramento dell'informazione fornita all'utenza e della qualità del servizio.

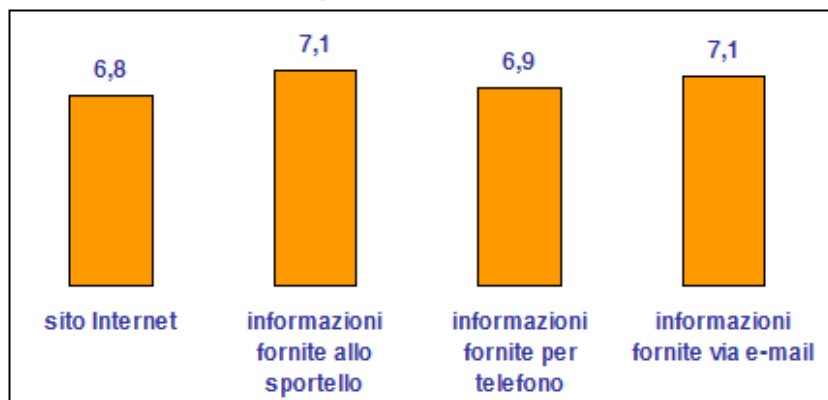
In particolare, nel corso dell'anno 2014 è stata dedicata particolare attenzione al tema delle start up innovative, anche con riferimento ai controlli attivati d'ufficio circa il possesso dei requisiti, e alle imprese autoriparatrici che sono state inquadrare nella nuova sezione Meccatronica (sostitutiva, ex lege, di due precedenti sezioni), con una attività che è stata fatta esclusivamente d'ufficio e non ha richiesto adempimenti/oneri a carico dell'utenza. Per le imprese oggetto di un adempimento una tantum che ha riguardato mediatori, agenti e rappresentanti, spedizionieri e mediatori marittimi, si è cercato di semplificare il più possibile le procedure dandone uniforme applicazione attraverso la creazione di schede utili per la formazione degli addetti.

Dall'indagine di customer satisfaction realizzata allo scopo di monitorare il grado di miglioramento continuo della formazione degli addetti al servizio dell'utenza (Area anagrafico certificativa), sono risultati i seguenti esiti:

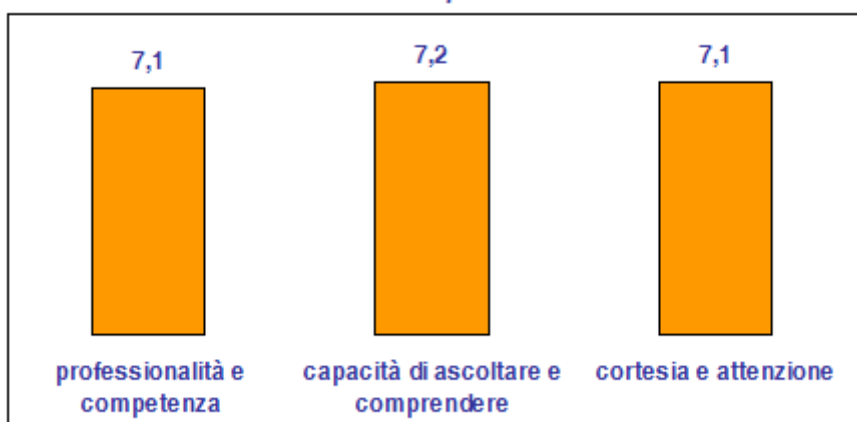
Risultati anno 2009

Sintesi dei giudizi (voto da 4 a 8) assegnati dagli utenti per vari aspetti della qualità degli uffici

Chiarezza e precisione delle informazioni



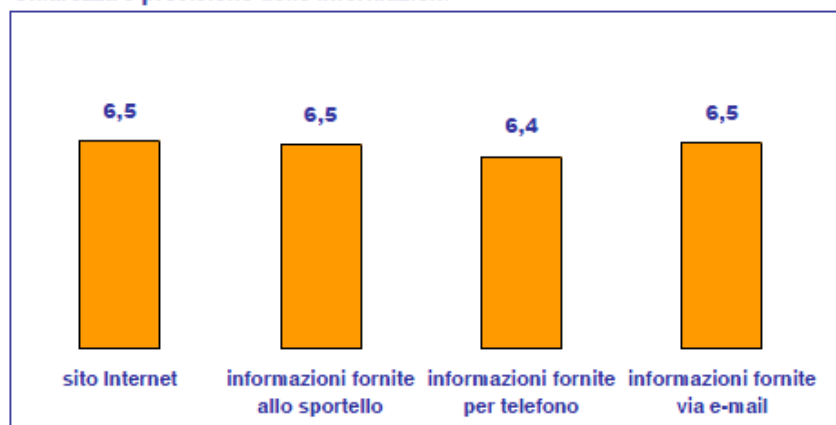
Qualità del personale



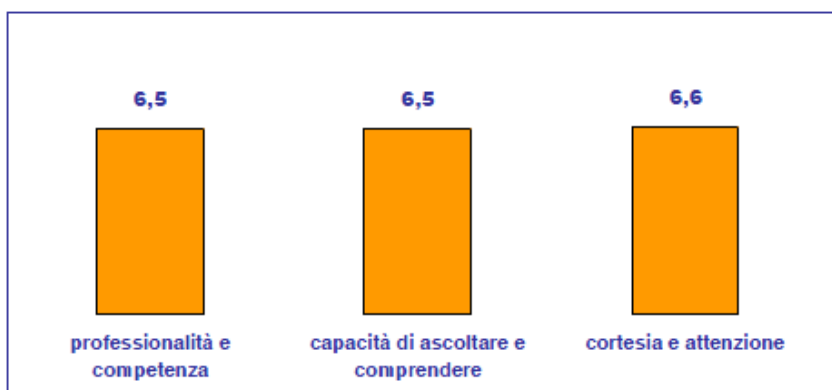
Risultati anno 2011

Sintesi dei giudizi (voto da 4 a 8) assegnati dagli utenti per vari aspetti della qualità degli uffici

Chiarezza e precisione delle informazioni



Qualità del personale

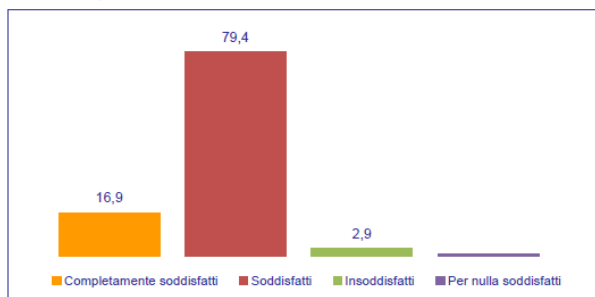


Risultati anno 2013

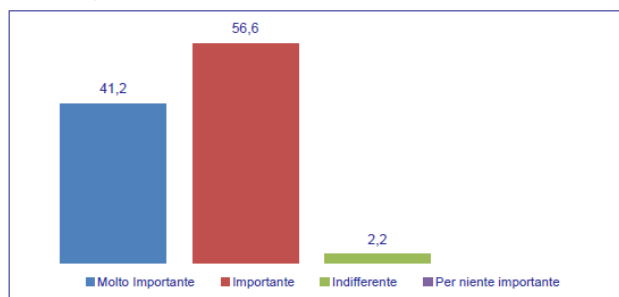
Domanda C.2 e C.3 – Le chiediamo di esprimere il suo grado di soddisfazione relativo ad una serie di aspetti degli uffici che frequenta maggiormente ed il relativo grado di importanza

	Soddisfazione	Importanza
Facilità di comunicare per telefono con gli addetti degli uffici della Camera di Commercio	6,88	7,68
Facilità di comunicare via e-mail con gli addetti degli uffici della Camera di Commercio	7,25	7,93
Chiarezza e precisione delle informazioni fornite	7,38	8,11
Tempo di attesa negli uffici	7,12	7,75
Tempestività del servizio erogato dall'ufficio da lei contattato	7,35	7,95
Professionalità e competenza del personale di sportello	7,47	8,12

GRADO DI SODDISFAZIONE-VALORI %
Chiarezza e precisione delle informazioni fornite



GRADO DI IMPORTANZA -VALORI %
Chiarezza e precisione delle informazioni fornite



Soffermandosi, in particolare, ai dati 2013, si evidenzia che tra gli aspetti ritenuti più importanti dall'utenza vi sono, in primo luogo, la "professionalità e competenza del personale di sportello", e, a seguire, la "Chiarezza e precisione delle informazioni fornite". La valutazione riportata è decisamente alta. In una scala da 4 a 8 il punteggio riportato per il primo aspetto è pari a 7.47, mentre per il secondo è pari a 7.38. La percentuale di utenti che esprimono la propria soddisfazione (Completamente soddisfatti + Soddisfatti), è ben del 96,3%

Risultati anno 2014

D3.6 IN RELAZIONE AL SERVIZIO FRUITO, COME ESPRIME LA SUA VALUTAZIONE RISPETTO AI SEGUENTI ASPETTI?

		Valore Assoluto				Non so	Totale
		Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente		
a	Cortesia e rispetto verso l'utente	57	4	4	0	1	66
b	Chiarezza e precisione delle informazioni fornite all'utente	54	9	3	0	0	66
c	Risoluzione dei problemi che ostacolano l'avanzamento delle pratiche	45	10	4	3	4	66
d	Tempi di svolgimento delle pratiche	48	9	3	4	2	66
e	Professionalità e competenza del personale	55	9	2	0	0	66
f	Accoglienza del personale all'ingresso	52	4	8	0	2	66
g	Facilità di comunicare per telefono/mail	38	10	8	3	7	66
h	In generale, come giudica il servizio fruito?	53	9	3	1	0	66

		%				Non so	Totale
		Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente		
a	Cortesia e rispetto verso l'utente	86,4	6,1	6,1	0,0	1,5	100,0
b	Chiarezza e precisione delle informazioni fornite all'utente	81,8	13,6	4,5	0,0	0,0	100,0
c	Risoluzione dei problemi che ostacolano l'avanzamento delle pratiche	68,2	15,2	6,1	4,5	6,1	100,0
d	Tempi di svolgimento delle pratiche	72,7	13,6	4,5	6,1	3,0	100,0
e	Professionalità e competenza del personale	83,3	13,6	3,0	0,0	0,0	100,0
f	Accoglienza del personale all'ingresso	78,8	6,1	12,1	0,0	3,0	100,0
g	Facilità di comunicare per telefono/mail	57,6	15,2	12,1	4,5	10,6	100,0
h	In generale, come giudica il servizio fruito?	80,3	13,6	4,5	1,5	0,0	100,0

I dati della Customer 2014 relativamente all'area anagrafica e certificativa (Professionalità e competenza del personale), considerata la seguente scala di valutazione:

Buono = 9 - 10

Discreto = 7 - 8

Sufficiente = 5 - 6

Insufficiente = 1 - 4

evidenziano i seguenti risultati: $[55 \text{ voti} \times 9,5 \text{ (voto medio)}] + [9 \text{ voti} \times 7,5 \text{ (voto medio)}] + [2 \text{ voti} \times 5,5 \text{ (voto medio)}] = 601,00$

Voto medio = $601,00 : 66 = 9,11$

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014:	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico I2

Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi

Programma I201

Attuazione dei nuovi adempimenti normativi e riorganizzazione

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge	Rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Per l'Area Anagrafico certificativa e regolazione del mercato, il monitoraggio evidenzia il rispetto di tutti i target quali-quantitativi fissati sia per gli uffici dell'area anagrafica che di quelli di regolazione del mercato. E' da segnalare l'entrata in vigore dell'art. 20, comma 7-bis, del D.L. n. 91/2014, convertito in Legge n. 116/2014, in vigore dall'1.09.14, che ha reso necessario un rapido cambiamento delle modalità con cui sono soggette a controllo le domande di iscrizione al registro delle imprese che hanno ad oggetto scritture private autenticate e atti pubblici. Sono state date istruzioni all'ufficio e non si registrano ritardi nell'evasione delle pratiche od osservazioni da parte dell'utenza.

E' stato, inoltre, concordato con il Tribunale di Lucca la pubblicazione in una nuova apposita sezione del sito camerale degli accordi di ristrutturazione dei debiti previsti dalla Legge n. 3/2012. Questa legge, in parte ancora in attesa di norme che ne completino l'attuazione, ha portato all'avvio di un nuovo servizio camerale dal 9.6.14. (Sportello per la prevenzione dell'usura), nell'ambito di un protocollo di collaborazione sottoscritto con la Prefettura e vari ordini professionali. Il Tribunale di Lucca sta sperimentando l'applicazione di una norma lacunosa e per molti versi problematici, chiedendo collaborazione alla Cciaa per gli aspetti di pubblicità verso i terzi che possono avere ad oggetto anche non imprenditori. A tale scopo è stata creata una apposita sezione del sito camerale che viene implementata con i vari provvedimenti del Tribunale, senza alcun onere a carico dell'utenza.

Per l'Area Amministrazione e personale In relazione al versamento del 10% dei consumi intermedi 2010 di cui al DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, si è preliminarmente provveduto ad una ricognizione finale delle voci considerate rientranti nei consumi intermedi (Determina Dirigenziale n. 207 del 24.05.2013), facendo il punto sulle varie interpretazioni che si sono succedute nel tempo e conosciute attraverso le indicazioni emerse negli appositi momenti di approfondimento organizzati da Unioncamere Nazionale.

Nel 2014 il contenimento dei consumi intermedi si è ulteriormente inasprito, in conseguenza dell'ulteriore previsione di riduzione e versamento allo Stato di un altro 5%, su base annua, dei consumi intermedi 2010, come previsto dall'art. 50 comma 3 DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014. Si è quindi provveduto a versare entro il 30 giugno € 119.167, determinando nel contempo sia il limite operativo per il 2014, sia il nuovo limite

definitivo in vigore dal 2015 (previsioni al 7 luglio 2012 diminuite complessivamente del 15% dei consumi intermedi 2010).

Sul fronte delle azioni di contenimento, già per gli ultimi mesi del 2012, all'indomani dell'entrata in vigore della citata manovra di *spending review*, sono state riviste le condizioni dei contratti dei servizi di pulizia e portierato ed è stato modificato il piano degli orari di accensione/spengimento degli impianti di riscaldamento/raffrescamento per tutto l'Ente. Anche nel 2014 si è mantenuta una rigorosa attenzione ad ogni forma di contenimento degli oneri di funzionamento, che ha prodotto un ammontare complessivo dei consumi intermedi sottoposti a contenimento pari a circa € 612.000, a fronte di un limite da rispettare, rideterminato in poco meno di € 846.000. Si è quindi ottenuto un risparmio superiore a quello imposto dalla norma, in ossequio alla specifica direttiva di costante monitoraggio e contenimento delle spese di funzionamento anche oltre i vincoli imposti dalla normativa vigente, impartita dalla Giunta (delibera n. del 8/07/2014) all'indomani dell'entrata in vigore del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 che ha fissato la riduzione del Diritto annuale del 35%, 40% e 50% rispettivamente nel 2015-2016 e 2017

Al tema della spending review si lega strettamente anche l'azione, resa obbligatoria dal DL 52/2012 convertito in Legge 94/2012, dell'acquisto di beni e servizi (con caratteristiche standardizzabili) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). In particolare ciò ha implicato un attento studio e approfondimento del funzionamento di questo nuovo strumento di acquisto, anche attraverso specifici incontri formativi; successivamente sono state rivisitate ed adattate di conseguenza le procedure operative interne di acquisto, che hanno visto l'Ufficio Provveditorato impegnato in attività di gestione diretta sia per gli acquisti comuni a tutto l'Ente, sia in attività di supporto agli acquisti funzionalmente connessi alle attività degli altri Uffici.

In evidenza anche le periodiche azioni di monitoraggio e controllo del rispetto dei limiti di spesa imposti dalle varie normative, in particolare: analisi dei consumi intermedi, in sede di Consuntivo 2012, assestamento di Bilancio e Preconsuntivo 2013; costi del personale (personale a termine, straordinario, missioni, corsi di formazione); altre spese da contenere ex DL 78/2010 (gettoni, incarichi di studio e consulenza, spese di rappresentanza, manutenzioni immobili); spese postali (in collaborazione con gli uffici interessati).

Come noto, in attuazione delle disposizioni che hanno previsto l'ingresso dal 2012 per le Camere di Commercio nel sistema dei pagamenti SIOPE, da gennaio dello scorso anno viene attribuita la codifica SIOPE a tutti i pagamenti ed incassi. Ciò ha comportato, dopo la preliminare analisi condotta a fine 2011, la creazione di un apposito sistema di attribuzione del codice al conto al momento della predisposizione dell'operazione di pagamento. In sede di predisposizione del Bilancio di esercizio 2012 (primavera 2013), effettuati i controlli sulla corrispondenza dei dati SIOPE in Oracle con i dati presenti sul sito della Banca d'Italia alla data del 31/12/2012, è emerso che l'istituto cassiere teneva un comportamento difforme a quanto previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato e pertanto è stato richiesto un nuovo, corretto invio dei dati, in modo conforme alle risultanze della Camera, in attesa che ci sia la possibilità di una gestione informatica delle rettifiche operate in corso d'anno. Nel corso dell'anno sono state effettuate anche verifiche di corrispondenza al primo e secondo trimestre tra i dati contabili e quelli presenti nella banca dati della Banca d'Italia e sono state riscontrate alcune criticità che rendono possibile il controllo e la verifica di corrispondenza solo a fine esercizio poiché alle scadenze trimestrali i dati presenti presso la Banca d'Italia subiscono ancora una dinamica di flusso che, di fatto, impedisce il riscontro con la situazione contabile (per regolarizzo carte contabili e sfasamenti temporali dei movimenti di fine trimestre).

Altro fronte di attività che ha, a vario titolo, coinvolto tutto l'Ente nell'ultimo biennio è stata rappresentata dalla gestione della pubblicazione nel sito della Camera, ai sensi dell'Art. 18 del D.L. 83 convertito in Legge 134/2012, dei dati inerenti le erogazioni connesse agli acquisti di beni e servizi (oltreché contributi, compensi per incarichi etc..) attraverso il caricamento dei dati nell'apposita procedura informatica entro il giorno lavorativo successivo alla registrazione del documento passivo. Da evidenziare che l'iniziale assolvimento degli obblighi in tema di Trasparenza è stato poi completamente riorganizzato, alla luce delle disposizioni di cui alla Legge 190/2012 e del D.Lgs 33/2013. Per quanto riguarda l'impegno degli uffici dell'Area Amministrazione e Personale, in evidenza anche il supporto di tipo informatico alla gestione della nuova procedura, profuso anche nelle fasi di analisi, studio e impostazione delle relative attività organizzative camerali e la collaborazione prestata alla società Lucca In-TEC nell'impostazione e gestione dei connessi adempimenti, fino al loro superamento a seguito della normativa sopra citata entrata in vigore successivamente e abrogativa dell'originario art. 18 richiamato.

In coordinamento con i referenti dell'Ente sul tema della trasparenza, gli uffici contabili hanno provveduto ad aggiornare direttamente nel sito per tutti gli aspetti che li vedono coinvolti (contratti, modalità di pagamento, dati di bilancio, immobili dell'Ente, tempi medi di pagamento, elenco beneficiari contributi, etc..) o a fornire agli uffici interessati i dati soggetti a pubblicazione, partecipando, alla gestione delle sottosezioni di competenza all'interno della apposita sezione del sito camerale Amministrazione Trasparente, completamente riorganizzata nel corso del 2013 in conformità al nuovo quadro normativo e affinata nel corso del 2014.

La principale novità normativa di carattere contabile è stata rappresentata dal DM 27 marzo 2013 che, in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili), ha stabilito **Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica**, definendo per gli enti con contabilità economica i nuovi prospetti di bilancio – in uso dal 2014 – per l'adeguamento e l'armonizzazione dei sistemi contabili al modello adottato dallo Stato.

In sostanza a partire dall'esercizio 2014, in via provvisoria in attesa della preannunciata revisione del DM 254/2005, oltre ai prospetti attualmente vigenti per le Camere di commercio sono stati prodotti dagli uffici Ragioneria e Programmazione e Controllo, in base alle indicazioni dell'apposita circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12/09/2013 e secondo i chiarimenti e gli approfondimenti emersi in occasione dei Forum appositamente organizzati dall'Unioncamere Nazionale allo scopo (per il primo anno attraverso un processo di riclassificazione e senza modifica del piano dei conti):

1. budget economico pluriennale 2014-2016, redatto secondo lo schema Allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
2. budget economico 2014 redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
3. prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva 2014 articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;
4. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Per giungere al risultato richiesto dalla normativa, sono state ovviamente condotte le necessarie analisi interne e adottate nuove impostazioni di lavoro. L'attività più impegnativa e la principale novità per l'ufficio Ragioneria è stata, infatti, quella di predisporre un documento di previsioni di entrata e uscita di cassa. Per quanto concerne

la previsione di entrata complessiva, gli importi di previsione sono stati stimati per i vari Codici Siope, sulla base del trend di riscossioni 2012-2013 interpolato con i dati di Preventivo di competenza 2014. Lo stesso criterio è stato utilizzato per la previsione di spesa complessiva, una volta predisposta l'articolazione per missioni e programmi (in linea allo schema adottato dallo Stato), secondo le istruzioni della nota ministeriale già citata: in sostanza sono stati ricondotti i centri di costo alle Missioni/Programmi, attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'Allegato A del DPR 254/05 e attraverso la corrispondenza stabilita dal Ministero delle funzioni camerali alle missioni e programmi; le associazioni in contabilità sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo fosse da attribuire a più missioni. Coerentemente si è predisposto, nell'estate 2014, l'aggiornamento completo di tutti i documenti in occasione dell'assestamento di bilancio che è stato ovviamente già profondamente interessato dagli effetti prodotti dal taglio del diritto annuale a far dal 2015 (DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014).

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Revisione dello Statuto e dei regolamenti camerali	Revisione dello Statuto e dei regolamenti camerali	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel 2011 è stata portata a termine ed approvata dal Consiglio la revisione dello Statuto.

Nel corso del 2012 sono state predisposte le proposte per i Regolamenti di Giunta, Consiglio e Consulta delle Professioni. Nel novembre è stato approvato il regolamento di Consiglio.

Nel 2013 sono iniziate le procedure per il rinnovo degli organi e la legge di riforma delle Camere di Commercio ha introdotto novità in merito che richiedono la modifica di atti camerali (esempio: regolamento privacy, regolamento sui controlli delle dichiarazioni sostitutive), modifiche allo Statuto e l'informazione adeguata alle Associazioni di categoria, ai Sindacati ed alle Associazioni di consumatori.

In particolare, dopo un periodo di studio della normativa e della prassi, sono state predisposte ed approvate in Giunta (23 settembre) le modifiche al regolamento sul trattamento dei dati sensibili ed al regolamento sui procedimenti; sono state deliberate le procedure per l'accesso ai dati, che consegnati dalle associazioni di categoria, dai sindacati e dalle associazioni dei consumatori per il rinnovo del Consiglio e i relativi controlli da eseguire sulle dichiarazioni sostitutive, anche con l'ausilio di Infocamere.

Parallelamente, è stata data assistenza alle associazioni di categoria che volessero controllare la validità degli elenchi dei propri associati ai fini della procedura per il rinnovo dei consigli. E' stata, inoltre, progettata e realizzata la pagina del sito dedicata al rinnovo degli organi e sono stati predisposti testi e documenti da pubblicarvi.

Per quanto riguarda le modifiche allo statuto sono avvenute in due tempi: una parte è stata approvata nel consiglio del 28 settembre, mentre la composizione del consiglio è stata deliberata il 16 novembre; di conseguenza il 6 di dicembre è stato pubblicato l'Avviso di avvio delle procedure.

Nel corso dell'anno è stato approvato il regolamento della Consulta, nuovo organismo composto di diritto dai Presidenti degli ordini professionali e di cui possono far parte anche

i rappresentanti delle associazioni dei professionisti a prevalente indirizzo giuridico-economico.

Dopo l'approvazione del regolamento si è dato avvio alle procedure per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni professionali. Con provvedimento di Giunta e poi di Consiglio sono stati nominati componenti della Consulta il rappresentante dell'APET e quello dell'Associazione Commercialisti della provincia di Lucca con sede a Viareggio.

La prima riunione della Consulta si è svolta il 10 di ottobre ed ha visto l'elezione della sig.ra Luciana Conti (Consulenti del Lavoro) a Presidente della medesima.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	5.500,00	2.440,00
investimenti	1.000,00	0,00

Obiettivo strategico I3

Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi

Programma I301

Miglioramento continuo delle attività correnti

Programma I302

Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare camerale

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente (obiettivo a valenza trasversale)	Dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento dei procedimenti/processi monitorati.	Media risultati 2011: 96,27% 2012: 96% 2013: 97,51% 2014: 97%

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Per il 2011 sono state individuate 13 procedure/procedimenti ritenuti essenziali per l'Ente (con incremento di 1 procedura rispetto al 2010) di cui 7 hanno valenza trasversale tra le Aree. Rispetto a questi procedimenti sono state definite le performance annuali da raggiungere e da monitorare. La rilevazione dei risultati ha evidenziato complessivamente una percentuale di raggiungimento dei risultati pari al 96,27%.

Nel corso del 2012 sono state individuate complessivamente 14 procedure/procedimenti ritenuti essenziali per l'Ente, con l'implementazione di 2 nuove procedure a valenza trasversale: Tempestività regolarizzazione contabile delle riscossioni (SIOPE monitoraggio conti); Affidamento incarichi, e l'eliminazione della procedura di monitoraggio del rispetto tempi sulle determinazioni dirigenziali che è ormai entrata a regime e non presenta problematiche particolari.

La rilevazione dei risultati ha evidenziato complessivamente una percentuale di raggiungimento dei risultati pari al 96%.

Nel corso del 2013 sono state individuate n. 13 procedure/procedimenti ritenuti essenziali per l'Ente, di cui 8 a valenza trasversale. Di queste procedure sono state definite le performance annuali da raggiungere e da monitorare. La rilevazione dei risultati ha evidenziato complessivamente una percentuale di raggiungimento dei risultati pari al 97,51%.

Nel corso del 2014 sono state individuate n. 15 procedure/procedimenti ritenuti essenziali per l'Ente con l'implementazione di 1 procedura di carattere trasversale: Corretta gestione degli archivi camerale, che si aggiunge alle 8 che presentano la medesima valenza trasversale. La rilevazione dei risultati ha evidenziato complessivamente una percentuale di raggiungimento pari al 97%.

Nel corso del quinquennio il monitoraggio sul livello dei servizi ritenuti essenziali per l'Ente ha avuto luogo costantemente, evidenziando il conseguimento di ottime performance accompagnate dalla costante ricerca di miglioramenti sulle procedure/procedimenti selezionati e/o dall'implementazione di nuovi processi da monitorare.

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
<p>Monitoraggio e contenimento della riduzione percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale</p>	<p>Per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del triennio 2010-2012;</p> <p>(% riscossione spontanea: riscosso spontaneamente fino al momento del ruolo/dovuto determinato all'emanazione ruolo = incassi + ruolo)</p> <p>Per la riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati negli anni 2010-2011-2012</p> <p>(riscossione coattiva: calcolata al 31.12 del secondo anno successivo all'emanazione)</p>	<p>84,58 %: media percentuale riscossione spontanea 2007-2009 (con dovuto al momento emanazione ruolo)</p> <p>81,08%: percentuale riscossione spontanea 2010-2011 (dovuto al momento emanazione ruolo)</p> <p>20,13%: media percentuale riscossione ruoli 2007-2009 al 31.12 del secondo anno successivo</p> <p>14,87 %: media percentuale riscossione ruoli 2010 - 2011 al 31.12 del secondo anno successivo</p>

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Da sottolineare che continua il trend in diminuzione delle percentuali di riscossione spontanea e coattiva a causa dell'attuale situazione di crisi economica e di mancanza di liquidità delle imprese.

Di seguito le azioni intraprese per poter agire positivamente, per quanto possibile, su entrambe le riscossioni.

Riscossione coattiva - nel corso del 2012 era stato definitivamente chiarito che deve esser ritenuta valida l'interpretazione che rinvia il termine dei controlli da parte degli Enti impositori allo scadere del periodo entro il quale Equitalia può provvedere all'invio delle comunicazioni di inesigibilità ovvero a partire da gennaio 2015 (la Legge di stabilità 2013 aveva, infatti, ulteriormente prorogato al 31.12.2014 il termine per l'invio delle comunicazioni). All'inizio del 2013 sono, pertanto, erano state sospese le attività di controllo che, attraverso approfondimenti sul tema e contatti spesso di difficile gestione con Equitalia, l'Ufficio aveva intrapreso già a partire dal 2010/2011.

Particolarmente significativo il capitolo, che si è aperto nel 2012, con l'invio dei conti di gestione 2011 da parte delle varie concessioni Equitalia, che hanno adempiuto (a far data dal febbraio 2012) all'obbligo di presentare all'ente creditore il rendiconto delle partite contabili di cui gestiscono la riscossione coattiva, attraverso la messa a disposizione su apposito software, dei prospetti Conto di cassa e Conto di diritto (cfr da vari solleciti a Equitalia, con segnalazione alla Corte dei Conti della Toscana).

Nella prima parte del 2013, e più precisamente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio 2012, si era definitivamente conclusa l'attività di verifica, controllo e ricostruzione contabile dei dati inerenti di conti di gestione 2011, svolta in stretta collaborazione dagli uffici Ragioneria e Diritto Annuale, e che ha riguardato i conti gestione delle singole concessioni, riferiti non solo all'entrata Diritto annuale, ma anche ai ruoli inerenti le sanzioni amministrative di competenza della Camera e per le quali la Camera gestisce il relativo procedimento di irrogazione.

Anche nel 2013 e 2014 si è ripetuta l'acquisizione dei conti di gestione annuali da parte delle varie concessioni, sicuramente migliorati rispetto al primo anno di trasmissione seppur con ritardi e varie incompletezze, nonostante i solleciti e richieste di integrazioni inoltrati ad Equitalia.

In concreto le prime attività condotte dagli Uffici Ragioneria e Diritto Annuale sono state le seguenti: i conti di gestione pervenuti sono stati raccolti per tipologia di ruolo (diritto annuale o sanzioni) ed i dati contenuti sono stati estratti in formato elaborabile. La mancanza dei conti di gestione nella loro completezza ha impedito, di fatto, l'effettiva completezza della verifiche sui conti di diritto ed il conseguente riscontro sulla correttezza dei dati pervenuti. Per quanto concerne i conti di cassa, dopo un primo riepilogo completo viene riscontrato con la contabilità: negli anni 2011-2013 è sempre stata verificata la sostanziale coincidenza dei riscontri, rilevando peraltro alcuni errori per i quali si sono condotte verifiche puntuali con le esattorie interessate.

Sempre in tema di riscossione coattiva, a fine 2012 si era ritenuto opportuno rinviare ad inizio 2013 l'esecutività del ruolo per l'annualità 2010 (emanazione a dicembre 2012), in ragione della riduzione da gennaio delle percentuali di aggio (di un punto percentuale), con conseguente beneficio anche per le imprese messe a ruolo, vista la situazione di grave crisi economica e di liquidità in atto. Da quell'anno quindi si rende esecutivo il ruolo ad inizio esercizio, per mantenere confrontabili nel tempo i dati di riscossione dei vari ruoli.

Si è provveduto ad esaminare tempestivamente la circolare dell'Agenzia delle Entrate del 2 agosto 2013, in tema di semplificazione dei meccanismi di calcolo delle sanzioni per violazioni tributarie, le cui istanze, senz'altro condivisibili in una prospettiva di gestione semplificata ed improntata all'equità dei rapporti con l'utenza, sono state poi recepite dall'apposita circolare n. 0172574 del 22/10/2013 dal Ministero dello Sviluppo Economico. A fine dicembre 2013, in attesa della revisione normativa del DM 54/2005 sul tema delle sanzioni amministrative tributarie del diritto annuale, si è comunque reso necessario rivedere il Regolamento Camerale in materia di sanzioni per diritto annuale, non solo alla

luce della richiamata circolare Mise del 22/10/2013, ma anche in recepimento dell'art. 3 commi 10 e 11 del DL 16/2012 convertito in Legge 44/2012, inerenti l'accertamento dei crediti complessivi fino a € 30. Si è conseguentemente reso esecutivo il ruolo per l'anno 2011 ad inizio 2014 per il solo caso di imprese che hanno omesso il pagamento; mentre la messa a ruolo di tutte le altre fattispecie (incompleto, tardato e omessa mora) è stata rinviata al momento dell'adeguamento della procedura informatica alle novità normative ed interpretative sopraggiunte in tema di calcolo delle sanzioni (ottobre 2014).

Sul fronte della riscossione spontanea, si è ripetuta con successo anche nel 2014 (per l'annualità 2013) l'iniziativa del sollecito alle imprese non paganti. Complessivamente l'efficacia del sollecito è quantificabile a settembre dell'anno successivo in ordine di grandezza di circa € 200.000.

Dal 2012 è stato deciso di procedere all'invio del sollecito, con l'esclusione delle imprese "recidive", ovvero non paganti per almeno una delle tre annualità precedenti, con un risparmio, a parità sostanziale di efficacia, rispetto all'invio in cartaceo alla totalità degli omessi. Si è utilizzata, inoltre, la Pec per tutte le posizioni per le quali risultava dichiarata, ottenendo ulteriori risparmi di spesa, rispetto al contatto cartaceo.

Anche l'invio del mailing 2014, in prossimità della scadenza, è stato caratterizzato da una diffusa % di contatti via PEC, anche a seguito nelle nuove soluzioni contrattuali per l'espletamento del servizio, con positive ricadute in termini di risparmi di spesa.

Al momento della scadenza e della proroga di versamento per alcune tipologie di contribuenti, si è ripetuta la divulgazione dell'informazione sia agli utenti che alle associazioni attraverso comunicati stampa (non a pagamento quindi) su radio, tv, quotidiani locali, nonché con inserzioni sul sito e pertanto eliminando dal 2013 alcuni costi di divulgazione informazioni.

Dopo l'estate 2014 completata anche l'azione di verifica dei versamenti non attribuiti, finalizzata al conseguente rimborso di ufficio e volta migliorare i rapporti con i contribuenti e ad improntarli secondo la doverosa logica di trasparenza e correttezza: attraverso verifiche, attribuzioni e compensazioni con altre Camere, sono stati, infatti, ultimati i controlli che porteranno a rimborsare poco meno di €16.000 a soggetti che non era tenuti al pagamento (es. professionisti, imprese cancellate etc); i tempi sono più lunghi, tuttavia, rispetto al passato a causa della politica di contenimento delle spese postali e della conseguente ricerca di modalità alternative all'invio postale per consegnare le somme rimborsate.

L'Ufficio ha svolto approfondimenti e completato appositi confronti con gli Uffici competenti, per semplificare le procedure dei controlli sullo stato di pagamento delle imprese rispetto al Diritto annuale per la concessione di contributi, la partecipazione a mostre e fiere, il pagamento di forniture, la certificazione e firma digitale.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Miglioramento patrimonio in essere	Adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune per l'Ente	realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Per quanto riguarda il progetto pluriennale, intrapreso a partire dal 2010, inerente l'individuazione e la progressiva realizzazione presso gli immobili camerale dei possibili interventi di miglioramento in termini economici e di rispetto dell'ambiente, a fine 2012

risultavano realizzati tutti gli interventi ritenuti opportuni dall'amministrazione, con la sola eccezione della sostituzione dei corpi illuminanti per la sede di Viareggio, rinviata al 2013.

Con riferimento specifico alla sede di Viareggio è stato, quindi, successivamente formalizzato il contratto con la ditta specializzata per la sostituzione delle lampade esistenti presso la sede di Viareggio con corpi illuminanti ad efficienza energetica, con oneri di investimento non a carico della Camera ma del produttore/installatore. Con la realizzazione del relativo intervento oltre al miglioramento del benessere interno degli ambienti di lavoro, al termine del periodo di ritorno dell'investimento, alla Camera si è garantito per intero il vantaggio economico derivante dai minori consumi energetici e la piena disponibilità dei corpi illuminanti stessi.

Sempre nell'obiettivo del miglioramento e manutenzione della funzionalità e decoro del patrimonio in essere, è stato concluso entro il 2013 l'intervento di realizzazione delle linee vita sul tetto piano, funzionale all'accesso in sicurezza, anche da parte dei manutentori degli impianti della sede ed è anche stato realizzato il rafforzamento di una falda del tetto sempre funzionale all'accesso per la manutenzione degli impianti. Si è invece concluso nel 2014 l'intervento di ripristino dell'impermeabilizzazione del manto di copertura del magazzino di Piazza della Cervia, dopo aver condotto una trattativa con i privati comproprietari dell'immobile e affidato i relativi lavori previo rilascio delle relative autorizzazioni (Soprintendenza dei Beni culturali e Comune); sono stati eseguiti anche interventi di ripristino del controsoffitto del magazzino di Piazza della Cervia, parzialmente danneggiato a causa delle infiltrazioni.

E' stata condotta un'attività di razionalizzazione e potenziamento di alcune attrezzature informatiche delle Sale camerali, migliorando le prestazioni della connettività tra gli impianti audio e video delle Sale Fanucchi, dell'Oro e Mercatura e migliorando le funzionalità necessarie alle attività di regia presso Sala Fanucchi.

Nel 2014 si è realizzata un'implementazione dell'architettura informatica dell'Ente funzionale ad un upgrade storage server in grado di garantire continuità anche in caso di guasti alle attrezzature, concluso anche uno studio di fattibilità, con relative ipotesi di spesa, per quanto riguarda l'implementazione di un sistema centralizzato di posta elettronica che assicurerebbe maggiore efficienza e sicurezza delle informazioni.

Dopo la scelta, compiuta nel 2012, di procedere all'allineamento dei beni fisicamente presenti all'interno dell'Ente con le risultanze dell'inventario (comprese le dotazioni hardware, software e telefoniche), attraverso il solo personale interno, nonché dopo l'individuazione dei criteri e della metodologia da adottare, all'inizio del 2013 è stata predisposta una programmazione delle attività da concludere entro il 2014 secondo un'iniziale programmazione; l'effettiva conclusione del progetto è stata poi prorogata al 2015 per l'entità delle difficoltà operative riscontrate. Dopo avere individuate le varie fasi e tracciato le prime linee di indirizzo metodologico da adottare, entro il 2013 erano stati revisionati ed allineati i beni di parte dei locali del 1°, 2° e 3° piano della Sede di Lucca, con l'interessamento di circa il 36% dei locali complessivi previsti. Nel corso del 2014 sono stati revisionati ed allineati fisicamente anche beni di tipo informatico. Il lavoro di ricognizione fisica dei beni, rivelatosi particolarmente lungo e complesso, a dicembre 2014 risultava concluso al 100%. Rimaneva da perfezionare la fase concettuale di individuazione di criteri operativi di gestione di varie casistiche rimaste irrisolte, per dare definitiva soluzione ai problemi operativi emersi durante la fase di rilevazione.

INDICATORE STRATEGICO N. 4	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Riduzione degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali	- 5% nel 2012 e – 10% dal 2013 rispetto al 2009 (euro 611.754, esclusi tasse, imposte e versamenti in conto contenimento spese), mantenendo la qualità e accrescendo la sostenibilità ambientale degli acquisti, anche in applicazione delle normative sul contenimento spese.	-26,7% (al netto di imposte, tasse e versamenti allo Stato in c/contenimento spese)

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Al termine dell'esercizio 2014 la politica di riduzione degli oneri di funzionamento, già adottata dall'Ente in via autonoma, ha condotto ad una riduzione del 26,3% degli oneri riferiti al centro di costo servizi generali nel confronto con l'esercizio 2009.

La costante attenzione al contenimento delle spese, già intrapresa da anni in via autonoma dalla Camera, è stata caratterizzata nel triennio 2012-2014, dalla scelta di adottare specifici Piani di Razionalizzazione e di Risparmio (previsti dal DL 98/2011 convertito in Legge 111/2011). A tale scelta si è affiancato il contenimento "forzoso" sui consumi intermedi operato con la manovra "spending review" del 2012 (DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012), con conseguente contenimento proprio di molti oneri del centro di costo Servizi Generali. L'economia conseguita per i consumi intermedi complessivamente considerati anche nel 2014 (come nel 2013) è risultata nettamente superiore rispetto al limite imposto dalla norma (stanziamenti complessivi al 7 luglio 2012 ridotti del 10% del valore dei consumi intermedi 2010 aumentati del 5% su base annua ai sensi dell'art. 50 DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014.)

Appare rilevante riportare i dati riferiti al trend in atto a far data dal 2010, con riferimento alla diminuzione degli oneri di funzionamento del centro di costo Servizi Generali rispetto al 2009:

31.12.2010: -2%

31.12.2011: - 2,36%

31.12.2012: -11,4% (a fronte di aumento di Imu, Ires, versamenti alle casse dello Stato: complessivamente +75% rispetto al 2009)

31.12.2013: -26,3% (a fronte di aumento di Imu, Ires, versamenti alle casse dello Stato: complessivamente +119% rispetto al 2009; da segnalare che il risultato sconta anche l'aumento di 2 punti percentuali di IVA che per l'ente è ricompreso nella spesa)

31.12.2014: - 26,7 % (a fronte di aumento di Imu, Ires, versamenti alle casse dello Stato: complessivamente +96% rispetto al 2009; da segnalare che il risultato sconta anche l'aumento di 2 punti percentuali di IVA che per l'ente è ricompreso nella spesa)

INDICATORE STRATEGICO N. 5	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni	Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Per l'Area Amministrazione e personale. Nel 2014 le principali novità inerenti l'automazione dei servizi sono state introdotte dal DL 66/2014, convertito in Legge 89/2014, che ha previsto, dal primo di luglio, l'obbligo del monitoraggio delle fatture inerenti i debiti commerciali dell'ente, con comunicazione mensile su quelle pagate fuori dai termini nell'apposita piattaforma Ministeriale per la Certificazione dei Crediti.

L'altra novità particolarmente significativa è legata all'anticipo dell'obbligo di fattura elettronica al 31 marzo 2015, con conseguente necessità di analisi ed impostazione di attività preliminari già entro il 2014. Sono stati attuati infatti entro fine 2014 i principali adempimenti preliminari alla fatturazione elettronica, con acquisizione apposito Codice Ufficio per l'invio della fatture nel sistema di interscambio, che è stato successivamente comunicato via pec ai fornitori con cui si sono intrattenuti rapporti nell'ultimo quinquennio.

Sempre nel 2014 si è anche realizzata la completa automazione dei procedimenti di rilascio contributi, attraverso l'adozione del programma AGEF, che ha comportato la necessità di un coordinamento puntuale con il programma di contabilità, per la gestione contabile dei connessi aspetti contabili.

INDICATORE STRATEGICO N. 6	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia	Adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Area Amministrazione e personale

Dall'inizio dell'anno 2013 è in vigore il D.Lgs 192/2012 che ha fissato inderogabilmente in 30 giorni (dall'arrivo della fattura) il termine per il pagamento delle transazioni commerciali. Su questo fronte da anni è alta l'attenzione della Camera alla razionalizzazione/semplificazione della procedure contabili in funzione del massimo contenimento dei termini di pagamento dei fornitori: 23,92 gg medi nel 2010; 37,23 gg medi nel 2011 (con difficoltà sui tempi causa pieno avvio adempimenti in tema di tracciabilità), 28,87 gg medi nel 2012, 22,50 gg medi nel 2013, 21,53 gg medi al nel 2014.

Nuova puntuale attenzione alla procedura interna dei pagamenti viene imposta dalla necessità di adottare, già entro il 2014, alcune impostazioni preliminari funzionali all'avvio della fatturazione elettronica obbligatoria, come ricordato, da fine marzo 2015.

INDICATORE STRATEGICO N. 7	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate	Realizzazione	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

A seguito di un obbligo normativo, nel 2010 la Camera di Commercio di Lucca ha fatto una ricognizione delle proprie partecipate giustificandone la strategicità. Definito il quadro di riferimento, è nata l'esigenza di un sistema che ne permettesse l'adeguata gestione.

Per poter "gestire" le partecipate ed avere a disposizione, in breve tempo, una serie di informazioni che derivano da varie fonti (Registro imprese, comunicazioni da/verso gli enti, atti camerali, etc), il primo passo è stata la creazione di una banca dati. Inizialmente ne è stata realizzata una sulla intranet camerale che, però, presentava numerosi limiti (era oneroso aggiungere nuovi campi, non conteneva automatismi con il Registro imprese, non accettava file di certe dimensioni, non permetteva dei report specifici). Successivamente è stato deciso di acquistare e sviluppare con Infocamere il software Partecipa Work che supera i limiti riscontrati in precedenza anche se rimangono alcuni aspetti negativi, in primis il fatto che non è di facile gestione.

Parallelamente sono aumentati gli oneri informativi da trasmettere o pubblicare periodicamente per varie finalità e la normativa in materia si è modificata rapidamente ed in modo a volte non coerente creando non pochi problemi interpretativi; per ovviare a ciò il personale ha partecipato a numerosi corsi di formazione e ci si è avvalsi anche di consulenti esterni. Una volta dotato l'ufficio degli strumenti necessari, nel 2013 è stata fatta una proposta al Segretario Generale per un sistema di controllo e gestione che classificava i vari soggetti e prevedeva azioni diverse a seconda della rilevanza attribuita alla partecipata.

Nel maggio 2014 è iniziato il confronto su questa proposta che però è stato abbandonato allorquando le novità normative sul diritto annuale hanno posto l'urgenza di rivedere le partecipazioni ed operare una scelta su quelle strategiche o meno.

Nel periodo ottobre/dicembre 2014 sono state dapprima analizzate tutte le società partecipate, e 12 di esse sono state dichiarate non strettamente necessarie allo svolgimento delle funzioni istituzionali; per esse è stata avviata, ed in taluni casi conclusa, la procedura di dismissione. Parallelamente la Giunta ha approvato il modello di controllo che distingue le tipologie di attività in base all'importanza della partecipazione.

INDICATORE STRATEGICO N. 8	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Adeguamento compiti e ruolo di supporto in modo tempestivo e qualitativamente eccellente, in occasione delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli utenti interni	Adeguamento	Non ci sono stati progetti su questo obiettivo

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Non ci sono progetti per quest'anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	6.000,00	976,00
investimenti	36.400,00	20.284,52

Obiettivo strategico I4

Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente

Programma I401

Miglioramento continuo delle attività correnti

INDICATORE STRATEGICO N. 1	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della "riforma Brunetta"	Revisione	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

La Camera di Lucca, a differenza di quanto fatto dalle consorelle della Toscana in merito alla possibilità di avvalersi di consulenze esterne per l'applicazione di tutte le importanti novità introdotte dalla "riforma Brunetta", ha scelto di avvalersi esclusivamente dell'esperienza della struttura interna, incaricando la stessa della stesura delle proposte di tutti i nuovi documenti programmatici introdotti dalla riforma, nonché della relativa reportistica di supporto.

Pertanto, a seguito di un'intensa attività di studio/approfondimento delle novità normative in atto e delle linee guida elaborate da Unioncamere nazionale, nel corso del 2011, sono stati elaborati ed approvati i seguenti documenti: "Sistema di misurazione e valutazione della performance", "Ciclo della performance", "Programma triennale della trasparenza e l'integrità" e "Piano triennale della performance".

Nel corso del 2012 si è operata una profonda revisione/aggiornamento del Piano triennale della performance al fine di renderlo maggiormente aderente al dettato normativo ed è stata elaborata la prima Relazione sulla performance dell'Ente.

I documenti sono stati analizzati e positivamente valutati dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ed approvati dagli organi camerali.

Pertanto, si può dire conclusa la fase di attuazione della riforma Brunetta anche se nel tempo è stato necessario il costante aggiornamento del sistema di programmazione e controllo alla luce della continua evoluzione normativa.

Oltre all'azione di miglioramento continuo di tutti i documenti programmatici oggetto di continui affinamenti, intensa è stata anche l'attività di struttura di supporto alle attività dell'OIV, che ha comportato l'elaborazione di numerose relazioni.

E' continuata la partecipazione della Camera di Lucca al progetto di benchmarking tra le CCIAA toscane (attualmente ci sono 22 Camere partecipanti, fra le quali tutte le 10 toscane) che ha comportato un'intensa azione di affinamento/coerentizzazione dei dati rilevati al fine di evitare duplicazioni con l'indagine parallela organizzata da Unioncamere nazionale "Pareto".

INDICATORE STRATEGICO N. 2	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Report annuale andamento obiettivi strategici dell'Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive	Report annuale	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Nel 2010, contestualmente alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011, è stato predisposto ed approvato il primo report sull'andamento degli obiettivi strategici.

Nel corso del 2011 sono stati implementati 2 report "direzionali" alla Giunta a cadenza semestrale sull'andamento dei risultati strategici pluriennali e 2 report "operativi", sempre a cadenza semestrale, sull'andamento dei progetti operativi dell'anno in corso.

Nel corso del 2013 e 2014 sono stati realizzati i 2 report direzionali alla Giunta a cadenza semestrale sull'andamento dei risultati strategici pluriennali e 2 report "operativi", sempre a cadenza semestrale, sull'andamento dei progetti operativi dell'anno in corso.

L'elaborazione dei suddetti report ha rappresentato il necessario strumento per aggiornare tempestivamente i documenti programmatici dell'Ente.

INDICATORE STRATEGICO N. 3	TARGET AL 2014	RISULTATO AL dicembre 2014
Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera	Implementazione	Realizzato

Descrizione dello stato di attuazione dicembre 2014:

Al fine di migliorare la sinergia dell'azione camerale con quella delle società controllate e, in linea con quanto previsto nella riforma Brunetta e nelle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale, dove si dice espressamente che la formazione e il controllo delle strategie non possono prescindere da una visione d'insieme che comprenda il cosiddetto "sistema allargato", ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale rispetto ai quali la Camera ha un ruolo rilevante di governo, nell'ottobre 2011 per la prima volta è stata approvata con la Relazione Previsionale e programmatica 2012 della Camera anche l'attività progettuale della società partecipata Lucca Promos.

Nel corso del 2012 l'attività progettuale di Lucca Promos è stata sottoposta a tutte le attività di monitoraggio e controllo che contraddistinguono il sistema camerale.

Nel corso del 2013 la sinergia tra il sistema camerale e quello di Lucca Promos è proseguito con ulteriori affinamenti.

Nel 2014 si è avviato lo stesso percorso anche con Lucca Intec.

Naturalmente si tratta di un sistema in continua evoluzione ed oggetto di affinamenti costanti.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2014):	consuntivo 2014
proventi	0,00	0,00
oneri	13.500,00	9.881,60
investimenti	0,00	0,00

Riepilogo delle spese sostenute articolate per missioni e programmi

Nelle seguenti Missioni e programmi sono riconducibili in tutto o in parte, i seguenti obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014

MISSIONE 011:	
Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA 005:	
Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
TOTALE USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	1.370.384,90
OBIETTIVO STRATEGICO C1:	
Sostenere la crescita della struttura economica locale	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	211.129,00
OBIETTIVO STRATEGICO C2:	
Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	22.595,78
OBIETTIVO STRATEGICO C3:	
Favorire lo sviluppo d'impresa	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	17.591,44
OBIETTIVO STRATEGICO C4:	
Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO (per investimenti)	
€	750.000,00
OBIETTIVO STRATEGICO D1:	
Sviluppo della capacità di attrarre finanziamenti da programmi comunitari, nazionali e regionali sul territorio provinciale	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO D2:	
Tutelare la capacità di innovazione delle imprese	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	65.030,36
OBIETTIVO STRATEGICO D4:	
Promuovere le politiche europee per l'impresa	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	8.949,03

OBIETTIVO STRATEGICO E2:	
Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	256.280,96
OBIETTIVO STRATEGICO E3 :	
Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO F1:	
Valorizzazione dell'informazione economico-statistica	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO F2:	
Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	8.430,00
OBIETTIVO STRATEGICO F3:	
Consolidare il ruolo dell'ente come proponente e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO F4:	
Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	7.641,92
OBIETTIVO STRATEGICO G1:	
Accessibilità totale: rendere più accessibili le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Camera	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	22.736,41

MISSIONE 012:	
Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA 004:	
Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.	
TOTALE USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	17.426,27
OBIETTIVO STRATEGICO A1:	
Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la pubblica amministrazione	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO A2:	
Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla camera di commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO A3:	
Partecipazione ad azioni di e-government	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO B1:	
Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	12.600,74
OBIETTIVO STRATEGICO D2:	
Tutelare la capacità di innovazione delle imprese	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	1.531,70
OBIETTIVO STRATEGICO E1:	
Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	3.293,83

MISSIONE 016:	
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA 005:	
Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
TOTALE USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	386.929,64
OBIETTIVO STRATEGICO D3:	
Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	386.929,64

MISSIONE 032:	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA 002:	
Indirizzo politico.	
TOTALE USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	9.881,60
OBIETTIVO STRATEGICO I2:	
Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO I4:	
Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'ente	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	9.881,60
OBIETTIVO STRATEGICO G2:	
Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0

MISSIONE 032:	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA 004:	
Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche	
TOTALE USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	23.934,52
OBIETTIVO STRATEGICO H1:	
Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	3.650
OBIETTIVO STRATEGICO H2:	
Migliorare il benessere organizzativo	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO I2:	
Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO	
€	0
OBIETTIVO STRATEGICO I3:	
Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi	
USCITE DI CASSA A CONSUNTIVO (per investimenti)	
€	20.284,52



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2014

Parte prima
Sezione terza

Missione	011 Competitività delle imprese	012 Regolazione dei mercati	016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 <u>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</u>	004 <u>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</u>	005 <u>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</u>
Obiettivi	<p>011-005-001 SOSTENERE LA CRESCITA DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE</p> <p>011-005-002 CRESCITA DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLA PROVINCIA DI LUCCA</p> <p>011-005-003 FAVORIRE LO SVILUPPO D'IMPRESA</p> <p>011-005-004 FAVORIRE LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE</p> <p>011-005-005 SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI ATTRARRE FINANZIAMENTI DA PROGRAMMI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI SUL TERRITORIO PROVINCIALE</p> <p>011-005-006 TUTELARE LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE</p> <p>011-005-007 PROMUOVERE LE POLITICHE EUROPEE PER L'IMPRESA</p> <p>011-005-009 SOSTENERE LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI DEL TERRITORIO COME FATTORE DI SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>011-005-010 GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE STORICO</p> <p>011-005-011 VALORIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA</p> <p>011-005-012 VALORIZZAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO NUOVE MODALITÀ INTERPRETATIVE E NUOVI STRUMENTI</p> <p>011-005-013 CONSOLIDARE IL RUOLO DELL'ENTE COME PROPOSITORE E PARTNER DI POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE NEGOZIATA</p> <p>011-005-014 MANTENERE LA FUNZIONE DI IMPULSO ACQUISITA E RICONOSCIUTA NEL TEMPO VERSO GLI ENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICA, DI CONCERTO CON LE CATEGORIE ECONOMICHE</p>	<p>012-004-001 ATTUARE PIENAMENTE LE NOVITÀ NORMATIVE IN TEMA DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALORIZZANDO IL RUOLO DELLA CCIAA QUALE VOLANO PER UNA REALE SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DELLE IMPRESE VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>012-004-002 MIGLIORARE E PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE BANCHE DATI INFORMATICHE TENUTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ANCHE ALLO SCOPO DI INCENTIVARNE LA CONSULTAZIONE SOPRATTUTTO TRAMITE CANALE TELEMATICO</p> <p>012-004-003 PARTECIPAZIONE AD AZIONI DI E-GOVERNMENT</p> <p>012-004-004 PROMUOVERE I SISTEMI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SUL MERCATO PER ACCRESCERE LA TUTELA DEL CONSUMATORE E FAVORIRE LA TRASPARENZA DEL MERCATO.</p> <p>012-004-005 TUTELARE LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE</p> <p>012-004-007 SVILUPPARE LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA PROVINCIA E LA LORO VALORIZZAZIONE</p> <p>012-004-008 ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI</p>	<p>016-005-001 SVILUPPARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PROVINCIALI</p>

032

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

002 Indirizzo politico004 Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

033

Fondi da ripartire

001 Fondi da assegnare002 Fondi di riserve speciali032-002-001
ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI
NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA
STRUTTURA E DEI SERVIZI032-004-001
RENDERE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PIÙ
ADERENTE ALLE ESIGENZE ATTUALI E LA
COLLOCAZIONE E GLI APPORTI INDIVIDUALI
PIÙ ARMONIOSI032-002-002
MIGLIORARE IL SISTEMA DI
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE
ATTIVITÀ DELL'ENTE032-004-002
MIGLIORARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO032-002-003
MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE
CONOSCENZE E DEL COINVOLGIMENTO DELLE
RISORSE UMANE SULL'ATTIVITÀ CAMERALE032-004-003
ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI
NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA
STRUTTURA E DEI SERVIZI032-002-004
ACCESSIBILITÀ TOTALE: RENDERE PIÙ
ACCESSIBILI LE INFORMAZIONI CONCERNENTI
L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ DELLA
CAMERA032-004-004
AVERE UNA COSTANTE TENSIONE VERSO
L'ECCellenza QUALITATIVA DEI SERVIZI

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo	Titolo	SOSTENERE LA CRESCITA DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE					
	Descrizione	Iniziativa per la formazione manageriale, lo sviluppo delle filiere e dei distretti, il sostegno ai processi di ricambio generazionale, la promozione delle reti di impresa, lo sviluppo di infrastrutture, di centri di servizio e di organismi di ricerca, l'attrazione di capitali e di risorse eccellenti. Riguarda, inoltre, il sostegno di iniziative di alta formazione finalizzate allo sviluppo di competenze chiave per la crescita e l'innovazione dei settori economici rilevanti (filiere, distretti, alte tecnologie, etc.).					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 254.480,00	proventi correnti	€ 102.600,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 225.077,00	proventi correnti	€ 110.521,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 2

Indicatore	Aumento domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera - confronto media annuale periodo 2010-2014 con la media annuale periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 197,33 domande di iscrizione compreso progetto Giove)						
Cosa misura	Crescita della cultura manageriale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
output	valore assoluto	confronto medie annuali	rilevazione ufficio competente	249 media 2010/2014	>=197,33	>=200	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					292,40		

Indicatore	Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideio, calzatura, cartario, nautica). Valutazione progetti presentati entro 30 gg. dalla richiesta.						
Cosa misura	Tempestività valutazione pratiche pervenute						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
outcome	giorni	n. giorni trascorsi	rilevazione ufficio competente	entro 30 gg.	entro 30 gg.	entro 30 gg.	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					30 giorni		

Obiettivo	Titolo	CRESCITA DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLA PROVINCIA DI LUCCA					
	Descrizione	SVILUPPO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ. Iniziativa mirata a formare e informare gli aspiranti imprenditori, finanziare le migliori idee imprenditoriali, sensibilizzare la creazione di impresa nei contesti scolastici e universitari, favorire lo sviluppo imprenditoriale giovanile e femminile.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 57.500,00	proventi correnti	€ 47.500,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 48.206,00	proventi correnti	€ 37.665,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 2

Indicatore	Mantenimento/aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori: confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (Media 2007-2009: n. 85 domande di iscrizione escluso progetto Giove)						
Cosa misura	Aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
output	valore assoluto	confronto medie annuali	rilevazione ufficio competente	92 media 2010/2012	>=85	>=90	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					111,80		

Indicatore	Aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi di formazione camerali : confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 10 aperture pari al 15,87%)						
Cosa misura	Aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi di formazione camerali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
outcome	valore assoluto	confronto medie annuali	rilevazione ufficio competente	7,33 media 2010/2012	>=10	>=8	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					7,45		

Obiettivo	Titolo	FAVORIRE LO SVILUPPO D'IMPRESA					
	Descrizione	SVILUPPO D'IMPRESA E FINANZA INNOVATIVA. Partecipazione all'attivazione e gestione di uno strumento finanziario dedicato allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, nonché l'attivazione di percorsi standardizzati di scouting e di accompagnamento alle imprese in possesso di idee innovative ad alto potenziale di crescita. Comprende, inoltre le azioni camerali a sostegno dell'impresa locale.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 81.000,00	proventi correnti	€ 63.000,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 48.861,00	proventi correnti	€ 50.381,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 1

Indicatore Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita

Cosa misura Azione camerale a sostegno delle imprese innovative

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
outcome	valore assoluto	confronto con anno precedente	rilevazione ufficio competente	aziende oggetto di scouting al 2013: n. 80	>=50	>=50	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					88		

Obiettivo	Titolo	FAVORIRE LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE					
	Descrizione	INFRASTRUTTURE PER L'INNOVAZIONE. Avvio attività Polo Tecnologico Lucchese nell'area ex Bertolli e completamento dei lavori: conclusione costruzione edifici, sistemazione aree esterne e partecipazione alla realizzazione master plan complessivo; partecipazione alla realizzazione sezione PTL dedicata all'innovazione beni culturali ubicata presso la ex Manifattura Tabacchi ed inserita nel progetto PIUSS Lucca. Riguarda altresì il cofinanziamento realizzazione Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura, la partecipazione alla realizzazione del Polo tecnologico e centro dimostrativo per l'innovazione nella nautica a Viareggio, del Polo Fieristico Lucchese, del Centro per la promozione dei prodotti tipici - Palazzo Bocella, del Centro dimostrativo per la tradizione e la qualità della nautica Viareggina, del Centro per la logistica urbana, del Polo logistico della Piana di Lucca.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Aree dirigenziali Segretario generale e Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 1.450.000,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 1.053.000,00	

Nr indicatori associati 5

Indicatore Polo Tecnologico Lucchese: avvio operatività all'interno del primo lotto; completamento secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità; realizzazione terzo lotto e sistemazione area circostante; sistemazione aree fra gli edifici primo e secondo lotto, previa acquisizione disponibilità; partecipazione all'attuazione master-plan complessivo area e completamento funzionale progetto.

Cosa misura Realizzazione Polo Tecnologico Lucchese

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% di realizzazione delle attività programmate	rilevazione ufficio competente	avviata operatività incubatore e acceleratore nel I e II lotto; presentati progetti per III lotto + area circostante	1a) Acquisto terreno su cui sono ubicati gli immobili del Poli I e II 1b) Verifica opportunità di nuovi accordi con la Regione per il cofinanziamento delle opere da realizzare per la sistemazione dell'area esterna	completamento del progetto	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					1a) 100% 1b) 100%		

Indicatore Partecipazione ai GdI del progetto "Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali" (capo fila Comune di Lucca)

Cosa misura Realizzazione di strutture innovative

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% di realizzazione delle attività programmate	rilevazione ufficio competente	in attesa avvio lavori di ristrutturazione da parte del Comune di Lucca.	Attuazione accordi per la gestione del progetto	Attuazione accordi per la gestione del progetto	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					in attesa avvio lavori da parte del Comune di Lucca (soggetto capo fila)		

Indicatore	Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura: completamento della struttura e avvio operatività soggetto (Comune di Capannori capo fila)						
Cosa misura	Realizzazione di strutture innovative						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% di realizzazione delle attività programmate	rilevazione ufficio competente	costruzione immobile in fase di completamento.	Prima operatività della struttura.	Funzionamento a regime della struttura.	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					richiesta del Comune di Capannori di rinvio a fine 2015		

Indicatore	Museo/Laboratorio virtuale di Pietrasanta: gestione soggetto						
Cosa misura	stimolo all'innovazione tecnologica sul territorio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Struttura completata nel 2010; operatività soggetto aprile 2011;	Completamento dei contenuti artistici e architettonici del MuSA	Prosecuzione attività e predisposizione bando di gara per affidamento gestione	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Indicatore	Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli Tecnologici provinciali						
Cosa misura	stimolo all'innovazione tecnologica sul territorio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	siglato DOS (Documento di Orientamento Strategico) nel febbraio 2012	Estensione modello unico organizzativo al Centro Competenze per l'innovazione nei beni culturali e al Polo Tecnologico per la nautica	Estensione modello unico organizzativo al Centro Competenze per l'innovazione nei beni culturali e al Polo Tecnologico per la nautica	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					in attesa del completamento dei 2 progetti		

Obiettivo	Titolo	SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI ATTRARRE FINANZIAMENTI DA PROGRAMMI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI SUL TERRITORIO PROVINCIALE					
	Descrizione	PROMOZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE. Comprende le iniziative tese a favorire la circolazione delle informazioni, la formazione e lo sviluppo di reti di supporto alle imprese per l'accesso ai vari programmi di finanziamento, promossi a livello nazionale e regionale.					
	Arco temporale	Biennio					
	Centro di responsabilità	Trasversale tra le Aree dirigenziali					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati 3							

Indicatore	Sviluppo della Rete provinciale progettazione comunitaria interistituzionale						
Cosa misura	Sviluppo sinergie sul tema della progettazione comunitaria						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	numero	rilevazione ufficio competente	3 incontri rete provinciale 2 progetti ammessi a cofinanziamento	>= 5 incontri rete provinciale >=3 progetti ammessi a cofinanziamento nel 2012/2014	>= 1 progetto ammesso a cofinanziamento	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					5 incontri 4 progetti nel triennio		

Indicatore	Mantenimento/incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera: confronto con media 2010/2013						
Cosa misura	Il ricorso degli utenti agli sportelli camerali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	confronto tra medie annuali	rilevazione ufficio competente	media 2010-2013 n. 1422 imprese	>1422	>1422	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					1334		

Indicatore	Capacità di attrarre risorse per un valore complessivo di € 10.000.000 nel periodo 2010/2015, per lo sviluppo di progetti camerali condivisi con altri soggetti del territorio (obiettivo a valenza trasversale)						
Cosa misura	Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerali condivisi con altri soggetti del territorio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	euro	euro	rilevazione uffici competenti	2010: 3.500.000,00 2011: 1.469.000,00 2012: 7.313.000,00 2013: 812.942,00 2014: 750.000,00	>= 10.000.000 nel periodo 2010/2015	>= 10.000.000 nel periodo 2010/2015	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					13.844.942,00		

Obiettivo	Titolo	TUTELARE LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE					
	Descrizione	INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. Iniziativa tesa a valorizzare e incrementare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni nella provincia di Lucca, a diffondere una cultura dell'innovazione e della tutela della proprietà intellettuale, a favorire la partecipazione a progetti di sviluppo condivisi tra istituzioni locali, Università, Centri servizi e imprese per la realizzazione di servizi e lo sviluppo di prodotti innovativi nei campi dell'ICT, della realtà virtuale, della tracciabilità, dei sistemi informativi, ecc.. anche attraverso la progettazione, realizzazione e attivazione del Museo/Laboratorio per la Realtà virtuale di Pietrasanta.					
	Arco temporale per la realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 474.000,00	proventi correnti	€ 165.000,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 395.947,00	proventi correnti	€ 174.469,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 2

Indicatore	Favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca mediante la stipula di accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico. (obiettivo a valenza trasversale)						
------------	--	--	--	--	--	--	--

Cosa misura	Capacità di creare sinergie tra il mondo delle imprese e quello della ricerca						
-------------	---	--	--	--	--	--	--

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
output	valore assoluto	numero	rilevazione ufficio competente	stipulati 3 accordi	>=2 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico nel triennio 2012-2015	>=2 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico nel triennio 2012-2015	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					3 accordi		

Indicatore	Mantenimento/aumento del numero di progetti sviluppati in collaborazione con partners tecnologici (istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico)						
------------	---	--	--	--	--	--	--

Cosa misura	Capacità di creare sinergie con partners tecnologici						
-------------	--	--	--	--	--	--	--

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	confronto tra medie annuali	rilevazione ufficio competente	media 2010/2013: 3 pari a n. 12 progetti	>= media 2010/2013	>= media 2010/2014	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					3,6 media 2010-2014 pari a 18 progetti		

Obiettivo	Titolo	PROMUOVERE LE POLITICHE EUROPEE PER L'IMPRESA					
	Descrizione	L'IMPRESA NELL' EUROPA: CRESCITA, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. Il programma intende sviluppare azioni volte a favorire il pieno posizionamento delle imprese locali nel mercato unico affiancandole nel processo di armonizzazione; diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, del risparmio e dell'efficienza energetica, stimolando nelle imprese comportamenti ecocompatibili ed ecoinnovativi; promuovere le opportunità della società dell'Informazione e dei vari programmi di finanziamento promossi a livello comunitario.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 66.500,00	proventi correnti	€ 38.000,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 55.000,00	proventi correnti	€ 35.500,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 2

Indicatore	Mantenimento/incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese						
------------	--	--	--	--	--	--	--

Cosa misura	Il ricorso degli utenti agli sportelli camerali						
-------------	---	--	--	--	--	--	--

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	confronto tra medie annuali	rilevazione ufficio competente	793 media 2010/2013	>=650	>=650	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					n. 642 contatti		

Indicatore	consolidamento/aumento dei risultati conseguiti nel triennio precedente (2007-2009) da parte del tessuto imprenditoriale della provincia in termini di certificazioni ambientali di sistemi gestionali, di prodotti e di servizi (Dato 2009: n. 141 certificazioni).						
------------	--	--	--	--	--	--	--

Cosa misura	Diffusione dello sviluppo sostenibile						
-------------	---------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
outcome	valore assoluto	confronto con anno precedente	rilevazione ufficio competente	169 certificazioni	>=141	>=141	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					n. 162 certificazioni		

Obiettivo	Titolo	SOSTENERE LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI DEL TERRITORIO COME FATTORE DI SVILUPPO ECONOMICO					
	Descrizione	AZIONI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. Azioni di promozione integrata territorio, Centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato tradizionale sui mercati nazionali e internazionali. Attività finalizzate alla definizione identità territorio, mediante realizzazione di iniziative proprie o partecipazioni a iniziative di terzi e valorizzazione economica risorse turistiche, paesaggistiche, ambientali e culturali della provincia (valorizzazione territorio, centri commerciali naturali, aree montane e svantaggiate, etc.).					
	Arco temporale	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 440.830,00	proventi correnti	€ 132.300,00	investimenti	€ 0,00

Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 410.709,00	proventi correnti	€ 126.376,00	investimenti	€ 0,00
-------------------------	----------------	--------------	-------------------	--------------	--------------	--------

#RIF!
Nr indicatori associati 1

Indicatore Progettazione eventi promozionali per valorizzazione complessiva territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali

Cosa misura Capacità di creare sinergie

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
outcome	valore assoluto	numero	rilevazione ufficio competente	n. 4 iniziative di promozione integrata	almeno 3 iniziative di promozione integrata	almeno 3 iniziative di promozione integrata	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					n. 5 iniziative		

Obiettivo	Titolo	GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE STORICO					
	Descrizione	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE E DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE. Ampliamento patrimonio documentale storico dell'Ente mediante costituzione sezione, cartacea e digitale, costituita dagli archivi di imprese storiche lucchesi: organizzazione logistica necessaria, acquisizione archivi di imprese e predisposizione consulenze alle imprese attive interessate alla ricostruzione propria identità mediante il riordino del proprio archivio. Riorganizzazione archivio di deposito di Carraia sia in considerazione di una temporanea necessità di destinare parte degli spazi al materiale afferente agli archivi di imprese, sia per una più corretta suddivisione fra il materiale destinato allo scarto e quello destinato alla conservazione permanente.					
	Arco temporale	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Segretario generale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 4.500,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00

Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 4.500,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
-------------------------	----------------	------------	-------------------	--------	--------------	--------

0
Nr indicatori associati 1

Indicatore Costituzione e arricchimento di un archivio, cartaceo e digitale, per imprese storiche lucchesi

Cosa misura valorizzazione del patrimonio documentale

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	numero	rilevazione ufficio competente	N.4 imprese presenti nell'archivio	caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante	caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					caricamento on line dell'archivio di 1 impresa		

Obiettivo	Titolo	VALORIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA					
	Descrizione	L'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA E LA SUA DIFFUSIONE. Iniziativa volte ad aumentare accessibilità e fruibilità dati statistici organizzati attraverso la creazione di nuove banche dati user friendly e la messa in linea, con accesso al pubblico delle richieste evase dallo Sportello informazione statistica, cui attingere per soddisfare ulteriori analoghe richieste. Organizzazione percorso informativo triennale orientato verso soggetti pubblici e privati interessati ai dati economici, recepimento ulteriori richieste, la cui evasione prevede anche l'ausilio di soggetti del mondo accademico e della ricerca. Collaborazione con l'ISTAT per l'espletamento dei Censimenti.					
	Arco temporale	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Segretario generale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati 2							
Indicatore	Organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerali e di recepire ulteriori esigenze						
Cosa misura	percezione del servizio erogato da parte degli stakeholder						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	numero	rilevazione ufficio competente	Realizzato 1 percorso informativo	1 percorso informativo su banche dati e studi statistici riferiti ai bilanci società di capitale	1 percorso informativo su banche dati e studi economico/statistici previsionali	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					n. 1 percorso informativo		
Indicatore	Acquisizione di un ruolo di trait d'union tra le esigenze provenienti da soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio.						
Cosa misura	Capacità di mediare tra soggetti coinvolti						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Azioni ed incontri propedeutici all'acquisizione del ruolo di trait d'union	Messa a regime modello condiviso e realizzazione prototipo sperimentazione con un ente territoriale della provincia	Estensione del modello ad altri soggetti territoriali interessati	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Obiettivo	Titolo	VALORIZZAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO NUOVE MODALITÀ INTERPRETATIVE E NUOVI STRUMENTI					
	Descrizione	L'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO STUDI ED ANALISI. Attività di studio attraverso il mantenimento e/o miglioramento degli osservatori e delle analisi in essere, oltre all'implementazione di nuovi strumenti di analisi					
	Arco temporale	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Segretario generale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 32.870,00	proventi correnti	€ 5.000,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 32.830,00	proventi correnti	€ 5.037,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati 3							
Indicatore	Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere: Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci						
Cosa misura	Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Qualificati osservatori comparto manifatturiero industria e bilanci. Studio sul comparto artigiano	Riqualificazione osservatorio bilanci	Definizione di un prototipo osservatorio sugli andamenti del settore commercio	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		
Indicatore	Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione metodologia ad altri territori e proposta prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine)						
Cosa misura	Diffusione di una metodologia condivisa						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Realizzata indagine CCN per il Comune di Lucca	Presentazione risultati Comune Lucca per estensione metodologia ad altri territori	Realizzazione indagine su altri territori	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Indicatore	Impianto di nuovi Osservatori						
Cosa misura	L'implementazione di nuovi strumenti di analisi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente		Progettazione osservatorio sul credito e presentazione agli stakeholders	Realizzazione dell'Osservatorio sul Credito	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Obiettivo	Titolo	CONSOLIDARE IL RUOLO DELL'ENTE COME PROPOSITORE E PARTNER DI POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE NEGOZIATA					
	Descrizione	SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE. Iniziative tese a consolidare il ruolo attivo della Camera nella definizione nuovi atti di programmazione locale, gestione PASL e sostegno a progetti di ricerca economica sulla Provincia di Lucca; lattività volte ad acquisire e diffondere informazioni su atti di programmazione regionale e locale e sui principali piani nazionali ed europei per permettere di individuare sia risorse per iniziative camerali che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerali; migliorare l'informazione sugli interventi anticrisi in atto o programmati dai vari soggetti affinché non solo il sistema economico ne venga a conoscenza e ne possa usufruire ma siano forniti spunti d'azione ai soggetti preposti alla programmazione degli interventi					
	Arco temporale	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Segretario generale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati 3							

Indicatore	Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti						
Cosa misura	Azioni i stimolo alla programmazione territoriale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Partecipazione attiva e predisposizione di documenti condivisi per una nuova programmazione territoriale	Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse.	Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse.	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Indicatore	Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine di individuare sia risorse per iniziative camerali che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerali						
Cosa misura	diffusione delle informazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Monitoraggio continuo. In particolare PRIM e PAER, Decreto del fare, nuova programmazione 2014-2020	Report su linee programmatiche emergenti dalle normative regionale, nazionale ed europea a supporto definizione nuovo Programma di mandato del Consiglio camerale	Report sulle novità previste nella programmazione regionale	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Indicatore	Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi						
Cosa misura	Il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Monitoraggio continuo. In particolare PRIM e PAER, Decreto del fare, nuova programmazione 2014-2020	Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerali.	Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerali.	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Obiettivo	Titolo	MANTENERE LA FUNZIONE DI IMPULSO ACQUISITA E RICONOSCIUTA NEL TEMPO VERSO GLI ENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICA, DI CONCERTO CON LE CATEGORIE ECONOMICHE					
	Descrizione	INFRASTRUTTURE ED ASSETTO DEL TERRITORIO – MONITORAGGIO E COORDINAMENTO. Iniziativa volte a mantenere la funzione di impulso, acquisita e riconosciuta nel tempo, verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche: fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico e garantire il funzionamento del comitato infrastrutture.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Segretario generale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 18.150,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 3.000,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 18.143,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 2

Indicatore Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture.

Cosa misura La funzione d'impulso sui temi in oggetto

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Sw analisi sensibilità; Coordinamento Comitato Infrastrutture; Aggiornamento Portale Infrastrutture e Trail	Informative periodiche alla Giunta su stato di attuazione programmazioni infrastrutturali e di governo territorio; supporto alle Ass. di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata.	Informative periodiche alla Giunta su stato di attuazione programmazioni infrastrutturali e di governo territorio; supporto alle Ass. di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata.	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Indicatore Consolidare il ruolo della Camera come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro

Cosa misura La funzione d'impulso sui temi in oggetto

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Studio sulla logistica del settore cartario e floricolo	Organizzazione incontri di presentazione dei risultati raggiunti per estensione della metodologia ad altri territori.	Estensione metodologia ai Comuni della provincia aderenti al progetto.	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	ATTUARE PIENAMENTE LE NOVITÀ NORMATIVE IN TEMA DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALORIZZANDO IL RUOLO DELLA CCIAA QUALE VOLANO PER UNA REALE SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DELLE IMPRESE VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE					
	Descrizione	ATTUAZIONE DELLA COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA. Iniziative volte a dare piena attuazione alle nuove competenze attribuite alle CCIAA anche in qualità di soggetto di raccordo tra tutte le PA interessate.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Anagrafico certificativa e regolazione del mercato					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 2

Indicatore	Percentuale di imprese attive dotate di dispositivi informatici per la presentazione di denunce e istanze
------------	---

Cosa misura	Iniziative che facilitino l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione
-------------	---

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
outcome	percentuale	confronto con anno n-1	banca dati Infocamere	Dato 2013: 1) 2355 CNS Aruba 189 Token rilasciati 2) 73% imprese con firma digitale 78% società con PEC	1) Incremento rispetto anno n-1; 2a) incremento società ed imprese dotate di Pec rispetto anno n-1; 2b) incremento altre tipologie imprese con Pec	1) Incremento rispetto anno n-1; 2a) incremento società ed imprese dotate di Pec rispetto anno n-1; 2b) incremento altre tipologie di imprese con Pec	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					1) 2128 CNS 186 Token+76 rinnovi 2) 65% soc. capitali + 69% soc. Persona + 65% impr. Indiv. con PEC valida		

Indicatore	Implementazione dei servizi erogati o gestiti on line dalla Camera di Commercio.
------------	--

Cosa misura	Denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrittabile
-------------	--

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
outcome	percentuale	confronto con anno n-1	banca dati Infocamere	98% procedimenti area anagrafica sono telematici. I restanti procedimenti hanno carattere residuale	100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee	100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					Domande/denunce RI e REA: 100% Scia artigiane e altre attività: 100% Certificati di origine: 4,6% Bilanci: 99,94% Mud/Sistri/Raee: 100%		

Obiettivo	Titolo	MIGLIORARE E PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE BANCHE DATI INFORMATICHE TENUTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ANCHE ALLO SCOPO DI INCENTIVARNE LA CONSULTAZIONE SOPRATTUTTO TRAMITE CANALE TELEMATICO					
	Descrizione	MULTICANALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE E QUALITÀ DELLE ANAGRAFICHE E LORO VALORIZZAZIONE Rendere maggiormente fruibili, in modalità telematica, le informazioni contenute nelle banche dati servizio anagrafico e ad implementare servizi erogati o gestiti on line, anche attraverso la posta elettronica certificata. Realizzare collegamento telematico tra banche dati di enti diversi e, più in generale, a migliorare la qualità dati disponibili, nonché a promuovere la consultazione banche dati camerali					
	Arco temporale per la realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale anagrafico certificativa e regolazione del mercato					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 270,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 263,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati 2							

Indicatore	Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art 2490 c.c.).						
Cosa misura	Qualità delle banche dati camerali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	numero	banca dati Infocamere	n. 346 posizioni cancellate/archivate o inoltrate al tribunale	n. 350 posizioni cancellate/archivate o inoltrate al tribunale	n. 350 posizioni cancellate/archivate o inoltrate al tribunale	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					n. 257		

Indicatore	Mantenimento percentuale dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi anagrafico certificativi rispetto al 2012.						
Cosa misura	Fruibilità delle banche dati camerali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	euro	euro	banca dati Infocamere	diritti incassati al dicembre 2013: euro 255.343,00	mantenimento diritti incassati rispetto anno n-1	mantenimento diritti incassati rispetto anno n-1	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					€ 310.028,00		

Obiettivo	Titolo	PARTECIPAZIONE AD AZIONI DI E-GOVERNMENT					
	Descrizione	ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI E-GOVERNMENT. Progettare ed attuare progetti di e-government in partnership con le altre istituzioni provinciali regionali e nazionali.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale anagrafico certificativa e regolazione del mercato					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati 1							

Indicatore	Partecipazione al 100% iniziative di carattere nazionale/regionale per la creazione di meccanismi raccordo tra sportello unico attività produttive e sistema comunicazione unica per semplificare adempimenti a carico imprese e ridurre i tempi avviamento attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale.						
Cosa misura	Iniziativa volte a semplificare gli adempimenti a carico delle imprese						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
outcome	percentuale	% realizzazione attività previste	rilevazione ufficio competente	Partecipazione Gdl nazionale per predisposizione bozza Regolamento Registro imprese e guida unica nazionale	Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale	Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Obiettivo	Titolo	PROMUOVERE I SISTEMI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SUL MERCATO PER ACCRESCERE LA TUTELA DEL CONSUMATORE E FAVORIRE LA TRASPARENZA DEL MERCATO.					
	Descrizione	PROMOZIONE INTENSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ADR E VIGILANZA. Comprende iniziative per la diffusione della conoscenza, tra le imprese e i consumatori, dei servizi di arbitro e conciliazione per la creazione di un nuovo ruolo per l'Ente camerale in materia di ADR, allo scopo di proporsi essenzialmente come soggetto coordinatore in ambito provinciale dei vari soggetti, pubblici e privati, che cominceranno sempre di più nel prossimo futuro a muovere i primi passi in questo ambito in forza di recenti disposizioni di legge; per l'attivazione di strumenti di prevenzione delle controversie, anche in sinergia con il sistema delle Camere di Commercio, nell'ottica di razionalizzare e al tempo stesso rendere più efficace l'operato comune (contratti tipo, controllo clausole vessatorie, convenzioni settoriali per la regolazione del mercato...); per l'applicazione e la vigilanza su normative di settore affidate alle competenze delle CCIAA a tutela di imprese e consumatori, anche in collaborazione e coordinamento con altri organi di vigilanza (Comuni, Guardia di Finanza ecc.).					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale anagrafico certificativa e regolazione del mercato					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 24.600,00	proventi correnti	€ 30.000,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 24.193,00	proventi correnti	€ 44.291,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 2

Indicatore	Organizzazione di iniziative promozionali (seminari, accordi di collaborazione, campagne tramite media ecc.) volte a riqualificare e riposizionare l'immagine della mediazione nell'ambito di uno scenario del tutto mutato a seguito della sentenza della Corte costituzionale del 2012.						
Cosa misura	Diffusione della conoscenza dei servizi di conciliazione ed arbitrato						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
outcome	valore assoluto	numero	rilevazione ufficio competente	n. 3 iniziative promozionali	n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nell'anno n-1	n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nel biennio precedente	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					n. 1 iniziativa promozionale		
Indicatore	Attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento						
Cosa misura	l'applicazione e la vigilanza su normative di settore affidate alle competenze delle CCIAA a tutela di imprese e consumatori						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Realizzato al 100%	100%	100%	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

A1

Obiettivo	Titolo	TUTELARE LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE					
	Descrizione	INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 2.350,00	proventi correnti	€ 11.000,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 1.690,00	proventi correnti	€ 10.811,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 1

Indicatore	mantenimento/aumento del numero di domande di brevetto presentate dalle imprese lucchesi: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (n. 88 domande di brevetto presentate da persone fisiche o imprese residenti a Lucca - banca dati UIBM)						
Cosa misura	Sostegno alla capacità di innovazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	numero	banca dati UIBM	media 2010/2013 n. 68 domande	>= 88	>=anno n-1	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					media 2010/2014 n. 68 domande		

Obiettivo	Titolo	SVILUPPARE LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA PROVINCIA E LA LORO VALORIZZAZIONE					
	Descrizione	AGROALIMENTARE TIPICO E CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO. Comprende iniziative mirate a favorire la diffusione di una cultura di qualità all'interno della filiera agroalimentari tipiche della					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 10.900,00	proventi correnti	€ 8.200,00	investimenti	€ 0,00

Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 9.383,00	proventi correnti	€ 3.200,00	investimenti	€ 0,00
-------------------------	----------------	------------	-------------------	------------	--------------	--------

Nr indicatori associati 1

Indicatore	Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di sviluppo del settore di promozione integrata						
Cosa misura	Privilegiare gli interventi di promozione integrata						

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	euro	confronto con valore anno n-1	rilevazione ufficio competente	importo medio sostegno anno 2013: € 4.704 per complessivi 49 contributi	crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno n-1	crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno n-1	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					importo medio 2.788 per complessivi 42 progetti		

Obiettivo	Titolo	ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI					
	Descrizione	<p>Per l'Area Anagrafico certificativa comprende tutte le iniziative per la tempestiva e puntuale messa a regime dei nuovi adempimenti introdotti da disposizioni normative con particolare attenzione agli aspetti qualitativi, all'informazione all'utenza e alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure. In particolare, per l'Area Anagrafico certificativa l'azione riguarderà l'adeguamento dei processi interni in fase di prima applicazione delle modifiche alla Legge 241/90; l'applicazione delle modifiche normative in materia di sicurezza degli impianti; la revisione delle procedure interne in seguito all'emanazione del regolamento di attuazione regionale in materia di artigianato con il conseguente rafforzamento delle funzioni amministrative attribuite in materia alle CCIAA (inclusa l'adozione di nuove procedure informatiche e l'attivazione di nuovi rapporti con l'Istituto previdenziale).</p> <p>Per l'Area Amministrazione e Personale il programma riguarda la prosecuzione dell'applicazione delle manovre di contenimento della spesa pubblica (e relativi monitoraggi), nonché delle novità normative in materia fiscale, tributaria, contributiva, contabile, di gestione del personale e degli appalti pubblici. Comprenderà, altresì, iniziative tese alla ricerca di soluzioni tempestive ed originali per l'applicazione in sede decentrata dei nuovi CCNL del personale e della dirigenza, delle riforme della pubblica amministrazione, l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e la revisione altri regolamenti.</p> <p>Rientreranno nel programma anche le azioni inerenti l'applicazione e l'evoluzione normativa in materia di privacy e sicurezza informatica.</p> <p>Per l'Area del Segretario generale, il programma riguarda l'attuazione dei nuovi adempimenti normativi e la riorganizzazione: dovranno essere prontamente recepite le novità relative alla disciplina del sistema camerale e dei procedimenti amministrativi, adottando le necessarie modifiche allo statuto e ai regolamenti camerali.</p>					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Trasversale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00

Nr indicatori associati 1

Indicatore	Adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge: rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...						
Cosa misura	capacità di rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...						

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	altro	altro	rilevazione ufficio competente	nel triennio 201/2012 assenza di reclami e/o sanzioni	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

Missione	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Obiettivo	Titolo	SVILUPPARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PROVINCIALI					
	Descrizione	INTERNAZIONALIZZAZIONE. Azioni per lo sviluppo di strumenti informativi e di servizi a supporto dei processi di internazionalizzazione e il sostegno al programma di sviluppo dell'internazionalizzazione promosso da Lucca Promos.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Promozione e sviluppo per le imprese					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 703.574,00	proventi correnti	€ 1.500,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 561.974,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	

Nr indicatori associati 2

Indicatore	Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia (Camera + Lucca Promos)						
Cosa misura	ricerca di sinergie per massimizzare i risultati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
Efficacia	realizzazione attività programmate	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Proposte di tutte le componenti economiche e istituzionali interessate raccolte da Camera e Provincia in un unico documento programmatico del territorio inviato a Toscana Promozione	Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1	Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					100%		

Indicatore	Mantenimento/aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerali per l'internazionalizzazione: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009: partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione (media 2007/2009: n. 793,67 aziende Camera + Lucca Promos)						
Cosa misura	Mantenimento/aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerali per l'internazionalizzazione:						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	confronto con media anni precedenti	rilevazione ufficio competente	La media 2010-2013 è di 773 imprese	> 793,67	> 793,67	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					896,20		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
----------	--

Programma	002 - Indirizzo politico
-----------	--------------------------

Obiettivo	Titolo	ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI					
	Descrizione	<p>ATTUAZIONE DEI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RIORGANIZZAZIONE</p> <p>Area Anagrafico certificativa: tempestiva e puntuale messa a regime nuovi adempimenti introdotti da disposizioni normative con particolare attenzione agli aspetti qualitativi, all'informazione utenza e alla semplificazione e omogeneizzazione procedure. In particolare, l'azione riguarderà l'adeguamento dei processi interni in fase di prima applicazione delle modifiche alla Legge 241/90; l'applicazione delle modifiche normative in materia di sicurezza degli impianti; la revisione delle procedure interne in seguito all'emanazione del regolamento di attuazione regionale in materia di artigianato con il conseguente rafforzamento delle funzioni amministrative attribuite in materia alle CCIAA (inclusa l'adozione di nuove procedure informatiche e l'attivazione di nuovi rapporti con l'Istituto previdenziale).</p> <p>Area Amministrazione e Personale: prosecuzione dell'applicazione delle manovre di contenimento della spesa pubblica (e relativi monitoraggi), nonché delle novità normative in materia fiscale, tributaria, contributiva, contabile, di gestione del personale e degli appalti pubblici. Comprenderà, altresì, iniziative tese alla ricerca di soluzioni tempestive ed originali per l'applicazione in sede decentrata dei nuovi CCNL del personale e della dirigenza, delle riforme della PA, l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e la revisione altri regolamenti. Rientreranno nel programma anche le azioni inerenti l'applicazione e l'evoluzione normativa in materia di privacy e sicurezza informatica.</p> <p>Area Segretario generale: attuazione nuovi adempimenti normativi e riorganizzazione: recepire prontamente le novità relative alla disciplina del sistema camerale e dei procedimenti amministrativi, adottando le necessarie modifiche allo statuto e ai regolamenti camerale.</p>					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Trasversale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 5.500,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 1.000,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 2.440,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati 1							

Indicatore	revisione dello Statuto e dei regolamenti camerale						
Cosa misura	revisione dello Statuto e dei regolamenti camerale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Approvato lo Statuto camerale Approvato regolamento del Consiglio		Approvazione nuovo regolamento di organizzazione	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016

Obiettivo	Titolo	MIGLIORARE IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE					
	Descrizione	<p>SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE E DI CONTROLLO STRATEGICO.</p> <p>Iniziative tese a razionalizzare l'intero processo di pianificazione/programmazione attività ente in un'ottica di "ottimizzazione produttività lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza PA"; ad implementare sistemi di monitoraggio integrato del budget direzionale degli obiettivi connessi, ad attivare un sistema di monitoraggio annuale obiettivi strategici pluriennali per monitorare l'efficacia dell'azione camerale, in linea con il dettato normativo. Infine, con lo scopo di migliorare la sinergia fra l'azione camerale e quella delle società controllate, il programma comprenderà anche l'implementazione di un sistema di programmazione e controllo, sul modello di quello camerale, nella suddette società.</p>					
	Arco temporale per la realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Segretario generale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 13.500,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 9.881,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati 3							

Indicatore	Revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della "riforma Brunetta"						
Cosa misura	Adozione ciclo performance						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Implementato il ciclo di gestione della performance	1) Adozione nuovo Programma Pluriennale 2) Miglioramento punteggio medio del check-up 3) miglioramento reportistica a supporto dei nuovi organi camerale	1) Impostazione Piano triennale performance in linea con il nuovo Programma pluriennale 2) Miglioramento punteggio medio del check-up	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					1) adottato Programma Pluriennale 2015-2019 2) eseguito tool autovalutazione di Unioncamere non confrontabile con precedente check-up 3) realizzato		

Indicatore	Report annuale sull'andamento degli obiettivi strategici dell'Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive						
Cosa misura	reportistica adeguata						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	numero	rilevazione ufficio competente	elaborati 2 report direzionali e 2 report operativi alla Giunta	report semestrale agli organi camerale	report semestrale agli organi camerale	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

Indicatore	Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera						
Cosa misura	la sinergia tra la camera e le 2 società partecipate						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	sperimentato processo di programmazione e controllo per Lucca Promos	estensione del sistema anche a Lucca Intec	messa a regime sistema per le 2 partecipate	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

Obiettivo	Titolo	MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DEL COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE UMANE SULL'ATTIVITÀ CAMERALE					
	Descrizione	COMUNICAZIONE INTERNA. Riguarda le iniziative volte a garantire la massima circolarità delle informazioni, con metodi e linguaggi moderni, ad accrescere le conoscenze, il coinvolgimento e il senso di responsabilità del personale.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Segretario generale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
	Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Nr indicatori associati 1							

Indicatore	Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet						
Cosa misura	Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
output	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Incremento delle pagine a valenza trasversale; migrazione su server esterno.	Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni.	Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni.	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

Obiettivo	Titolo	ACCESSIBILITÀ TOTALE: RENDERE PIÙ ACCESSIBILI LE INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ DELLA CAMERA					
	Descrizione	TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI Iniziativa di carattere trasversale, comuni pertanto a tutta la struttura camerale, tese alla realizzazione dell'accessibilità totale ex art. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Comprende, inoltre, iniziative volte sia al rafforzamento verso l'esterno dell'immagine dell'Ente quale organismo di servizio che intende svolgere nei riguardi del sistema economico locale un ruolo di attore di sviluppo del territorio sia, a renderla omogenea e distintiva attraverso soluzioni di comunicazione integrata. La realizzazione di indagini periodiche di ascolto utenti: i destinatari dei servizi rivestono, infatti, un ruolo fondamentale nel percorso di miglioramento continuo e in quest'ottica la realizzazione di periodiche indagini di customer satisfaction consentirà di ottenere informazioni utili per introdurre miglioramenti sui servizi erogati e modifiche organizzative.					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Segretario generale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 1.000,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
	Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Nr indicatori associati 6							

Indicatore	Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016						
Cosa misura	Realizzazione degli obblighi in tema di trasparenza						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
qualità	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazioni uffici	adottato nel gennaio 2014	1) Adozione Programma Triennale Trasparenza 2014-2016 entro gennaio 2014 2) Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione	1) Aggiornamento Programma Triennale Trasparenza 2014-2016 entro gennaio 2015 2) Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato gennaio 2014		

Indicatore	Attuazione delle azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e nel Piano triennale di prevenzione della corruzione						
Cosa misura	Realizzazione degli obblighi in tema di trasparenza						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazioni uffici	realizzate per il 2013	1) Attuazione azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro i termini previsti per l'anno in corso 2) Attuazione azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione entro i termini previsti per l'anno in corso	1) Attuazione azioni previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro i termini previsti per l'anno in corso 2) Attuazione azioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione entro i termini previsti per l'anno in corso	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		
Indicatore	Ottenimento certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito						
Cosa misura	Livello di accessibilità al sito camerale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
qualità	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio	in corso	ottenimento certificazione 2° livello al CNIPA	mantenimento certificazione con attività di continuo miglioramento verso la qualità dell'informazione erogata	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					70%		
Indicatore	Realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.						
Cosa misura	Ricerca di nuovi strumenti di comunicazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio	13 video in italiano e inglese	progettazione nuovi strumenti con particolare attenzione al canale web	realizzazione di nuovi strumenti	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					attivata pagina sul Social Network Facebook		
Indicatore	CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma : confronto: numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2010-2014 / numero totale invii con email anni 2010 - 2014 < numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2007-2009 / numero totale invii con e-mail anni 2007 - 2009 (Dato percentuale errori 2007-2009: 8,34 %						
Cosa misura	qualità dati della piattaforma						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
qualità	percentuale	confronto con media periodi precedenti	CRM	errori con invio e-mail media anni 2010-2013: 4,09 %	risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 8,34%	risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 5%	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					errori 2010/2014 3,18%		
Indicatore	Realizzazione dell'indagine di customer satisfaction (obiettivo a valenza trasversale) con cadenza biennale						
Cosa misura	Livello di soddisfazione utenza						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
qualità	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio	realizzata indagine di customer satisfaction	indagine di approfondimento sui 4 servizi individuati	realizzazione indagine generale e mantenimento approfondimenti	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	Titolo	RENDERE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PIÙ ADERENTE ALLE ESIGENZE ATTUALI E LA COLLOCAZIONE E GLI APPORTI INDIVIDUALI					
	Descrizione	VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA. Riguarda iniziative tese ad analizzare criticamente l'attuale modello organizzativo della Camera, anche facendo riferimento ad altre esperienze, per arrivare a una revisione organizzativa, ad aggiornare le categorie professionali del personale, sulla base di realtà ed esigenze attuali, a monitorare le competenze professionali presenti nell'Ente (banca dati curriculum), a rilevare i fabbisogni formativi e ad attuare i programmi di formazione continua del personale camerale, anche attraverso la trasmissione di competenze all'interno dell'Ente					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Amministrazione e personale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 4.250,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 4.250,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati		4					

Indicatore	Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera						
Cosa misura	capacità di mantenere coerente l'organizzazione con le attuali esigenze						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	nd	attuazione modello organizzativo deliberato dalla Giunta		
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					novembre 2014 delibera di Giunta di riorganizzazione, entrata in vigore 1 gennaio 2015		

Indicatore	Realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate						
Cosa misura	grado di aggiornamento del personale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
output	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	somministrati agli uffici i questionari sui fabbisogni formativi	Attuazione di almeno il 30% del piano formazione	Completamento attuazione piano formazione	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

Indicatore	Verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse						
Cosa misura	il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
qualità	valore assoluto	numero	rilevazione ufficio competente	Verifica grado soddisfazione sul 100% dei corsi svolti; eventuali criticità vengono attentamente esaminate ed utilizzate per migliorare i percorsi successivi	verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5)	verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5)	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					media grado di soddisfazione 3,5		

Indicatore	Verificare/aggiornare la banca dati curriculare (in occasione della revisione dei fascicoli personali - cfr progetto I30101 - viene aggiornata la banca dati delle esperienze professionali maturate presso l'Ente e presso altri, mentre la banca dati formazione è aggiornata di continuo)						
Cosa misura	aggiornamento la banca dati curriculare						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
output	valore assoluto	numero	rilevazione ufficio competente	Posizioni revisionate n. 30	revisione 10 posizioni	revisione 15 posizioni	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					11 posizioni		

Obiettivo	Titolo	MIGLIORARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO					
	Descrizione	IDENTITÀ E BENESSERE. Comprende iniziative tese a sviluppare la condivisione dei valori camerali tra il personale e a creare condizioni di lavoro più motivanti, attraverso anche l'individuazione e l'attuazione di soluzioni organizzative per fare fronte alle criticità più significative, emerse dalle indagini di benessere organizzativo					
	Arco temporale per la realizz	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Amministrazione e personale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati							1

Indicatore incremento dell'indice sintetico di people satisfaction: confronto indice 2009 con indice 2013 (Dato 2009: 5,80 indice sintetico). (Obiettivo a valenza trasversale)

Cosa misura grado di soddisfazione del personale

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
qualità	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	nd	adozione piano di miglioramento sul risultato indagine 2013	attuazione 100% iniziative decise	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					piano miglioramento presentato al personale a dicembre		

Obiettivo	Titolo	ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI					
	Descrizione	ATTUAZIONE DEI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RIORGANIZZAZIONE Per l'Area Anagrafico certificativa comprende tutte le iniziative per la tempestiva e puntuale messa a regime dei nuovi adempimenti introdotti da disposizioni normative con particolare attenzione agli aspetti qualitativi, all'informazione all'utenza e alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure. In particolare, per l'Area Anagrafico certificativa l'azione riguarderà l'adeguamento dei processi interni in fase di prima applicazione delle modifiche alla Legge 241/90; l'applicazione delle modifiche normative in materia di sicurezza degli impianti; la revisione delle procedure interne in seguito all'emanazione del regolamento di attuazione regionale in materia di artigianato con il conseguente rafforzamento delle funzioni amministrative attribuite in materia alle CCIAA (inclusa l'adozione di nuove procedure informatiche e l'attivazione di nuovi rapporti con l'Istituto previdenziale). Per l'Area Amministrazione e Personale il programma riguarda la prosecuzione dell'applicazione delle manovre di contenimento della spesa pubblica (e relativi monitoraggi), nonché delle novità normative in materia fiscale, tributaria, contributiva, contabile, di gestione del personale e degli appalti pubblici. Comprenderà, altresì, iniziative tese alla ricerca di soluzioni tempestive ed originali per l'applicazione in sede decentrata dei nuovi CCNL del personale e della dirigenza, delle riforme della pubblica amministrazione, l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e la revisione altri regolamenti. Rientreranno nel programma anche le azioni inerenti l'applicazione e l'evoluzione normativa in materia di privacy e sicurezza					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	Area dirigenziale Amministrazione e personale					
	Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 0,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 0,00	
Nr indicatori associati							1

Indicatore Adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge: rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...

Cosa misura capacità di rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	altro	altro	rilevazione ufficio competente	nel triennio 2011/2012 assenza di reclami e/o sanzioni	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.	1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme.	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					1) n. 1 reclamo evaso nei termini di 15 gg 2) assenza sanzioni		

Obiettivo	Titolo	AVERE UNA COSTANTE TENSIONE VERSO L'ECCELLENZA QUALITATIVA DEI SERVIZI					
	Descrizione	<p>MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE ATTIVITÀ CORRENTI.</p> <p>Area Anagrafica certificativa: iniziative per il miglioramento qualitativo del servizio reso, quali: rigoroso rispetto tempi di evasione (anche per le pratiche artigiane e degli albi), riduzione sospesi e tempistica gestione regolarizzazioni, impostazione di sistemi di rilevazione della qualità dei dati.</p> <p>Area Amministrazione e Personale: iniziative per gestire gli acquisti dell'ente nell'ottica dell'efficienza/efficacia e sostenibilità ambientale. Azioni volte all'automatizzazione flussi, con passaggio dal cartaceo alle forme di documentazione telematica (es. mandato e reversale elettronici, gestione fattura elettronica), nonché azioni di razionalizzazione e snellimento processi per recuperare efficienza (es. pagamento fornitori, razionalizzazione architettura rete informatica, diffusione e applicazione principi organizzazione snella) e azioni volte al miglioramento servizi e gestione e condivisione informazioni e conoscenze (es. standardizzazione procedure, modalità imputazione costi/ricavi, diffusione dati contabili analitici, facilitazione/unificazione accessi banche dati, individuazione standard qualitativi per clienti, miglioramento reportistica contabile in senso lato – competenza e cassa). Monitoraggio/miglioramento riscossione spontanea - per costruire un rapporto di collaborazione con il contribuente - e della riscossione coattiva.</p> <p>Area Segretario generale: per la governance società partecipate è necessario costituire un unico punto di riferimento normativo e gestionale che, in un'ottica di miglioramento efficienza/efficacia dell'azione camerale, garantisca risposte tempestive e puntuali, migliorando il percorso già intrapreso nel passato.</p> <p>Trasversalmente a tutte le Aree, in un'ottica di valorizzazione del metodo di "approccio trasversale", teso a promuovere la interoperabilità tra le Aree e gli Uffici, nell'attuazione di progetti di particolare rilievo strategico per l'Ente, il programma comprende le azioni di adeguamento compiti e riorganizzazione interna al fine di garantire il necessario supporto in occasione delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli altri uffici camerali.</p> <p>CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CAMERALE.</p> <p>Il programma comprenderà tutti gli interventi di valorizzazione immobili e manutenzione dotazioni, comprese quelle impiantistiche ed informatiche, con attenzione agli aspetti della sostenibilità ambientale, in particolare verifica/miglioramento prestazioni energetiche. Comprenderà anche i possibili miglioramenti in ordine alla gestione dell'inventario</p>					
	Arco temporale realizzazione	Biennio					
	Centro di responsabilità	trasversale					
Risorse preventivo 2014	oneri correnti	€ 6.000,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 36.400,00	
Risorse consuntivo 2014	oneri correnti	€ 976,00	proventi correnti	€ 0,00	investimenti	€ 20.284,00	

Nr indicatori associati 7

Indicatore	Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente: dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento dei procedimenti/processi monitorati. (obiettivo a valenza trasversale)						
Cosa misura	livelli dei servizi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	procedimenti/processi definiti entro gennaio. La % di tendenza al miglioramento verrà definita nel mese di marzo.	1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati	1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					1) definiti febbraio 2) realizzato: implementate 2 procedure rispetto al 2013 di cui 1 a carattere trasversale		

Indicatore	Monitoraggio e contenimento della riduzione della percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale; per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del triennio 2010-2012; per la riscossione coattiva: confronto tra la media delle percentuali di riscossione dei ruoli emanati nel triennio 2007-2008-2009 con quella dei ruoli emanati negli anni 2010-2011-2012 (% riscossione spontanea: riscosso spontaneamente fino al momento del ruolo/ dovuto determinato all'emanazione ruolo = incassi + ruolo; riscossione coattiva: calcolata al 31.12. del secondo anno successivo all'emanazione)						
Cosa misura	andamento diritto annuale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	valore assoluto	confronto con medie periodi precedenti	bilancio	nd	Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione triennio 2007-2009 e quella triennio 2010-2012; riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2010 (anno 2008), 2011 (anno 2009) e 2012 (2010)	Monitoraggio/ contenimento riduzione % riscossione complessiva diritto annuale; riscossione spontanea: confronto media % riscoss. 2007-2009 con media 2010-2012; riscossione coattiva: confronto media % riscoss. ruoli emanati nel 2007-2009 con quella ruoli emanati nel 2010-2012 (% riscoss. spontanea: riscosso spont. fino momento ruolo/dovuto determinato all'emanazione ruolo=incassi+ruolo	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					84,58 %: media percentuale riscossione spontanea 2007-2009 (con dovuto al momento emanazione ruolo)		
					81,08%: percentuale riscossione spontanea 2010-2011 (dovuto al momento emanazione ruolo)		
					20,13%: media percentuale riscossione ruoli 2007-2009 al 31.12 del secondo anno successivo		
					14,87 %: media percentuale riscossione ruoli 2010 - 2011 al 31.12 del secondo anno successivo		

Indicatore	Miglioramento patrimonio in essere						
Cosa misura	Miglioramento patrimonio in essere						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	nd	adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune dall'Ente	adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune dall'Ente	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

Indicatore	Riduzione degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali: - 5% nel 2012 e - 10% dal 2013, rispetto al 2009 (euro 611.754, esclusi tasse, imposte e versamenti in conto contenimento spese), mantenendo la qualità e accrescendo la sostenibilità ambientale degli acquisti, anche in applicazione delle normative sul contenimento spese						
Cosa misura	contenimento oneri di funzionamento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	confronto con anni precedenti	bilancio	2009 (euro 611.754, esclusi tasse, imposte e versamenti in conto contenimento spese),	Riduzione 10% rispetto al 2009	Riduzione 10% rispetto al 2009	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					riduzione del 26,7% rispetto al 2009 (al netto di tasse e versamenti allo Stato in c/contenimento spese)		

Indicatore	Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni						
Cosa misura	azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	nd	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

Indicatore	Adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia						
Cosa misura	soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente		1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

Indicatore	Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate						
Cosa misura	controllo sulle partecipate						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2014	Risultato atteso anno 2015	Risultato atteso anno 2016
efficacia	percentuale	% realizzazione attività programmate	rilevazione ufficio competente	Realizzata banca dati sulle partecipate in Intranet	Adozione di un sistema di governance per il controllo sulle partecipate in base agli articoli 15, lettere j e m, 27 e 28 dello Statuto camerale	Messa a regime del sistema di governance	
					Risultato anno 2014	Risultato anno 2015	Risultato anno 2016
					realizzato		

MISSIONE 011:	
Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA 005:	
Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
OBIETTIVO STRATEGICO C1:	
Sostenere la crescita della struttura economica locale	
PROGETTO C10101:	
Formazione manageriale	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 110.521,25
ONERI	€ 85.077,00
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Aumento della domanda di cultura manageriale nel I° semestre 2014 rispetto al I° semestre 2013 (dato 2103 n. 161).	n. 302 partecipanti
Presentazione al dirigente di una proposta di rimodulazione dei costi dei corsi di formazione manageriale, diretta a pareggiare i costi esterni con le entrate, proposta da presentare in seguito al D.L. 90/2014.	proposta definitiva al 15/10/2014
Attuazione delle azioni del progetto sullo sviluppo sostenibile (FP2013_UN126), subordinatamente allo stanziamento del budget ed all'approvazione, da parte di Dirigente e Caposervizio, del programma di dettaglio e della tempistica inviati da Dirigente e Caposervizio all'ufficio.	Progetto concluso in data 31/12/2014, attualmente in fase di rendiconto.
Gestione progetti, scadenze, criticità nelle modalità e nei termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.).	100%
PROGETTO C10102:	
Sostegno alle strutture per l'Alta formazione	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 0,00
ONERI	€ 140.000,00
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Concessione dei contributi all'Alta Formazione entro 30 giorni dalla data di protocollazione della richiesta.	100%
OBIETTIVO STRATEGICO C2:	
Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca	
PROGETTO C20101:	
Sportello Nuove Imprese e finanziamenti agevolati	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 37.665,00
ONERI	€ 48.206,34
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Monitoraggio della domanda di cultura manageriale da parte degli aspiranti imprenditori, in base alla domanda di formazione e alle ore erogate.	53 partecipanti con 1420 ore di formazione erogata per allievo
SNI e Sportello finanziamenti: monitoraggio semestrale sui fruitori dei servizi e sulle aperture in seguito alla partecipazione dei corsi camerali.	Presenze: 173 Aperture: 5

Gestione dei progetti, delle scadenze, delle criticità nelle modalità e nei termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.).	100%
Redazione di un nuovo Regolamento per il CIF, entro marzo.	marzo
Avvio e messa a regime della nuova piattaforma IC per la gestione dei Regolamenti contributi camerali - AGEF - in modalità telematica: avvio utilizzo della modalità Pratica Telematica (Agef) dal 1° luglio.	01-lug
modifica Regolamento Reti d'impresa con l'introduzione delle novità legislative e tecniche e invio per l'approvazione in Giunta entro aprile	aprile
formazione del personale camerale entro maggio;	maggio
formazione delle aziende, dei professionisti, delle associazioni e altre istituzioni entro giugno	giugno
OBIETTIVO STRATEGICO C3:	
Favorire lo sviluppo d'impresa	
PROGETTO C30101:	
Sostegno allo sviluppo d'impresa ed alle imprese innovative ed alto potenziale di crescita	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 50.381,99
ONERI	€ 48.861,64
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Regolamento per il sostegno alle start up sui servizi erogabili all'impresa (sportello, formazione, credito), in linea con le prescrizioni del Fondo Perequativo (FP2013_UTCMISE177) e della pratica telematica: redazione del bando entro aprile.	aprile
Microcredito: allineamento del Regolamento in base alle prescrizioni del Fondo Perequativo (FP2013_UTCMISE177) e della pratica telematica, previa decisione della Giunta Camerale di attivare la misura di agevolazione per il 2014.	La Giunta Camerale ha rinviato l'attivazione della misura di agevolazione.
Redazione di un programma di seminari di interesse per le imprese del Polo Tecnologico, progettato con la collaborazione del Polo e dell'ufficio Brevetti e marchi: entro aprile	Il programma è stato formalizzato a giugno e si è fondato su un unico seminario
Attuazione programma seminari: a seguito del D.L. 90/2014, verrà rerealizzato un solo seminario.	02/12/2014
Gestione progetti, delle scadenze, delle criticità nelle modalità e nei termini previste dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.).	100%
OBIETTIVO STRATEGICO C4:	
Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale	
PROGETTO C40101:	
Realizzazione Polo Tecnologico Lucchese	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 0,00
ONERI	€ 0,00
INVESTIMENTI	€ 1.053.000,00
INDICATORI:	RISULTATO
acquisto del terreno su cui sono ubicati gli immobili del Polo 1 e 2	acquisto in data 22 ottobre 2014

verifica opportunità di nuovi accordi con la Regione per il cofinanziamento delle opere da realizzare per la sistemazione dell'area esterna - report finale	100%
Espletamento procedura, individuazione nuovo immobile e predisposizione progetto da inviare alla Regione	100%
Monitoraggio e rendicontazioni progetto	100%
Verifica ed eventuale aggiornamento Piano Investimenti	100%
PROGETTO C40105:	
Azioni a sostegno della creazione e gestione di infrastrutture di servizio	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 0,00
ONERI	€ 0,00
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
monitoraggio degli strumenti agevolativi e segnalazione tempestiva dei bandi di interesse agli uffici competenti, al Segretario Generale e agli stakeholder di riferimento entro 5 gg dalla pubblicazione del bando - report finale.	100%
Informazioni tempestive al Segretario Generale a supporto della definizione di un modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali - report finale.	100%
OBIETTIVO STRATEGICO D1 :	
Sviluppo della capacità di attrarre finanziamenti da programmi comunitari, nazionali e regionali sul territorio provinciale	
PROGETTO:	
I progetti contenenti i target annuali relativi a questo obiettivo strategico sono confluiti in altri obiettivi strategici	
OBIETTIVO STRATEGICO D2:	
Tutelare la capacità di innovazione delle imprese	
PROGETTO D20101 (quota parte):	
Innovazione e proprietà industriale	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 10.811,00
ONERI	€ 1.689,68
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Redazione del Regolamento per la diffusione delle tecnologie digitali secondo le prescrizioni del Fondo Perequativo (FP2013_UTCMISE177) e della pratica telematica, entro aprile.	aprile
PROGETTO D20102:	
Innovazione e trasferimento tecnologico	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 147.000,00
ONERI	€ 285.000,00
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
prosecuzione insediamenti imprese: almeno 22 imprese insediate complessivamente (incubatore/acceleratore)	22

realizzazione e rendicontazione dei progetti "Incubatori di impresa" , "Laboratorio qualità carta", "Avviamento Polo Tecnologico Lucchese", finanziati dalla Regione	Incubatori di impresa: il progetto si concluderà a giugno 2016 e la rendicontazione avrà come termine settembre 2016 Laboratorio qualità carta: concluso nei termini. In fase di rendicontazione Polo: progetto modificato; ottenuto nuovo finanziamento regionale
progettazione, entro febbraio, del calendario degli eventi propri e di terzi da svolgere all'interno del MuSA nel corso del 2014;	febbraio
implementazione contenuti sito: inserimento di n. 100 nuove schede artisti e di n. 30 nuovi contenuti museali e di committenza;	Schedatura e pubblicazione di n° 2 nuove imprese, n° 23 nuovi artisti, n° 18 nuovi architetti, n° 47 nuovi musei, n° 23 gallerie, 16 oggetti per galleria virtuale e 1 nuovo video
gestione dei social media – facebook, youtube, pinterest: report attività;	100%
incremento relazioni con istituzioni/laboratori e valutazione adesione all'Associazione Nazionale dei Musei di Impresa	90%
prosecuzione consolidamento attività commerciale del MuSA procurando risorse in entrata per almeno €12.000;	100%
programmazione contenuti stabili del Museo reale definendo almeno 1 prodotto museale con modalità di realizzazione e di fruizione - entro giugno;	87,5% (75% i tempi e 100% 1 prodotto)
OBIETTIVO STRATEGICO D4:	
promuovere le politiche europee per l'impresa	
PROGETTO D40102:	
Programmi europei per le PMI	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 0,00
ONERI	€ 2.778,67
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Appalti pubblici comunitari e internazionali: attività di informazione e comunicazione per favorire l'accesso delle PMI alle gare: almeno 3 interventi mirati	3
Cooperazione europea: interventi e iniziative di informazione assistita e diffusione delle opportunità della cooperazione a livello comunitario sia a livello di progetti comunitari avviati e partecipati con altri soggetti (unioncamere, lucca promos ecc.) sia in riferimento allo specifico programma Erasmus for Young Entrepreneurs e ai relativi rapporti con il soggetto gestore locale (CSCS Pistoia). Almeno 4 attività.	13

Armonizzazione tecnica: Interventi di aggiornamento/informazione e comunicazione sui temi più attuali relativi al funzionamento del mercato unico : almeno 4 interventi	15
Economia del Web – interventi finalizzati alla formazione/informazione e assistenza alle imprese sulla Net Economy, Web 2.0, ICT, qualificazione e aspetti legali dell'e-commerce e attività on-line: almeno 7 interventi	19
SME WEEK - Partecipazione alla Settimana europea delle PMI tramite una Campagna di comunicazione e promozione dell'iniziativa e la pianificazione/realizzazione di un evento, previo accreditamento presso la Commissione europea: almeno 2 interventi	2
Fondi UE centralizzati 2014-2020- opportunità per le imprese e stakeholders: Azioni di supporto al Dirigente per la gestione dei lavori della rete e organizzazione di almeno 5 incontri: Report finale attività svolte	7
Ultime dall'UE: prosecuzione attività di monitoraggio e alerting on line e consultazioni pubbliche sulle principali novità/opportunità comunitarie rivolte a imprese, consorzi e associazioni/Rete provinciale di progettazione comunitaria/Utenti interni: almeno 24 elaborazioni prodotte	25
PROGETTO D40103:	
Sviluppo sostenibile	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 35.500,00
ONERI	€ 52.222,35
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Promozione Settimana Europea dell'Energia (EUSEW): attività di promozione degli obiettivi e delle iniziative previste nel suo ambito: almeno 2 interventi	2
Pianificazione/realizzazione di 1 evento in ambito EUSEW previo accreditamento presso la Commissione e successiva attività di rendicontazione presso l'EACI	1
Promozione della cultura "Green" fra le PMI: Programmazione e promozione di incontri tecnico-informativi di approfondimento sull'eco-sostenibilità ambientale ed energetica. Almeno n. 2 incontri	3
Realizzazione di iniziative di comunicazione e aggiornamento sito sulla Green Economy: almeno 5 iniziative	8
Progetto EIE – STEEEP (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance) - Partecipazione alle attività del progetto : Report attività realizzate	100%
Sportello informativo ad indirizzo tecnologico – SITCAM : verifica attività realizzate: 2 report (intermedio e finale)	2

OBIETTIVO STRATEGICO E2:	
Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico	
PROGETTO E20101:	
Iniziativa proprie e di contributi di promozione di produzioni tipiche e tradizionali	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 126.376,28
ONERI	€ 410.709,66
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Il Desco: apporto di miglioramenti organizzativi (sul Regolamento, nel rapporto con i fornitori etc.) che impattano sull'incremento del numero dei partecipanti e della visibilità degli eventi e dei servizi alle imprese (sito web, social media, rassegna stampa etc.). Report.	100%
Rethinking the product: apporto di miglioramenti organizzativi che impattano sulla qualità dei prototipi e sulla visibilità degli eventi e dei servizi alle imprese (sito web, social media, rassegna stampa etc.). Report.	100%
MuSA: collaborazione con il Caposervizio nell'attuazione del programma di azioni promozionali, di valorizzazione e di comunicazione, attraverso la gestione amministrativa dei beni/servizi necessari. Report.	100%
Guida agriturismi: revisione globale dei dati anagrafici delle aziende entro settembre.	settembre
Redazione di una proposta di modifica del regolamento Promozione del territorio, finalizzata a razionalizzare la procedura di presentazione delle domande e lo stanziamento del budget annuale, entro settembre.	settembre
Gestione dei progetti, delle scadenze, delle criticità nelle modalità e nei termini previsti dai rispettivi regolamenti degli enti eroganti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.), compresi i progetti MuSA.	100%
OBIETTIVO STRATEGICO E3:	
Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico	
PROGETTO E30101:	
Creazione dell'archivio di imprese storiche lucchesi	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 0,00
ONERI	€ 4.500,00
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Caricamento on line dell'inventario di 1 impresa cessata rilevante	100%
Presentazione di un progetto a valere sul PIC2014 e continuazione della collaborazione con l'archivio di Stato nei termini previsti dal bando (invio progetto alla Provincia)	100%

Realizzazione di almeno 2 campagne crm destinate agli enti con competenze archivistiche ed ai commercialisti ed implementazione dati relativi alle seguenti tipologie di clienti: Soprintendenze archivistiche, Archivi di Stato, Dipartimenti universitari con corsi sui beni culturali.	100%
Realizzazione di almeno 5 incontri con il personale camerale per illustrare le nuove linee guida con particolare riferimento allo scarto di scrivania entro giugno. (Fogli presenza)	100%
Individuazione dei fascicoli a Carraia erroneamente messi a conservazione illimitata sulla base del report fatto nel 2012 ed avvio delle procedure per lo scarto entro dicembre. (Richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza)	100%
Realizzazione prima tranche del progetto di riordino entro dicembre. (report)	95%
OBIETTIVO STRATEGICO F1:	
Valorizzazione dell'informazione economico-statistica	
PROGETTO F10101:	
Diffusione più efficace dell'informazione economica	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 0,00
ONERI	€ 0,00
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Realizzazione di un sistema di informazioni statistiche in collaborazione con un ente territoriale della provincia.	100%
Promozione del sito www.luccaimprese.it su Facebook, inserimento di n. 3 nuove realtà nel sito.	100%
Preparazione dell'evento di presentazione dei risultati dell'indagine sui Centri Commerciali Naturali del Comune di Lucca previa verifica dell'interesse/opportunità da parte dei nuovi organi camerali.	100%
Diffusione dei principali risultati del IX Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi e del Censimento delle Istituzioni non Profit attraverso la realizzazione di una raccolta di dati e confronti con i precedenti censimenti. Inserimento dei materiali sul portale Starnet e successiva campagna CRM ai comuni della provincia.	100%
Realizzazione di 1 evento pubblico di presentazione dei dati relativi agli andamenti dei principali aggregati creditizi provinciali nella prima metà dell'anno.	aprile
OBIETTIVO STRATEGICO F2:	
Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e	
PROGETTO F20101:	
Nuova lettura e implementazione degli Osservatori a regime	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 5.037,30
ONERI	€ 32.830,00
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO

Realizzazione dell'Osservatorio Bilanci 2012 con un ampliamento alle micro imprese, subordinata alla fornitura dei dati di bilancio da Unioncamere Toscana. La pubblicazione conterrà le tavole degli indicatori di bilancio, le graduatorie delle imprese, la ricostruzione dei gruppi societari ed un breve commento di inquadramento dell'andamento generale.	100%
Analisi dei risultati dell'indagine svolta sui Centri Commerciali Naturali del Comune di Lucca	100%
Ultimazione delle attività per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'indagine sui Centri Commerciali Naturali della Città di Viareggio. Coordinamento dell'affidatario per lo svolgimento delle azioni previste nel disciplinare d'incarico.	100%
Realizzazione, entro giugno, di una banca dati in serie storica sul credito provinciale a partire dai dati della Banca d'Italia, che costituisca la base per la progettazione dell'Osservatorio sul credito. Promozione del progetto agli Stakeholders tramite invio di un report esplicativo tramite CRM.	100%
Progettazione e realizzazione di una nuova impostazione, a livello di contenuti e veste grafica, della pubblicazione "Relazione sulla situazione economica della provincia di Lucca - anno 2013". Realizzazione in formato elettronico della pubblicazione "Indicatori Statistici della provincia di Lucca - anno 2013".	100%
Creazione di un "Osservatorio sulle imprese femminili", i cui contenuti saranno concordati e condivisi con il CIF della Camera di Commercio, da mettere a disposizione del tavolo di lavoro "Lavoro, impresa, autonomia, leadership: le sfide della donna per il futuro".	100%
OBIETTIVO STRATEGICO F3:	
Consolidare il ruolo dell'Ente come proponente e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata	
PROGETTO F30101:	
Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi	
RISORSE UTILIZZATE	
PROVENTI	€ 0,00
ONERI	€ 0,00
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
revisione e aggiornamento pagine sito camerale inerenti le politiche economiche con particolare riferimento ai temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, turismo e cultura entro 8 giorni dalla pubblicazione della notizia;	100%
realizzazione di almeno 2 newsletter Programmando sui temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, turismo e cultura e di almeno 2 sulla programmazione nazionale e regionale di particolare rilievo per il territorio lucchese per favorire il raccordo tra politiche nazionali e regionali ed azioni locali;	100%

realizzazione di almeno 2 newsletter Programmando sui temi della programmazione nazionale in materia di sviluppo sostenibile, efficienza energetica e utilizzo di fonti di energia rinnovabile	100%
Monitoraggio iniziative sul territorio in materia di edilizia sostenibile e coordinamento con i soggetti operanti sul territorio per la possibile definizione di azioni da realizzare e formulazione di 1 proposta di azione per la sensibilizzazione del mondo produttivo e delle associazioni dei consumatori	100%
Aggiornamento report sull'analisi della nuova programmazione nazionale ed europea 2014 - 2020 sui nuovi fondi e le conseguenti nuove politiche nazionali entro 1 mese dalla pubblicazione dell'accordo di partenariato.	100%
Elaborazione scenario esterno per il programma pluriennale 2014 2019 nei tempi previsti dal processo di programmazione.	100%
Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse: report finale.	100%

OBIETTIVO STRATEGICO F4:

Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di

PROGETTO F40101:

Azioni di studio sull'impatto economico delle infrastrutture e di coordinamento delle

RISORSE UTILIZZATE

PROVENTI	€ 0,00
ONERI	€ 18.143,84
INVESTIMENTI	€ 0,00
INDICATORI:	RISULTATO
Costante aggiornamento dei portali Trail e Infrastrutture - report	100%
riorganizzazione del portale infrastrutture - report finale	100%
Costante aggiornamento della sezione riservata al comitato infrastrutture nel portale - report	100%
Organizzazione di almeno 3 giornate di approfondimento con i fruitori del corso del 2013 in materia di strumenti urbanistici mediante l'individuazione di esigenze-tipo.	5 giornate
Partecipazione agli incontri ritenuti di maggiore interesse per il Comitato relativi a problematiche infrastrutturali con gli enti di competenza - report.	100%

MISSIONE 012:

Regolazione dei mercati

PROGRAMMA 004:

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

OBIETTIVO STRATEGICO A1 :

Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la PA

PROGETTO:

per il 2014 non sono stati definiti progetti su questo obiettivo strategico



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2014

Parte seconda

L'andamento della gestione nel 2014 ex art. 24 DPR 254/2005

- Risultati della gestione 2014 e confronto proventi e oneri
- Analisi del risultato economico 2014 e cause di formazione
- Investimenti nell'esercizio e patrimonio
- Oneri, proventi ed investimenti per funzioni istituzionali

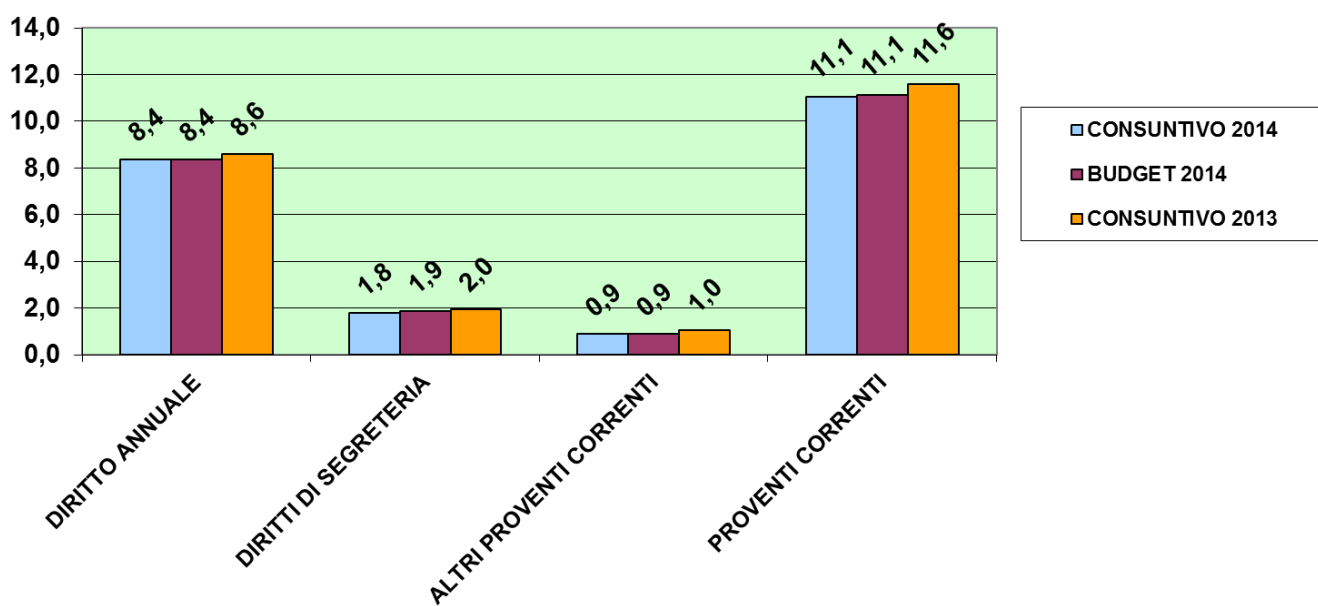
RISULTATI DELLA GESTIONE 2014 E CONFRONTO PROVENTI E ONERI

	ANNO 2014	ANNO 2013
3 - AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	667.494,59	(538.507,96)
30 - RISULTATO GESTIONE CORRENTE	166.346,41	(711.687,36)
31 - PROVENTI CORRENTI	11.056.867,94	11.606.968,32
310 - DIRITTO ANNUALE	8.383.263,89	8.601.255,81
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.778.459,16	1.956.514,87
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	684.225,69	828.996,08
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	209.732,20	220.568,56
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	1.187,00	(367,00)
32 - ONERI CORRENTI	10.890.521,53	12.318.655,68
320 - PERSONALE	3.751.044,13	3.751.044,13
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	2.673.808,94	2.808.165,97
3220 - ONERI SOCIALI	649.001,57	684.963,69
3230 - ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	176.211,99	177.650,88
3240 - ALTRI COSTI	53.371,48	80.263,59
325 - FUNZIONAMENTO	2.341.481,56	2.577.633,95
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	848.876,81	926.476,81
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	17.799,14	29.049,08
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	554.907,19	629.986,59
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	827.505,73	852.156,13
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	92.392,69	139.965,34
330 - INTERVENTI ECONOMICI	1.995.882,89	2.978.358,59
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	3.000.763,10	3.011.619,01
3400 - AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	19.058,26	21.729,82
3410 - AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	534.056,38	549.262,76
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	2.447.648,46	2.440.626,43
3430 - ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00
35 - RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	197.091,32	227.096,52
350 - PROVENTI FINANZIARI	197.941,14	228.108,24
351 - ONERI FINANZIARI	822,89	1.011,72
36 - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	306.090,64	71.915,91
360 - PROVENTI STRAORDINARI	601.475,04	353.678,96
361 - ONERI STRAORDINARI	295.384,40	281.763,05
37 - SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT.FINANZIARIA	(2.033,78)	(125.833,03)
370 - RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
371 - SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	2.033,78	125.833,03

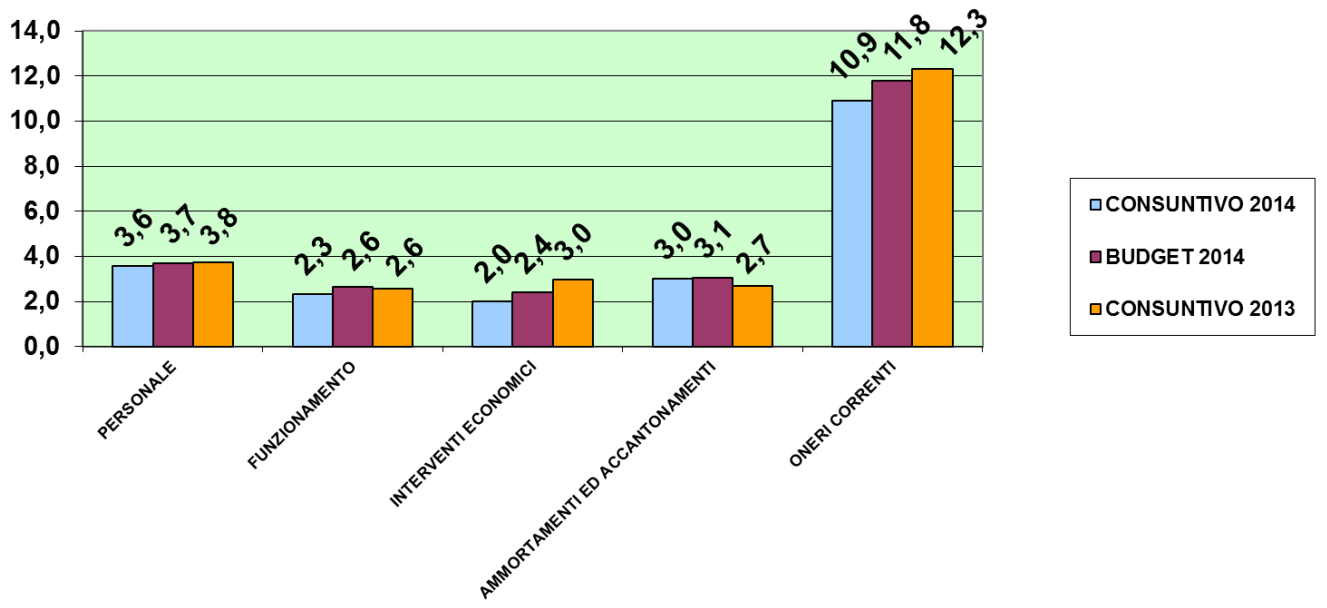
	2014
▪ Risultato Gestione corrente	+166.346,41
▪ Risultato della gestione finanziaria	+197.091,32
▪ Risultato della gestione straordinaria	+306.090,64
▪ Rettifiche di valore attività finanziaria	-2.033,78

Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	667.494,59
---	-------------------

Conto economico - proventi correnti (milioni di euro)



Conto economico - oneri correnti (milioni di euro)



Analisi del risultato economico di gestione 2014 e cause di formazione

A completamento del quadro di analisi della gestione contabile della Camera di Commercio per l'anno 2014 si fa presente di avere seguito i principi generali previsti dal Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio (DPR 254/2005), in particolare, di aver applicato l'art.21 del suddetto Regolamento e l'art. 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile. Si sono applicati a partire dal conto consuntivo 2008 anche i principi contabili per le Camere di commercio elaborati dalla Commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 ed emanati con Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009.

Il conto economico di esercizio descrive quindi sinteticamente il processo di formazione del risultato economico dell'anno, valorizzando i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio ed è redatto in conformità dell'allegato C del DPR 254 .

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di esercizio di € 667.494,59 (nel 2013 perdita € 538.507,96), che va ad aumentare il patrimonio netto dell'Ente; le poste più significative sono il **risultato della gestione finanziaria**, pari a € 197.091,32 (quale differenza fra i proventi e gli oneri finanziari, pari rispettivamente a € 197.914,21 e € 822,89) e il **risultato della gestione straordinaria**, pari a € 306.090,64 (quale differenza fra i proventi e gli oneri straordinari, pari rispettivamente a € 601.475,04 e € 295.384,40).

Il rapporto fra costi sostenuti, risultati conseguiti e livello qualitativo dei servizi erogati nel periodo può ritenersi soddisfacente; in evidenza il fatto che già la gestione 2014 ha subito l'influenza dell'entrata in vigore del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, che ha previsto, a far data dall'esercizio 2015, una progressiva riduzione (35% nel 2015, 40% nel 2016; 50% nel 2017) della misura del diritto annuale, principale voce di ricavo del bilancio camerale.

- Confronto tra preventivo assestato e conto consuntivo

Anche se non esplicitamente previsti dal sopraccitato allegato, assumono rilevanza l'analisi dell'evoluzione del Bilancio, dal dato di previsione (assestato) al Consuntivo di fine esercizio, e la rilevazione degli scostamenti delle singole voci di provento, onere ed investimento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Rispetto al risultato di esercizio previsto dal budget assestato al 31.12.2014 (disavanzo pari a € 305.830), si registra un incremento di circa € 973.000, dovuti in particolare al miglioramento conseguito dal risultato di parte corrente (miglioramento per € 843.000) e di parte straordinaria (maggiori proventi anche in presenza di maggiori oneri + € 141.000).

Per quanto concerne i **proventi correnti**, lo scostamento complessivo tra preventivo assestato e conto consuntivo è stato pari a circa – 62.000.

Si registrano minori entrate, rispetto alle previsioni assestate, per **diritti di segreteria**, che risultano diminuiti di € 85.000.

Relativamente al **diritto annuale 2014** appare da mettere in evidenza che dai dati Infocamere - disponibili a febbraio 2015 e finalizzati alla chiusura del bilancio di esercizio secondo il metodo di calcolo previsto dai Principi Contabili di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3 - è emerso un maggior ricavo rispetto alle previsioni (circa + € 20.000 per maggiori interessi, soprattutto di mora e quindi connessi alle dilazioni

di pagamento delle cartelle esattoriali richieste dai contribuenti all'Agente della riscossione), cui è corrisposto un minore onere per accantonamento per circa 49.000 determinato da un minore accantonamento per svalutazione crediti riferibile essenzialmente ad una minore riduzione della riscossione spontanea, rispetto a quanto ipotizzato all'indomani del DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014. La riscossione al 31.12 si è infatti attestata al 72,14, contro il 71,5% ipotizzato; pertanto il credito a fine periodo è stato inferiore alla stima, con conseguente determinazione di un'economia di spesa connessa al relativo accantonamento. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di si riferisce al credito per diritto sanzioni ed interessi di competenza, compresi quelli maturati nel 2014 su annualità precedenti. Viene invece rilevata tra le componenti straordinarie di reddito l'integrazione di accantonamento per l'anno di diritto per cui viene emanato il ruolo nel corso dell'anno di esercizio (annualità 2011 a ruolo a febbraio 2014). I dati di consuntivo vedono invece confermata la prevista flessione del diritto dovuto che, in atto da anni, sembra in peggioramento e può ricondursi o ad una flessione dei fatturati o, ancor più, all'andamento negativo della movimentazione di imprese che si iscrivono e si cancellano al Registro imprese, andamento che è risultato fortemente penalizzato negli anni della grande crisi economica in corso.

Relativamente agli **oneri correnti** lo scostamento tra il dato di preventivo economico assestato e quello rilevato a consuntivo è pari a circa - € 911.400.

Più in dettaglio, si registrano in misura inferiore al previsto: per € 158.000 le **spese per il personale** (minori oneri per competenze, oneri sociali e altri costi); per circa € 295.000 le **spese di funzionamento** (principalmente minori costi per acquisto di prestazioni di servizi (assistenza tecnica procedure, canoni e consumi servizi informatici, anche per elaborazioni specifiche, oneri legali e notarili , spese per missioni, spese per la riscossione di proventi, oneri per servizi esternalizzati) e per compensi a organi istituzionali (Consiglio, Giunta e Presidente).

Lo scostamento rispetto al preventivo economico assestato è di - € 404.100 per gli **interventi economici**, per oneri inferiori alle previsioni relativi ai programmi definiti per l'anno 2014 (contributi e trasferimenti a imprese, organizzazione eventi e corsi di formazione, studi e ricerche, oneri per servizi diversi e spese per collaboratori).

In relazione agli **ammortamenti ed accantonamenti** si registra uno scostamento di circa € 55.000, che si sostanzia in un minore accantonamento per svalutazione crediti da diritto annuale (come già detto per circa € 49.000).

Data la sua stessa natura, il dato di scostamento della **gestione straordinaria** rispetto alla previsioni è, in sé, poco rappresentativo (circa + € 141.200); più interessante invece l'analisi, a consuntivo, della sua composizione.

Nel dettaglio si sono avute **sopravvenienze attive da diritto annuale** per:

1. somme incassate da ruolo per annualità per le quali risulta esaurito il credito (2001 e 2002; 2003, 2004 e 2005 per il solo diritto: per circa € 20.000 complessivi);
2. annualità per le quali per il corrispondente fondo svalutazione è parificato al credito ovvero:

- o anni 1997-2000 (che sono stati totalmente svalutati in sede di bilancio di esercizio 2010), per € 3.033,26;

- anni 2003-2004-2005 per sanzioni ed interessi (per cui la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2012) per € 5.648,53;
- anno 2008 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2011), per € 11.050,99;
- anno 2009 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data dal bilancio di esercizio 2012), per € 14.082,39;
- anno 2010 (per il quale la relativa quota di fondo è stata parificata al credito a far data 31.12.2014), per € 2.552,33;

3. rettifiche di credito derivanti dal processo automatico di rettifica gestito da Infocamere nel rispetto dei Principi contabili per la Camere di Commercio (sopravvenienze attive per diritto complessivamente, pari a € 104.967,58 e per sanzioni per € 119.365,44): per il 2014 in prevalenza si tratta di rettifiche conseguenti la messa a ruolo dell'annualità 2011 (circa € 67.000 per diritto e circa € 115.000 per sanzioni, da ruolo esecutivo per posizioni con omesso versamento, a febbraio 2014 e ruolo complementare per posizioni con insufficiente versamento, a dicembre 2014)

Tra le altre **sopravvenienze attive (€ 121.557,57)**, in evidenza:

- Recupero credito Ires anno 2013 (€ 58.696)
- Saldi contributi Unioncamere Toscana da Fondo di Perequazione 2011/2012 a seguito rendicontazione definitiva diversi Progetti conclusi nel 2013 (€ 25.298)
- Rimborso da Provincia di Lucca quota cofinanziamento Progetto Cittadella della Calzatura (€ 14.000)

Tra le **sopravvenienze passive da diritto annuale (€ 61.717,46)**: rilevate dalla procedura automatica Infocamere, per € 24.803,02 quelle relative a sanzioni 2013 a seguito di ravvedimento, in aderenza ai Principi Contabili, nonché quelle inerenti le annualità 2011 e 2012 a seguito delle inibizioni delle società cancellate, in funzione dei relativi ruoli.

In evidenza per il 2014 anche l'accantonamento relativo alla quota parte del Fondo Svalutazione crediti per annualità 2011 (complessivamente € 156.998,69 a fronte di maggior credito per sanzioni e diritto) a seguito dell'emanazione del relativo ruolo (febbraio 2014).

In evidenza tra le altre **sopravvenienze passive (€ 76.500 circa)**:

- rimborsi ad Unioncamere Italiana quota parte di acconti su Fondo di Perequazione 2012/2013 ricevuti nel 2013 per Progetti parzialmente realizzati ("Specializzazione post laurea Settore lapideo" e "Promozione della legalità" - € 27.000)
- liquidazione al dirigente Dr. Marsili arretrati su indennità di posizione corrisposta in misura inferiore negli anni 2012 e 2013 (€ 3.200)

Confronto esercizio 2014– esercizio 2013

Il confronto con l'esercizio 2013 evidenzia che il risultato della gestione corrente 2014 è di circa € 878.000 maggiore rispetto al 2013, come somma algebrica fra i minori proventi (€ 550.100) e i minori oneri (€ 1.428.100).

PROVENTI CORRENTI (valori espressi in migliaia di euro)

	Valori assoluti	Variaz. % Rispetto al 2013
▪ Diritto annuale	8.383	-2,5
- Accantonamento F.do svalutazione crediti	-2.448	0,29
Diritto annuale al netto acc.to F.do valutazione crediti	5.935	-3,8
▪ Diritti di segreteria	1.779	-9,0
▪ Contributi e Trasferimenti	684	- 20,3
▪ Proventi gestioni servizi	210	-5,0
TOTALI	11.056	-5,0

I ricavi complessivamente rilevati per diritto annuale nel 2014 sono in diminuzione rispetto al 2013 (-2,5%), a conferma della tendenza in atto già evidenziata.

Il diritto annuale dovuto è calcolato nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili e dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato a seguito della procedura Infocamere e nel rispetto dei Principi Contabili) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

I proventi 2014 per diritto annuale si caratterizzano quindi nel dato complessivo per la diminuzione di circa € 220.000, determinata per lo più dalla flessione del diritto dovuto che passa infatti da € 7.809.518,45 nel 2013 ad € 7.650.906,12 nel 2014. In diminuzione decisa anche la componente interessi, che ha scontato nel 2014 un'aliquota più bassa di un punto e mezzo rispetto al 2013. La percentuale di riscossione mostra un rallentamento nella flessione (era -72,79 nel 2013, si assesta a -72,14 nel 2014), a fronte però di un più marcato calo del diritto dovuto (-2,03 tra 2014 e 2013; la diminuzione del 2013 rispetto al 2012 era stata invece dello 0,82%).

E' di tutta evidenza che la principale voce di ricavo della Camera ha scontato nel 2014, ancor più che nel passato, gli effetti della grave congiuntura economica in atto dal 2008 (flessione fatturati, minore capacità di pagamento, saldo negativo di nati-mortalità del sistema delle imprese).

Con riferimento all'ammontare complessivo dei ricavi per diritto annuale di competenza 2014 appare opportuno evidenziare le varie componenti:

▪ Incassato per diritto 2014	5.539.569,49
▪ crediti v/altre Camere	9.658,76
▪ debiti v/altre Camere	-10.366,65
▪ non attribuiti 2014	-17.777,72
▪ variazioni Infocamere relative spostamenti annualità	-1.531,00
▪ credito per Diritto	2.131.353,24
DIRITTO DOVUTO 2014	7.650.906,12
Sanzioni competenza 2014	653.500,42
Interessi competenza 2014	56.897,45
Indennità di mora	21.959,90
TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2014	8.383.263,89

Il diritto dovuto 2014 è dato dalla somma del diritto riscosso nell'esercizio e del credito al 31/12, diminuito dei versamenti non attribuiti e dalle altre rettifiche operate da Infocamere (€ 7.650.906,12).

Anche per l'anno 2014 la procedura di passaggio automatico dei dati del diritto annuale in contabilità ha rilevato anche le movimentazioni di credito/debito determinate dagli erronei pagamenti effettuati dai contribuenti su Camere di commercio non competenti, oltrechè i versamenti non attribuiti (in diminuzione degli incassi lordi) e le variazioni di annualità.

Tra le componenti positive per diritto annuo 2014 si trovano le sanzioni calcolate (30%) sul credito per diritto (€ 644.800,54), come da Principi contabili e quelle incassate per ravvedimenti nell'anno; negli interessi di competenza (complessivi € 56.897,45) sono compresi, oltrechè quelli determinati sul credito per diritto stimato al 31.12.2014 (€ 10.369,05) determinati come da Principi Contabili, anche quelli per rateizzazioni e quelli maturati su crediti riferiti ad anni precedenti (i € 46.528,40), nel rispetto del principio della competenza economica; vi è poi l'indennità di mora maturata per somme a ruolo incassate nell'anno (€ 21.959,90).

Sul fronte degli oneri correnti per diritto annuale 2014 si evidenzia che l'ammontare dell'accantonamento al fondo di svalutazione crediti di competenza 2014(€ 2.435.648,47) è stato calcolato in deroga rispetto alla stretta applicazione del Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione calcolata per le due ultime annualità di ruolo: ruolo 2013 per l'anno 2010 e ruolo 2011 per l'anno 2009 - pari all'88% e che avrebbe determinato un accantonamento complessivo pari a € 2.492.291,45), e applicando, invece, una percentuale di svalutazione credito inferiore di 2% (quindi **86%** anziché 88%),rispetto a quella determinata in stretta applicazione del Principio Contabile. Pur in presenza di un andamento peggiorativo della riscossione da ruolo, è pur vero che i dati sulle riscossioni coattiva hanno fino a questo momento confermato la bontà del ragionamento posto a base della deroga, ritenuta ancora valida anche in sede di scritture di rettifica 2014, in stretta aderenza con il

postulato della rappresentazione veritiera e corretta e nel rispetto del principio della continuità dei bilanci.

Le ragioni di tale scelta, che assicura comunque un accantonamento prudenziale, sono state le seguenti:

- nel 2015 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso (anche a seguito del sollecito operato dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva anche oltre il primo anno di vita del ruolo e che la mancata riscossione tende a stabilizzarsi dopo un periodo di circa 2,5/3 anni: a comprova di ciò, come già evidenziato, fino ad oggi, la percentuale di riscossione degli ultimi ruoli si attesta (a tre anni) a circa il 16%. L'andamento peggiorativo che ha oggettivamente fatto registrare la riscossione coattiva nell'ultimo anno, sicuramente genera la necessità di aumentare la percentuale di abbattimento del credito (era 84% nel 2013; si utilizza l'86% nel 2014), ma non ci sono ragioni per ipotizzare che la tendenza ai pagamenti dilazionati nel tempo non si mantenga (il Legislatore ha adottato vari provvedimenti che favoriscono le dilazioni dei pagamenti coattivi, in ragione della particolare congiuntura attuale dell'economia) ed è verosimile, ad oggi, ritenere ancora attendibile una percentuale che di fatto possa assestarsi attorno al 14% dopo tre anni circa di vita del ruolo.
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2014, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo

Risulta evidente che la determinazione dell'accantonamento all'88% piuttosto che all'86% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico pari a circa € 56.600, con conseguente minor patrimonio netto.

Da sottolineare che l'accantonamento 2014 (€ 2.435.648,47) è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi 2014 maturati nel 2014 (in particolare accantonamento: € 2.396.409,63), nonché dalla quota relativa agli interessi 2014 sul credito annualità 2013 (€ 18.508,39), annualità 2012 (€ 16.243,76) e annualità 2011 (€ 10.874,40).

Il ricavo complessivo al netto del relativo accantonamento registra, pertanto, una flessione del 3,8% circa rispetto al 2013.

Per completare l'analisi inerente al diritto annuale 2014 si rinvia al commento delle componenti di oneri e proventi straordinari da diritto annuale nella sezione di analisi di scostamento dalle previsioni e, in ogni caso, alla specifica sezione della Nota Integrativa.

Sono in diminuzione i proventi del **mastro diritti di segreteria** (- 179.000), che al suo interno vede in diminuzione sia i **diritti di segreteria** (di circa € 151.000) che la componente **oblazioni extragiudiziali** (di circa 26.000). Tale componente comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica a ruolo nell'anno (reso esecutivo a febbraio 2015), con contestuale accertamento del relativo credito.

In relazione ai **contributi e trasferimenti**, si evidenzia che, per i **contributi da fondo perequativo** (in netto aumento), nell'esercizio 2014 si sono registrate come ricavo di competenza la quota di contributo inerente la realizzazione di attività nell'anno sui vari progetti in essere sul Fondo di Perequazione 2012/2013 (approvati a fine anno 2013 e le

cui attività sono state realizzate entro l'esercizio 2014), rilevando i relativi saldi. Non si accertano per il 2014 quote di contributo (e relativi crediti) in acconto per la competenza dell'anno in quanto Unioncamere non ha emanato entro il 31/12/2014 alcun bando sui progetti ammessi sul Fondo di Perequazione 2013/2014. Si sottolineano, in particolare, i saldi sul Fondo di Perequazione 2012/2013 per contributi accertati per i Progetti su : Servizi integrati nuova imprenditorialità, Sviluppo sostenibile e promozione Made in Italy, Scouting ed assistenza alle nuove imprese esportatrici, Servizi avanzati di IT, Sportelli turismo (sviluppo marchio ospitalità italiana), Sportelli legalità .

In diminuzione i **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali**: in evidenza, per € 277.000, quelli provenienti dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali (per proseguimento attività di sostegno allo sviluppo di impresa per distretti e Sel e alla ricerca scientifica, nonché per le iniziative "Musa" e "Il Desco").

E' presente tra i **rimborsi e recuperi diversi** anche il ricavo per recuperi spese messe a ruolo nell'anno (ruolo unico con sanzioni amministrative ex-Upica – per anno 2014 circa € 4.000).

In diminuzione i proventi per **gestione di servizi**, principalmente per minori ricavi per ricavi da verifiche metriche. In aumento i ricavi da pratiche di conciliazione ed arbitrato.

ONERI CORRENTI *(valori espressi in migliaia di euro)*

	Valori assoluti	Variaz. % rispetto al 2013
• Personale	3.552	-5,3
• Funzionamento	2.342	-10,1
• Interventi economici	1.996	-49,2
• Ammortamenti ed accantonamenti	3.001	-0,4
TOTALI	10.891	-13,1

Gli oneri correnti 2014 nel loro complesso sono diminuiti rispetto al 2013, ma si rende ovviamente necessario indagare le cause della diminuzione ed l'andamento delle varie componenti, per tipologia di costo.

Tra le spese correnti è sempre rilevante quella relativa al **personale**, considerando che la Camera impiega, al 31.12.2014, n.79 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 3 dirigenti) e n.1 impiegati a tempo determinato (in data 31.12.2014 cessano n.2 unità a tempo indeterminato e l'unità a tempo determinato).

All'interno delle spese per il personale praticamente costanti le spese **per retribuzione ordinaria** in relazione al personale di ruolo camerale (spese a seguito di rientro di una unità comandata c/o Inps compensata con n.1 cessazione per mobilità); diminuzione delle somme distribuite come **retribuzione accessoria**, sia per il personale di ruolo camerale che per i dirigenti (si ricorda nel 2013 la cessazione di un dirigente, che ha influito sull'erogazione 2014 del premio di risultato). Conseguente calo dei **contributi sociali** a carico dell'Ente.

Quasi dimezzati gli oneri relativi alla retribuzione ordinaria **per lavoro a tempo determinato** (- € 28.000), sempre nel rispetto dei limiti fissati dall'art.4 comma 102 Legge 183/2011 (spesa per personale non a tempo indeterminato non superiore al 50% del 2009).

Le **spese di funzionamento** nel complesso sono in diminuzione: come sotto evidenziato, in valore assoluto i cali maggiori si registrano nelle spese per prestazioni di servizi (-€ 77.000) e negli oneri diversi di gestione (- € 75.000), mentre in valore percentuale la diminuzione più rilevante si ha nelle spese per godimento di beni di terzi (-39%) e nelle spese per organi istituzionali (-52%).

In diminuzione le spese per **prestazioni di servizi** (- € 77.000) su cui hanno agito, oltretutto la costante attenzione da anni espressa dall'Ente, la ripetuta adozione, anche per l'esercizio 2014 (economie stimate in circa € 30.000 ancora da sottoporre all'analisi ed accertamento del Collegio dei Revisori), dei piani di razionalizzazione e risparmio di cui al DL 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e la manovra di contenimento dei consumi intermedi in vigore dal 2012, ulteriormente rafforzata nel 2014.

Per quanto riguarda il versamento delle economie del Piano di razionalizzazione e risparmio 2013, che sono state accertate versate e distribuite ai dipendenti nel corso del 2014, nonché per approfondimenti sulla manovra di *spending review*, e particolarmente sul contenimento dei Consumi Intermedi da essa attuato, si rinvia alla sezione della Relazione in cui si esaminano in modo complessivo le varie disposizioni normative di contenimento della spesa cui è sottoposta la gestione del bilancio della Camera di Commercio.

Qui preme mettere in evidenza le minori spese per **Missioni del personale, Oneri postali, Oneri per la riscossione di proventi, Oneri per servizi esternalizzati, Oneri per rilascio dispositivi digitali** (per minore richiesta degli strumenti da parte dell'utenza nel 1^a semestre), **Spese di Pubblicità e Spese grafiche e tipografiche** (come da Piano razionalizzazione 2014, molte attività sono state realizzate con risorse interne, oltre che indirizzandosi verso altre forme di pubblicizzazione e procedendo a nuovi affidamenti con gara improntata a stringenti criteri di economicità). Si nota l'aumento per **Canoni e consumi per servizi informatici** (maggiori spese dal 2014 principalmente per passaggio ad Infocamere canone VOIP per le sedi distaccate e manutenzione sistema Wifi).

Hanno, come detto, fatto registrare un decremento rispetto al 2013 (- €75.000) gli **oneri diversi di gestione**, in relazione agli oneri fiscali per **Ires** (grossa perdita attività commerciale in compensazione degli altri redditi imponibili), **Irap istituzionale** (minori imponibili), nonostante l'aumento delle somme inerenti **contenimento della spesa pubblica** (+ circa € 21.000, versati per tipologia alle varie scadenze di legge 31 marzo, 30 giugno e 31 ottobre; ha agito sull'incremento la misura aumentata per i consumi intermedi rispetto al 2013 visto l'ulteriore versamento alle casse dello Stato del 5% ex art. 50 comma

3 Legge 89/2014 (per dettagli si rinvia all'apposita disamina, dopo la conclusione del commento sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente)

Le risorse destinate agli **interventi economici** passano da € 2.978.000 del 2013 a € 1.995.883 dell'esercizio 2014, con un decremento del 49% ed un'incidenza pari a circa il 18 % degli "Oneri Correnti". Come meglio illustrato nella parte di relazione annuale sui programmi e progetti, si accerta un decremento di risorse destinate alla promozione di programmi di finanza innovativa per le imprese (nel 2013 Contributi per finanziamento liquidità) e innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese (minori spese per contributo Lucca Intec), di sostegno all'internazionalizzazione (minore contributo per attività Lucca Promos, con contestuale rilevazione surroga della quota parte di onere di competenza della Provincia), per iniziative dirette promozionali (minori spese per eliminazione del 75% dei contributi ed iniziative organizzate direttamente rispetto al 2013). Di contro, si sottolinea un aumento nell' importante area di intervento dedicata alla crescita dell'impresa nell'Europa (spese per azioni a favore dell'ambiente e del risparmio energetico).

Gli **ammortamenti**, pari a circa € 553.000 riguardano il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente e sono complessivamente in calo di circa € 8.000 rispetto all'anno precedente, a seguito della avvenuta conclusione nel 2013 del processo di ammortamento in particolare di alcuni beni della categoria Software e Macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, che erano stati acquisiti negli esercizi 2008 e 2009.

Gli **accantonamenti per svalutazioni** pari a € 2.447.648 (+ € 7.022 rispetto al 2013) si riferiscono, per € 2.435.648,47 ai crediti relativi per diritto annuale di competenza dell'esercizio: per maggiori dettagli si rinvia alla parte inerente il ricavo da diritto, dove è esposta anche l'analisi della quota di accantonamento, per fornire una visione più organica e completa dell'argomento; ammonta ad € 12.000 la quota di accantonamento riferita al credito di competenza contabilizzato per il 2014 (ruolo emanato nel 2015) per sanzioni amministrative ex-Upica e recuperi spese.

Dal confronto tra i risultati 2014 e quelli 2013, oltre all'aumento del risultato della gestione corrente per circa € 878.000 (in presenza sia di una diminuzione dei ricavi che degli oneri correnti), emergono la diminuzione del risultato **della gestione finanziaria** (- € 30.000) e un significativo aumento del risultato **della gestione straordinaria** (+ € 234.000).

I **proventi finanziari** sono composti principalmente dai frutti degli investimenti finanziari della Camera. Nel 2014 risultano in diminuzione rispetto al 2013 (- € 30.000), per minori interessi attivi sugli investimenti finanziari (PCT e Conto vincolato 18 mesi) registrati nel 2014. Si ricorda che fra i titoli a breve acquisiti nel patrimonio mobiliare della Camera sono ricomprese Obbligazioni Carige (investimento dell'anno 2010 con un controvalore di oltre € 1.500.000) con scadenza 2016, che fruttano annualmente interessi attivi netti per circa € 41.000.

Nell'esercizio, viste le disponibilità di cassa in giacenza presso l'Istituto Cassiere attraverso una specifica analisi della programmazione dei flussi di entrata/uscita, non si è considerato opportuno utilizzare le somme disponibili, come risultanti dai cash flow periodici, per investimenti che non risultavano economicamente più vantaggiosi rispetto al mero deposito bancario, in considerazione anche dell'andamento dei tassi d'interesse vigenti, nell'attesa di una alquanto improbabile fase di rialzo.

In attesa di una fase al rialzo dei tassi di mercato, nel mese di febbraio è stata programmata un'operazione di apertura di un conto corrente presso il MPS, Il rendimento netto all'1.1 del conto corrente aperto lo scorso anno presso il MPS è stato intorno all'1,7%, , ridotto poi all' 1,5% da aprile, all' 1,2% da luglio, allo 0.70 % da ottobre , per ridursi allo 0,4% da dicembre, mese in cui il conto è stato chiuso, ridepositando il saldo rimasto (€ 5.800.000) sul conto del Cassiere, in considerazione del cambio di Istituto cassiere dall'1.1.2015 e del concomitante passaggio al Sistema di Tesoreria Unica. Sul conto di cui sopra comunque, a partire da agosto sono state depositate le disponibilità di cassa eccedenti le necessità correnti, arrivando ad un saldo massimo di circa € 7.200.000. Dal mese di novembre sono invece iniziati i prelevamenti per la gestione della cassa ordinaria. Il conto, come si è detto è stato chiuso il 19.12.2014 con un saldo di circa € 5.800.000 ed ha generato interessi trimestrali per complessivi circa € 51.000.

- Gestione straordinaria -

I **proventi straordinari** inerenti il diritto annuale per l'esercizio 2014 derivano oltrechè da incasso da ruoli per annualità con crediti già esauriti o fondo parificato al relativo credito, anche dall'avvenuta emanazione del ruolo per l'annualità 2011 (maggior credito definitivamente accertato per sanzioni ed interessi) per maggiori dettagli si rinvia alla parte di confronto con il dati di previsione.

In evidenza le plusvalenze per l'alienazione delle partecipazioni in Lucca Fiere e Congressi Spa e Agroqualità Spa , le cui cessioni sono avvenute entro il 31.12.2014.

Tra le **sopravvenienze passive** in evidenza, come già ricordato, i rimborsi ad Unioncamere Italiana di quota parte di acconti su Fondo di Perequazione 2012/2013 ricevuti nel 2013 per Progetti parzialmente realizzati ("Specializzazione post laurea Settore lapideo" e "Promozione della legalità") e la liquidazione al dirigente Dr. Marsili arretrati su indennità di posizione corrisposta in misura inferiore negli anni 2012 e 2013.

A conclusione dell'esame delle componenti di reddito del bilancio d'esercizio camerale, appare opportuno sottolineare i comportamenti adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio nel rispetto dei contenuti delle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica (leggi Finanziarie, manovre estive e Leggi di stabilità, relative agli anni dal 2006 al 2014).

Si riepilogano qui di seguito, in particolare, i vari versamenti effettuati nel corso dell'esercizio, con riferimento alle varie disposizioni normative e alle voci di spesa a diverso titolo interessate.

E' stato effettuato **entro il 31 marzo** dell'esercizio il versamento di cui all'art.61 comma 17 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e alle circolari MEF n.36 del 23/12/2008 e 10/2009. Le somme che si è proceduto a versare (€ 1.707)sono derivanti rispettivamente da:

- art.61 comma 1 - spese per la commissione mediatori

- art.61 comma 2 lettera a) spesa per studi ed incarichi di consulenza discrezionali
- art.61 comma 5 spese di rappresentanza

Entro il **30 giugno** si è proceduto ed effettuato il versamento complessivo di circa € 138.000 derivante da:

- art. 8 comma 3 DI 35/2012 convertito in Legge 135/2012: consumi intermedi 2014;
- art.50, comma 3 DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014: ulteriore 5% su base annua;
- art. 1 commi 141-142 della Legge 228/2012: spese acquisto mobili e arredi

Sul fronte del contenimento delle spese di funzionamento, anche per il 2014 l'aspetto certamente più significativo è stato rappresentato dall'obbligo di contenimento della spesa per consumi intermedi e di versamento entro il 30 giugno, così come previsto dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, rafforzato dal DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Si ricorda che l'individuazione delle voci di spesa rientranti nei consumi intermedi per la determinazione della base imponibile di riferimento è avvenuta sulla base della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n.5 del febbraio 2012, nel rispetto delle disposizioni di cui alle Circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 28 del 7/9/2012 e dello Sviluppo Economico n.0190345 del 13/09/2012, nonché delle indicazioni emerse dall'incontro del 17 settembre 2012 del Gruppo di Lavoro delle Camere toscane Contabilità Bilanci e Diritto annuale. La base imponibile di riferimento è stata poi successivamente rivista (Determina Dirigenziale n. 345 del 16/11/2012) a seguito delle circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 31 del 23/10/2012 e dello Sviluppo Economico n.0218482 del 22/10/2012, nonché delle indicazioni emerse in occasione dal Forum di studio del 24/10/2012 organizzato dall'Unioncamere Nazionale. Infine, con Determina Dirigenziale n. 207 del maggio 2013, è stato definitivamente accertato in € 897.502 il valore dei consumi intermedi 2010, base imponibile di riferimento per il versamento annuale. Con l'ulteriore contenimento del 5% vigente dal 2014 (con versamento effettivo 2014 solo degli 8/12 della nuova misura, sulla base delle indicazioni di cui alla circolare dello Sviluppo Economico n. 0117490 del 26/06/2014) la somma conseguentemente versata in data 27/06/2014 a favore del bilancio dello Stato è stata pari ad € 119.667. Il limite di stanziamento vigente per i consumi intermedi a valere per l'anno 2014 è dunque stato pari ad € 845.883, mentre a valere dall'esercizio 2015 risulta stabilito in € 830.925, come fissato nella Determina Dirigenziale n. 205 del 27/06/2014.

La parte prevalente dei consumi intermedi corrisponde a spese del mastro oneri di funzionamento (fanno eccezione solo alcune limitate voci di spesa degli Altri costi del Personale, i rimborsi spese degli organi, gli interessi passivi), ricomprendendo quasi per intero i sottomastri: **prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione**. Rimangono infatti fuori dai consumi intermedi, secondo la definitiva impostazione adottata, solo poche componenti: oneri per assicurazioni, oneri legali e notarili, buoni pasto, oneri per rimborso spese da F24, contributo consortile Infocamere, le varie imposte (Ires – Irap – IMU), oneri per rilascio dispositivi digitali, oneri per acquisto carnet ATA, TIR e vari per export, tasse per igiene ambientale/rifiuti, canone Tv e tassa di affissione.

Coerentemente all'impostazione già in essere per altre spese soggette a contenimento, escluse dai consumi intermedi, invece, le voci del mastro Interventi Economici: come avvalorato e ribadito dalla circolare Ministero Sviluppo Economico del 0190345 del

13/09/2012 già citata, si tratta di “oneri legati alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio, strumentali alla realizzazione della “mission istituzionale” ed il considerarle consumi intermedi avrebbe, infatti, comportato “una penalizzazione di tutte quelle Camere – come la Camera di commercio di Lucca – che effettuano direttamente le iniziative promozionali a vantaggio di quelle che, invece, realizzano le medesime attività attraverso forme di erogazioni finanziarie con contributi verso terzi o delegandole alle proprie aziende speciali”. Per la stessa motivazione, e secondo una visione unitaria, sono state escluse dai consumi intermedi anche tutti i costi della funzione promozione, funzionali alla realizzazione delle attività promozionali.

I risultati conseguiti, a consuntivo, rivelano che il contenimento dei consumi intermedi 2014, come sopra sinteticamente individuati, è stato anche superiore a quello imposto dal limite di legge:

- consumi intermedi 2010 = € 897.502 (come da ultimo stabilito con Determina Dirigenziale 207/2013)
- **limite D.L. 95/2012 per consumi intermedi 2014 = € 845.883** dato dallo stanziamento delle corrispondenti voci in essere al 7 luglio 2012 (€ 965.550) complessivamente ridotto del 10% del 2010 (ovvero € 89.750) oltre ai 8/12 del 5% del 2010 (ovvero 29.917), come rappresentato dal percorso interpretativo di applicazione della norma sopra delineato, anche a seguito dell'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014.
- **consumi intermedi 2014 rilevati a consuntivo = € 611.947,93**
- versamento effettuato il 27 giugno 2014= € 119.667

E' stato effettuato, **entro il 31 ottobre** dell'esercizio, il versamento di cui all'art.6 DL 78/2010, convertito in legge 122/2010. Le somme che si è proceduto a versare (circa € 43.280) sono derivanti rispettivamente da :

- Incarichi di studi e consulenza discrezionali: 80% del 2009
- Spese di rappresentanza: 80% del 2009
- Spese per missioni del personale: 50% del 2009 (tenuto conto di quelle escluse dal limite)
- Spese per la formazione del personale: 50% del 2009 (parte contingentata)
- Spese per autovetture: 20 % del 2009 (parte contingentata)
- Spese per indennità e compensi organi: 10% su importi 2010 (considerate le riunioni 2014 stimate; si è poi effettuato rilevato il conguaglio a credito per € 2.840 nel gennaio 2015 in base alle riunioni ed indennità erogate effettive)

Considerati dall'Ente non soggetti a contenimento/versamento: le spese per l'autovettura camerale obbligatorie per legge o per la sicurezza; gli incarichi funzionali all'erogazione di servizi di valenza promozionale in quanto rientranti nella *mission* assegnata dalla Legge 580/1993; le spese per missione relative allo svolgimento di compiti ispettivi istituzionalmente esercitati dalla Camera, nonché quelle per missioni strettamente indispensabili per motivate attività promozionali; le spese di formazione relative a processi di accrescimento della professionalità, ai sensi della Direttiva n.10 del 2010 della Funzione Pubblica, nonché quelle inerenti le materie di cui alla Legge 190/2012; le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità in quanto sostenute per fini di promozione dell'economia del territorio e quindi strettamente inerenti la *mission* della Camera di Commercio (Circolare Ministero Economia e Finanze 40/2007) .

E' stato infine effettuato il 2 dicembre il versamento alle casse dello Stato anche del 50% delle economie derivante dai Piani di razionalizzazione e risparmio 2013, nel rispetto delle previsioni di cui al DL 98/2011 convertito in Legge 111/2011. Infatti, anche nel corso dell'esercizio 2013 l'Ente aveva adottato, su base volontaria, Piani di razionalizzazione e risparmio elaborati sulla base di proposte operative formulate dai vari responsabili: individuate le azioni da intraprendere per conseguire le economie possibili, sono state poi attuate le relative attività nel corso della gestione, con coinvolgimento di tutti gli uffici dell'Ente. Le economie complessivamente derivate dai Piani 2013 (accertate temporalmente nel 2014), definitivamente verificate ed attestate dal Collegio dei Revisori, e quantificate in circa € 27.200, sono state poi destinate nel 2014 al 50% al Fondo per il personale e al 50% versate appunto alle casse dello Stato, come previsto dalle relative disposizioni normative.

Sul fronte del contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili (limitatamente alla componente soggetta a contenimento) si evidenzia che nel 2014 esse sono state pari a circa € 56.200 ed inferiori al valore del 2% del valore degli immobili utilizzati (Legge Finanziaria 2008 art. 2, comma 623 e art.8, comma 1 DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010), come determinato ai sensi della nota ministeriale n.3131 del 21 aprile 2008 (riferimento valore al 31.12.2012), con esclusione dal calcolo, e relativi limiti, delle spese inerenti l'immobile di proprietà in locazione all'amministrazione Provinciale e attualmente sede dell'Istituto Giorgi, secondo le indicazioni a suo tempo concordate (maggio 2008) con il Collegio dei Revisori dei Conti. Escluse dal limite anche le spese per la sicurezza. In sintesi i relativi dati:

- valore di riferimento - oneri di manutenzione 2007: € 56.504
- valore immobili al 31.12.2013 (al netto immobili in uso a terzi): € 7.905.363,26
- limite spese di manutenzione 2014 (2% valore immobili al 31.12.2013): € 158.107,27
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili di natura contingentata 2014: € 56.254,97

Non si è proceduto ad effettuare alcun versamento entro giugno, data la differenza negativa tra il parametro di riferimento (spesa 2007) ed il limite (ampiamente rispettato) vigente per l'anno 2014.

Nell'esercizio 2014 è stato ampiamente rispettato (oneri postali contingentati € 6.356,10) il limite di spesa (determinato in circa € 17.000) inerente il contenimento delle spese per comunicazioni cartacee, così come previsto dall'art. 8, comma 1 lett. c) del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, che impone la razionalizzazione e riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti inerenti l'attività istituzionale, con conseguente riduzione, dall'anno 2013, almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011. Per la disamina delle varie tipologie di spesa postali, la definizione della base imponibile di riferimento e il richiamo alla azioni di riduzione delle comunicazioni cartacee che l'ente ha intrapreso, si rinvia alla Determina Dirigenziale n. 3 del 8/1/2014 che dettaglia anche alcune tipologie di spesa considerate escluse dal limite: quelle per l'invio degli atti giudiziari (spese in base a tariffe governative), quelle per l'invio di carte tachigrafiche (con recupero recupero spese a carico dell'utente), quelle inerenti attività del Censimento (finanziate con contributo Istat), quelle per invio brevetti al Ministero Sviluppo Economico (specifica previsione normativa).

Dall'esercizio 2014, per un migliore monitoraggio delle spese soggette a contenimento, si sono impiegati due distinti conti. Le risultanze sia della ricostruzione

operata per la determinazione della base imponibile di riferimento (annualità 2011), sia dei dati 2014 a consuntivo sono così sintetizzabili:

	2011
ONERI POSTALI E DI RECAPITO- conto 325.053	41.820,65
spese per servizio affrancatura e pick-up	1.155,82
canone affrancatrice	2.592,00
TOTALE SPESE 2011 PER COMUNICAZIONI CARTACEE	45.568,47
NON SOGGETTE A CONTENIMENTO	
Spese rimborsate da entrata	1.188,00
Spese Cad-cam	1.873,16
Spesa invio atti giudiziari	7.806,70
Spese per assicurate	547,7
2011 – SPESE SOGGETTE A LIMITE ex art. 8, comma 1 DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012	34.152,91
LIMITE DI SPESA DAL 2013 = 50% A	17.076,46

	2014
ONERI POSTALI E DI RECAPITO - conto 325.053	6.356,10
ONERI POSTALI E DI RECAPITO NON CONTINGENTATI conto 325.054	12.392,42
Spese rimborsate da entrata	
Spese Cad-cam	
Spesa invio atti giudiziari	
Spese per assicurate	
LIMITE ex art. 8, comma 1 DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012	6.356,10

.....

A conclusione di questa disamina si ricorda che, nello sforzo di contenere al massimo i costi di approvvigionamento di beni e servizi, l'Ente da anni si avvale, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Investimenti nell'esercizio - patrimonio

Le spese del 2014 in **immobilizzazioni immateriali** sono state pari a € 18.809,70 in aumento rispetto a quelle del 2013: in evidenza la spesa per l'aggiornamento /implementazione della Intranet camerale e l'acquisto/rinnovo della licenza Windows per il server camerale e relativo software antivirus . Ulteriori aggiornamenti, soprattutto per la realizzazione di iniziative promozionali, non si sono resi necessari.

Nel 2014 le **immobilizzazioni materiali (€ 41.214,58)** sono risultate pressoché dimezzate rispetto al 2013 (€ 81.000). In evidenza le manutenzioni straordinarie sull'immobile di proprietà camerale in Piazza della Cervia/Via Burlamacchi, sede del magazzino, per impermeabilizzazione del tetto, l'acquisizione del servizio speciale di "Upgrade Storage", nonché l'acquisto di nuovi videoproiettori per la Sala Mercatura. A seguito del procrastinarsi dei tempi di rilascio delle necessarie autorizzazioni è stata rinviata al 1° trimestre del 2015 la conclusione dei lavori sul tetto del magazzino di cui sopra, compresi gli oneri per la direzione dei lavori e responsabile sicurezza, così come rinviato al 2015 l'acquisto di nuovo hardware per alcuni uffici. Non si è ritenuto invece opportuno procedere al rifacimento di un'ala del tetto della sede di Lucca (parte ex Bpl).

Gli investimenti in **immobilizzazioni finanziarie** sono stati pari a € 1.053.000, rappresentati interamente dal contributo della Camera alla società controllata Lucca IN-TEC per il sostegno degli investimenti inerenti il Polo Tecnologico di Sorbano. Preme sottolineare che si tratta dei contributi a fondo perduto a favore della società partecipata al 100%. Essi vengono determinati annualmente sulla base degli investimenti realizzati e non coperti da contributi provenienti da organismi del territorio e dalla Regione Toscana, quale quota di competenza propria del socio unico; dal 2010 vengono compensati con le somme a credito per le anticipazioni concesse in attesa dell'erogazione dei contributi spettanti, dei rimborsi Iva su investimenti ed altro. Per l'anno 2014 sono stati finalizzati in maniera prevalente all'acquisto del terreno su cui insistono gli immobili di proprietà e dall'accollo da parte del socio unico del credito che la società aveva già maturato verso la Regione Toscana per il contributo accordato sul progetto di realizzazione di un terzo edificio, contributo venuto meno a seguito della scelta della Giunta della Camera di commercio di non proseguire nell'intervento di ampliamento del Polo Tecnologico, in ragione degli scenari che si sono aperti per l'Ente a seguito del DL 90/2014, convertito in Legge 114/2014.

- Stato Patrimoniale -

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2014. La variazione del Patrimonio Netto (come differenza fra il totale delle Attività, € 33.057.810,71 e il totale delle Passività € 5.691.889,46 rispetto al 31.12.2013 di € 184.090,76 e corrisponde all'avanzo di esercizio rilevato per l'esercizio 2014, di € 667.494,55 sommata algebricamente alla variazione del Fondo Riserva Partecipazioni per € 438.403,79. Naturalmente le variazioni alle varie poste patrimoniali sono state effettuate sulla base dei movimenti registrati nella contabilità economico-patrimoniale.

Oneri, proventi e investimenti per Funzioni istituzionali

Il conto economico è stato riclassificato in base al criterio di reale generazione/assorbimento delle risorse da parte di ciascuna funzione istituzionale ed è confrontabile con l'Allegato A del Preventivo economico.

Per tutti gli oneri indiretti, sono stati utilizzati i criteri di ripartizione del Preventivo (revisione di luglio) e per entrambi le versioni dei dati (Budget Aggiornato e Consuntivo).

Di seguito si riporta il quadro degli oneri indiretti ripartiti sulle diverse funzioni secondo criteri o parametri di ribaltamento (denominazione utilizzata nel software di gestione):

Tipologia di costo			
Oneri Postali e di Recapito			
Oneri Telefonici			
Oneri per Pulizie Locali e Servizi di Vig			
Oneri per Acqua, Energia elettrica, Risc			
Condizionamento			
Buoni Pasto			

Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti sui parametri di riparto (driver) e sulla formazione dei valori driver che sono serviti per l'allocazione dei costi indiretti.

Per gli Oneri Postali e di Recapito viene definito un peso % per ciascuna area di gestione che viene poi moltiplicato per i dipendenti previsti o applicati in ciascun Cdc dell'area. Infine i valori ottenuti vengono percentualizzati e applicati per l'assorbimento del costo indiretto.

Per gli Oneri Telefonici, anche a partire dai dati statistici sul traffico telefonico sufficientemente indicativi per Centro di costo, sulla base del software VOIP, sono stati elaborati dati di peso % per ciascun centro di costo sul totale camera.

Per il gruppo Oneri per Pulizie Locali e servizi di Vigilanza nonché per il gruppo Oneri per Acqua, Energia elettrica, Riscaldamento e Condizionamento viene utilizzato il criterio di riparto mq totali delle sedi Lucca e Viareggio includendo oltre ai mq direttamente imputabili (utilizzo) a ciascun Cdc anche quelli relativi a sale e zone comuni allocati sui Cdc utilizzando criteri di riparto.

Per i Buoni Pasto il costo viene ripartito in base al n. buoni assegnati (per competenza) in ciascun Cdc .

Per il riparto delle Spese per collegamenti telematici viene utilizzato un peso % convenzionale assegnato ad alcuni Cdc in gran parte appartenenti alla funzione istituzionale C – Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato (40 a Registro Imprese, 30 ad Artigianato, Protesti Export, 5 ad Arbitrato e Conciliazione, 5 a Resp. Sede Distaccata, 10 a Diritto Annuale e 10 a Resp. Servizio Promozione).

Per le spese di Abbonamento a quotidiani la ripartizione avviene in base al n. di quotidiani (cartacei o in accesso web) assegnati in ciascun Cdc.

Per l'ammortamento degli Immobili (Fabbricati) si precisa quanto segue:

1) la quota relativa all'Istituto Giorgi è stata destinata a carico della Funzione Istituzionale Servizi di Supporto (Cdc Provveditorato).

2) gli ammortamenti dei magazzini e del garage per automezzi camerale sono stati individuati specificamente e ripartiti in base al n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) previsti o effettivamente applicati nell'anno in ciascun Cdc.

3) per gli ammortamenti restanti e relativi alla sede Lucca e alla sede periferica di Viareggio sono state individuate in primo luogo le quote di ammortamento relative a tutte le sale in base ai metri quadri delle stesse sul totale dei mq delle due sedi e tali quote sono state poi ripartite in base alle utilizzazioni previste o effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2014 (per la versione consuntivo sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale).

La parte residua è stata poi suddivisa in base ai mq tra quota relativa alle superfici direttamente o funzionalmente accessorie ai centri di costo-uffici e quota relativa a superfici comuni o comunque non funzionalmente legate ai Cdc quanto ad utilizzo. Mentre quest'ultima quota è stata ripartita con il criterio generale del n. dipendenti previsti o applicati in ciascun Cdc, per la restante quota la parte relativa alla sede Lucca è stata ripartita in base ai mq utilizzati dagli Uffici-Centri di costo mentre la parte relativa alla sede periferica di Viareggio è stata ripartita in base ad un peso % attribuito agli Uffici-Cdc più significativi (30 per Registro imprese, 30 per Artigianato, Protesti ed Export, 10 per Diritto Annuale, 5 per Arbitrato e Conciliazione, 5 per Resp. Sede distaccata, 20 per Servizio Promozione).

4) infine si è pervenuti al peso % finale derivato per ciascun Cdc utilizzando accorgimenti e criteri descritti ai punti 1), 2), e 3).

Per l'Ammortamento degli Impianti Speciali di comunicazione, dei Macchinari, Apparecchiature e Attrezzatura varia e delle Macchine d'ufficio Elettrom. Elettroniche e Calcolatrici si è proceduto come segue: a consuntivo non erano presenti quote di ammortamento attribuibili ad un unico Cdc dell'Area promozione per cespiti presenti presso terzi per ragioni promozionali. Pertanto la quota di competenza è stata ripartita in base al n. dipendenti (espressi in unità equivalenti) effettivamente applicati nell'anno in ciascun Cdc. E' stato infine elaborato il peso % definitivo per ciascun Cdc.

Per l'Ammortamento dei Mobili e degli Arredi sono stati in primo luogo isolati gli importi relativi a tutte le sale camerale e questi sono stati poi ripartiti in base alle utilizzazioni previste o effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2014 (per la versione consuntivo sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale). La parte residua di ammortamenti di queste due categorie di cespiti è stata suddivisa in base ai metri quadri degli Immobili Lucca e Viareggio (mq sale escluse) ricavando così l'importo

C.C.I.A.A. LUCCA									
PROVENTI ED ONERI CORRENTI									
DIRITTO ANNUALE									
DIRITTI DI SEGRETERIA									
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE									

L'analisi delle percentuali di partecipazione delle varie funzioni al risultato della gestione corrente 2014 mette chiaramente in rilievo la funzione Servizi di supporto ancora una volta per il maggiore risultato positivo (generazione di risorse), ma in questo esercizio anche per il maggior risultato negativo (massimo assorbimento di risorse). La funzione Servizi di supporto accerta un totale di Proventi correnti pari a quasi il 78 % dei proventi dell'Ente (Diritto annuale) ed evidenzia un consumo di risorse pari al 33% dei costi camerali (Ammortamenti ed accantonamenti).

Da sottolineare l'impegno finanziario sostenuto anche per il 2014 e a favore del Polo Tecnologico Lucchese, il principale investimento strategico perseguito dalla Camera a sostegno dello sviluppo dell'innovazione nel territorio provinciale, con un finanziamento finalizzato nel 2014 per l'ulteriore sostegno degli investimenti inerenti il Polo Tecnologico di Sorbano (€ 1.053.000).

Il confronto fra i dati di Consuntivo 2014 e 2013 nelle varie funzioni evidenzia principalmente un miglioramento nel risultato economico per la funzione Promozione Economica (disavanzo per € 2.613.000 contro € 3.678.000 del 2013), determinato in particolare da minori Oneri correnti (€ 3.144.000 contro € 4.308.000 del 2013, di cui € 1.959.000 contro € 2.924.000 del 2013 relativi agli Interventi economici). Aumenta il saldo positivo del risultato di gestione straordinaria (principalmente per il provento straordinario delle plusvalenze da alienazione delle partecipazioni nelle società Lucca Fiere e Congressi Spa e Agroqualità Spa).

Una differenza negativa rispetto all'esercizio precedente si accerta nell'Aerea Servizi di Supporto, soprattutto come risultato di parte corrente (minori proventi diritto annuale), e come peggiore risultato della gestione finanziaria (in presenza di minori proventi).

Sul versante degli investimenti sempre la funzione Promozione Economica evidenzia gli scostamenti più significativi rispetto al 2013, per l'aumento degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie (maggiori partecipazioni in Lucca Intec attraverso contributi a fondo perduto del socio unico).



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2014

Parte terza

Versione definitiva

Risultanze economiche e andamento finanziario della gestione ex artt. 5 e 6 DM 27 marzo 2013

Conto economico allegato 1 DM 27 marzo: 2014 e variazioni rispetto al 2013

Compone il bilancio di previsione 2014 anche il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013. Per la prima volta dunque le varie voci di conto e ricavo a consuntivo, rilevate in base il piano dei conti in uso, vengono anche riclassificate secondo le corrispondenze dell'apposito schema di raccordo al nuovo prospetto, stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'allegato 4 alla Circolare n. 0148123 del 12/09/2013. Oltre all'evidenza dei risultati 2014, il prospetto contabile fornisce anche la comparazione con l'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015 .

Il nuovo prospetto ricalca l'impostazione scalare del conto economico civilistico (art. 2425 Cod.Civ.) e, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione, evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo: il risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione di tipo civilistico.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione è pari nel 2014 ad € 11.056.867,94 e risulta diminuito, rispetto all' esercizio 2013, di poco più di € 550.000, pari al -4,74% Vediamo di analizzarne componenti e principali variazioni intervenute.

Categoria A1: Ricavi e Proventi per attività istituzionale.

La riclassificazione delle principali poste di ricavo pone nella categoria **A1 - ricavi e proventi per attività istituzionale** - i due proventi tipici della Camera di Commercio: in particolare sono collocate nella voce A1 e) - "proventi fiscali e parafiscali" - le varie componenti di diritto annuale (diritto sanzioni ed interessi) e nella la voce A1 f) - ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi- i diritti di segreteria.

Nella voce A1 c) - contributi in conto esercizio - confluiscono i contributi da enti pubblici, tipicamente da Fondo Perequativo e Unioncamere Nazionale; mentre i contributi da privati – tipicamente da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - vengono ricollocati nella voce A 1 d).

	ANNO 2013		ANNO 2014		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.139.261		10.641.666		-497.595
a) contributo ordinario dello stato					-	
b) corrispettivi da contratto di servizio					-	
b1) con lo Stato					-	
b2) con le Regioni					-	
b3) con altri enti pubblici					-	
b4) con l'Unione Europea					-	
c) contributi in conto esercizio	246.491		192.906		-53.585	
c1) contributi dallo Stato					-	
c2) contributi da Regione					-	
c3) contributi da altri enti pubblici	246.491		192.906		-53.585	
c4) contributi dall'Unione Europea					-	
d) contributi da privati	335.000		287.037		-47.963	
e) proventi fiscali e parafiscali	8.601.256		8.383.264		-217.992	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.956.515		1.778.459		-178.056	

Dal confronto con l'esercizio 2013 emerge un calo generalizzato per tutte le principali voci di ricavi e proventi di attività istituzionale, elemento che rappresenta in modo sintetico tendenze già in atto e sui cui si inseriscono flessioni certe ancora più marcate in futuro, in conseguenza del taglio del diritto annuale che il DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 ha previsto in misura del 35%, 40% e 50% rispettivamente nel 2015, 2016 e 2017.

La riduzione in valore assoluto più significativa dei proventi da attività istituzionale nel 2014 (complessivamente -4,47%) si riscontra proprio nella componente dei proventi fiscali e parafiscali del diritto annuale (circa -€ 218.000, pari a -2,53%) che, come già visto, subisce una flessione nel dato di dovuto totale rispetto al 2013 di circa € 200.000: si tratta certamente del dato più allarmante e che è conseguenza diretta della perdurante grave crisi economica che ha da tempo riverberato i suoi effetti sugli incassi dell'ente, in calo da qualche anno, anche in ragione di una tendenza negativa della vitalità del sistema economico provinciale.

Di rilievo anche la flessione decisa dei ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi ovvero dei diritti di segreteria (-€ 178.000, pari a - 9,10%); in calo anche la voce dei contributi in conto esercizio (-€ 53.585, corrispondente ad un -21,74%) che vede diminuiti i contributi da altri enti pubblici pur in presenza di una quota maggiore dal Fondo di perequazione rispetto al 2013, non compensata però dalla drastica riduzione degli altri contributi e trasferimenti diversi; col segno meno infine anche i contributi dai privati.

Categoria A5: Altri ricavi e proventi

	ANNO 2013		ANNO 2014		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
5) altri ricavi e proventi		468.074		414.015		-54.059
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	6.359		1.060		-5.299	
b) altri ricavi e proventi	461.715		412.955		-48.760	

L'altra significativa categoria del bilancio riclassificato, da un punto di vista delle componenti di ricavo destinate a trovarvi evidenza, è la **categoria A5 - Altri ricavi e proventi**, che diminuisce nel 2014 di circa € 54.000. In evidenza il calo dell'affitto attivo per l'immobile in uso alla provincia quale sede dell'Istituto Giorgi, ridotto del 15% a far data dal 1 luglio 2014, su richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Lucca e come previsto dall'art. 3, comma 7 DL 95/2012 convertito in Legge 135/2015, nel testo vigente dopo la modifica apportata dall'art. 24, comma 4 DL66/2014 convertito in Legge 89/2014. Trovano qui collocazione anche i rimborsi per personale distaccato, in netta flessione del 2014, nonché i ricavi per verifiche metriche e per l'organizzazione di corsi, anch'essi in diminuzione rispetto all'esercizio 2013; in controtendenza i ricavi da pratiche di conciliazione/arbitrato e, in misura minore, da organizzazione di fiere e mostre

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

A fronte della generalizzata tendenza alla diminuzione dei ricavi, l'azione di contenimento della spesa corrente, rafforzata a far data dal periodo estivo in conseguenza dell'entrata in vigore della riduzione del Diritto annuale dal 2015, ha comportato una flessione complessiva dei costi della produzione ovvero dei costi sostenuti dall'ente per realizzare le attività operative tipiche contemplate dalla *mission* istituzionale: i costi della produzione 2014 ammontano quindi complessivamente ad € 10.890.521,53, in calo del 11,59% rispetto all'esercizio 2013.

	ANNO 2013		ANNO 2014		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						-
7) per servizi		-4.061.137		-2.951.672		1.109.465
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.928.586		-1.984.848		943.738	
b) acquisizione di servizi	-923.339		-846.897		76.442	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-69.247		-27.534		41.713	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-139.965		-92.393		47.573	
8) per godimento di beni di terzi		-29.049		-17.799		11.250
9) per il personale		-3.734.708		-3.537.874		196.834
a) salari e stipendi	-2.792.071		-2.659.289		132.782	
b) oneri sociali	-684.722		-649.002		35.720	
c) trattamento di fine rapporto	-177.651		-176.212		1.439	
d) trattamento di quiescenza e simili						-
e) altri costi	-80.264		-53.371		26.892	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.011.619		-3.000.763		10.856
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-21.730		-19.058		2.672	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-549.263		-534.056		15.206	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.440.626		-2.447.648		-7.022	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						-
12) accantonamento per rischi						-
13) altri accantonamenti						-
14) oneri diversi di gestione		-1.482.143		-1.382.413		99.730
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-172.593		-193.657		-21.064	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.309.549		-1.188.756		120.794	
Totale costi (B)		-12.318.656		-10.890.522		1.428.134

Tra i costi della produzione trovano collocazione, in forma scalare, i principali oneri correnti dell'attività dell'Ente: le più rilevanti per le Camere di Commercio sono le categoria B7- B8- B9 – B10 – B14.

Categoria B7: per servizi

In evidenza alla voce B7 i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo, date le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali (voce B.7 a) e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta (voce B.7 b): la scelta indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare del 12/09/2013 è quella di riclassificare nei costi per l'erogazione di servizi istituzionali i costi per interventi economici che rappresentano, infatti, i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento della attività di promozione e sostegno economico del territorio assegnate dalla Legge 580/93.

I costi sostenuti dalla Camera **per l'erogazione di servizi istituzionali** (tipicamente interventi promozionali) nel 2014 sono stati complessivamente pari ad € 1.984.847,95, in flessione del 32,23% rispetto al 2013, con una diminuzione generalizzata per quasi tutte le componenti in cui si articolano (da contributi e trasferimenti ad imprese a contributi e trasferimenti diversi; da organizzazione e partecipazione a convegni ed eventi a spese per le commissioni di natura promozionale; in controtendenza gli oneri per servizi diversi di natura promozionale).

I costi **per l'acquisizione dei servizi** (circa € 847.00) hanno subito una flessione del 8,28%, con un risparmio di circa 76.000 rispetto all'anno precedente; efficace dunque lo

sforzo costantemente perseguito di contenere al massimo i costi di funzionamento direttamente assorbiti dall'Ente, corredato da scelte operative di acquisti effettuati per quanto possibile attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip Spa (Convenzioni e M.E.P.A.), ma anche attraverso analisi volte a consentire nuove razionalizzazioni/ulteriori dismissioni di servizi anche in prospettiva.

In evidenza anche la netta diminuzione (-34%) di spese per organi a seguito della rinuncia al compenso da parte del Presidente ed alcuni componenti degli organi.

Categoria B8: per il godimento di beni di terzi

Netta la riduzione delle spese inerenti il noleggio di stampanti multifunzione, a seguito dell'adesione alla specifica nuova convenzione Consip, operativa dalla fine del periodo estivo, con conseguente forte flessione della spesa per godimento di beni di terzi (-38,73%) rispetto al 2013.

Categoria B9: per il personale

Complessivamente gli oneri di personale registrano un'economia di circa € 200.000 rispetto al 2013 (-5,27%), determinatasi grazie a: riduzioni consistenti dei Fondi per salario accessorio dipendenti e dirigenti, quasi dimezzamento delle spese per lavoro a tempo determinato, conseguenti diminuzioni nella componente degli oneri sociali.

Categoria B10: ammortamenti e svalutazioni

Sostanzialmente invariata la spesa per ammortamenti e svalutazioni 2014 rispetto a quella 2013.

Categoria B14: oneri diversi di gestione

La categoria "residuale" di oneri secondo il bilancio riclassificato ex DM 27 aprile 2013 vede assestarsi a € 1.382.412,92 il suo ammontare complessivo, con una diminuzione del 6,73%. Interessante tuttavia esaminare l'andamento delle voci che in essa trovano collocazione: crescono infatti di poco più del 12% gli oneri inerenti i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, corrispondenti a versamenti alle casse dello Stato secondo le varie scadenze imposte dalla normativa, che passano da circa € 173.000 nel 2013 a circa € 194.000 nel 2014. In calo del 9,22% invece gli altri oneri di gestione, in flessione generalizzata: dall'imposta Ires per anno in corso alla partecipazione al fondo perequativo, dall'Irap per attività istituzionale alle quote di contribuzione all'Unione Nazionale delle Camere di commercio e all'Unioncamere Regionale.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo della gestione tipica della Camera di commercio nel 2014 è positivo per € 166.346,41, a fronte di un esercizio 2013 che riporta un saldo negativo per oltre 711.000.

	ANNO 2013		ANNO 2014		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-711.687		166.346		878.034

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Positivo anche nel 2014 il risultato della gestione finanziaria propriamente detta, seppur diminuito di circa €30.000 rispetto all'esercizio precedente. Per l'analisi della sua formazione e composizione si rinvia alla medesima analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione 2014 e sui risultati.

	ANNO 2013		ANNO 2014		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		227.097		197.091		-30.005

D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sostanzialmente trascurabili le variazioni 2014 (circa € 2.000), a fronte di un 2013 che riporta invece una svalutazione complessiva di oltre 125.000.

	ANNO 2013		ANNO 2014		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-125.833		-2.034		123.799

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Positivo e decisamente superiore nel 2014 il risultato della gestione straordinaria propriamente detta, che supera di oltre € 234.000 l'esercizio precedente. Per l'analisi della sua formazione e composizione si rinvia alla medesima analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione 2014 e sui risultati.

	ANNO 2013		ANNO 2014		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		71.916		306.091		234.175

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato complessivo ultimo della gestione è dato dalla sommatoria algebrica dei saldi della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e delle rettifiche finanziarie: nel 2014 esso ha un ammontare positivo (avanzo) di € 667.494,59. Risultato decisamente in recupero quindi rispetto al disavanzo 2013

	ANNO 2013		ANNO 2014		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-538.508		667.495		1.206.003

La gestione finanziaria nel 2014

Il conto Consuntivo di cassa – Bilancio 2014

Il DM 27 marzo 2013 (art.5 comma 3) prevede che il Bilancio di esercizio della Camera di Commercio deve essere necessariamente accompagnato da diversi allegati, tra cui il **Conto Consuntivo in termini di Cassa**, come contemplato dall'art. 9, commi 1 e 2 dello stesso DM.

Detto Conto Consuntivo è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM, le quali costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione.

Come segnalato anche dalla Circolare MEF n.13/2015 e riportato nella nota metodologica allegata alla tassonomia proposta dal DM, *"in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate."*

Sul punto, il MEF precisa che con il termine "tassonomia" si vuole definire quel processo di riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili del comune piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), il cui utilizzo non viene imposto alle richiamate Pubbliche Amministrazioni in regime di contabilità civilistica (in quanto destinato alle Amministrazioni in contabilità finanziaria), ma con la predisposizione del conto consuntivo di cassa viene a concretizzarsi lo strumento che consente il consolidamento ed il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica, nella considerazione che tale allegato tassonomico non è altro che il Piano Finanziario del piano dei conti integrato ai suoi primi tre livelli di aggregazione.

Il citato comma 2 dell'art.9 del DM 27 marzo 2013 dispone inoltre che, a decorrere dall'avvio dell'obbligo della rilevazione Siope, il prospetto di Conto Consuntivo in termini di Cassa è redatto secondo la codifica Siope, contenendo altresì, nella parte relativa alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG e in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all' art.6 nonché con i prospetti Siope di cui all'art.5 , comma 3 , lettera c).

Si ricorda a decorrere dal 2014 il DM 27 marzo 2013 (art.9 comma 3) ha previsto che, in sede di Preventivo economico annuale, fosse allegato il prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa per l'anno, secondo lo stesso formato del Conto Consuntivo di Cassa.

Con la circolare N. 0148123 il Ministero dello Sviluppo Economico aveva stabilito quali erano le missioni e programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 12.12.2012, individuando la corrispondenza tra missioni e programmi e classifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerali istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e determinando le possibili combinazioni di missione/programma COFOG/funzioni.

In sede di Preventivo 2014 le spese attribuite alla varie missioni sono state quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si è ricorso ad adeguati parametri di riparto.

La missione "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e diviene pertanto il contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente, affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.

La formulazione delle Previsioni di cassa e del Consuntivo di Cassa sono quindi predisposte nel nuovo documento di bilancio secondo la seguente impostazione:

Cod. Missione	Descrizione Missione	Cod. Programma	Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.	1		4	Funzione ISTITUZIONALE
				Servizi Generali delle PA		Affari economici	
				1	3	1	
				Organi esecutivi	Servizi Generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
11	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.			1	D
12	Regolazione dei mercati	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	1	C
16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	1			A
		4	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		1		B
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	1			A
		2	Fondi di riserva e special		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		

Per quanto concerne il **Conto Consuntivo di Cassa per l'Entrata** (come per la **Previsione di Entrata** complessiva), gli importi di Previsione sono stati riportati per i vari Codici Siope.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per il **Conto Consuntivo di Cassa per la Spesa** (come per la **Previsione di spesa**), seguendo l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni della nota ministeriale già citata e dello schema di cui sopra.

In sede di bilancio di esercizio, sono stati mantenuti i criteri di allocazione definiti in sede di Preventivo, che si ricordano in breve:

- i centri di costo sono stati ricondotti alle Missioni/Programmi, attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'Allegato A del DPR 254/05 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi;

- le associazioni in contabilità sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo fosse da attribuire a più missioni. Sono stati suddivisi fra più missioni i seguenti centri di costo (secondo il “peso “ rilevato a Consuntivo 2012): - Dirigente Area Promozione: 50% su missione 11(Competitività e sviluppo imprese) e 50% su missione 16 (Commercio internazionale);- Promozione interna ed estera: 75 % su missione 11 e 25% su missione 16- Dirigente Area Anagrafica: 30% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici) e 70% su missione 12, Programma 4, Divisione1 (Regolazione Mercati – Servizi Generali) - Servizi Generali: attribuiti in percentuale su ogni combinazione di missione/programma, in proporzione al peso di allocazione dei costi comuni utilizzato in sede di Consuntivo 2012;
- in tutte le missioni compaiono le spese dirette stimate, comprensive dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2012;
- la missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle PA” -Programma 2 “Indirizzo politico”, comprende anche le spese in relazione ad attività finanziarie individuate (investimenti mobiliari, anche a breve, prestiti al personale ed alle partecipate, fondo cassa minute spese, ratei attivi e indennità di fine servizio da erogare);
- l- la missione 90 “Servizi per conto terzi e partite di giro” ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati;
- per la missione 91 “Debiti da finanziamento dell'Amministrazione” non risulta alcuna spesa, non essendoci indebitamento dell'Ente.

Per l'anno 2014, il totale del Consuntivo di Cassa di Entrata è pari a € 21.364.580,41 (Previsioni di Entrata aggiornate 2014: € 14.685.200,00), contro un totale generale del Conto Consuntivo di Cassa di Spesa di € 15.762.476,33 (Previsioni di Spesa aggiornate di € 14.967.200,00).

Il risultato positivo di € 5.602.104,88, sommato al Fondo di cassa dell'Ente all'1.1.2014 (€ 233.233,66), esplicita la risultanza del Fondo di cassa al 31.12.2014, pari a € 5.835.337,74, in coerenza con i risultati del Rendiconto Finanziario 2014 e con i totali dei Prospetti Siope al 31.12.2014.

Per quanto concerne le **Entrate di Cassa** sono date principalmente da:

- € 1.729.677 per diritti di Segreteria di competenza dell'anno, in diminuzione rispetto al 2013.
- € 5.876.830 per diritto annuale, di cui € 5.441.613 di competenza (con una flessione di uno 0,6% rispetto al 2013) e € 335.217 su crediti vigenti al l'1.1.2014 per annualità precedenti.
- € 10.900.295 per altre operazioni finanziarie, codice Siope attribuito a reversali di incasso inerenti tra l'altro gli incassi di somme da riversare a terzi (nel 2014 contributo da Fondazione CRL da riversare a Lucca In-TEC per l'ampliamento del Progetto Polo Tecnologico -€450.000), le Somme riscosse per Bollo virtuale (da riversare all'Agenzia delle Entrate l'anno successivo - € 843.059), il rimborso di prestiti da parte di Lucca-Intec (€ 1.099.720), le somme prelevate dal c/c aperto presso il MPS per la gestione delle necessità di cassa correnti nel 2^a e ultimo trimestre dell'esercizio 2014 (per un totale di € 2.600.000 – sottostimato in sede di preventivo), nonché il girofondo (non previsto) sul conto di cassa a chiusura dello stesso conto effettuato in data 22 dicembre, visto il cambio dall'1.1.2015 di Istituto cassiere .

Per un'analisi più completa inerente le entrate di cassa si evidenziano incassi non previsti nell'anno 2014 per sopravvenienze attive: rimborso da Provincia di Lucca quota cofinanziamento Progetto Cittadella Calzatura non realizzato (€ 14.000), maggiori saldi

Progetti Fondo perequazione 2011/2012 da Unioncamere (€ 29.687) , compensazione crediti Ires e Irap anno 2013 (€ 61.696).

Minore entrata rispetto alle previsioni si rileva per la cessione nell'anno della partecipazione in "Lucca Polo Fiere e Congressi".

L'analisi delle **Spese di Cassa**, rileva le maggiori spese per i vari Codici Siope, tra i quali:

- € 1.330.664 per Contributi e trasferimenti a imprese, di cui € 489.479 per le azioni di competenza 2014 (acconto 2014 contributo per attività Lucca Promos - € 172.800- e contributi alle imprese da bandi 2014 per diverse attività – fiere all'estero, sicurezza ambienti di lavoro, prima certificazione prodotti, ecc.-) ed € 841.185 su debiti vigenti all'1.1.2014 (in particolare saldo contributi camerali 2013 alle Società Lucca Promos - € 285.120 - e Lucca Intec - € 462.720 -)- errate stime in difetto in sede di Previsione - . Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese sono allocate nella Missione 11 – Programma 5 – Competitività e sviluppo delle imprese e nella Missione 16 – Programma 5 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione, che insieme ricomprendono la quasi totalità delle spese destinate agli interventi economici. In particolare nella Missione 11 – Programma 5 – Competitività e sviluppo delle imprese, analizzando questo tipo di spese secondo la natura di spesa identificata dal codice Siope relativo, risultano rilevanti (benchè sovrastimate in sede di Preventivo) le spese per Organizzazione di manifestazioni/convegni e corsi di formazione per le imprese (per un totale di € 304.611, di cui circa € 167.000 relativi all'anno precedente – oltre € 50.000 per Desco -) e le spese per Contributi e trasferimenti a Istituzioni sociali (pari a € 476.788, di cui € 260.000 per contribuzioni straordinarie 2013 e 2014 alla Fondazione Lucchese Alta Formazione).
- € 1.849.893 per Competenze a favore del personale (pagamenti mensili ai beneficiari, al netto di tutte le ritenute applicate) - Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese sono allocate in tutte le combinazioni Missioni/Programmi per effetto del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2012. Con la stessa articolazione sono valutati i contributi obbligatori sulle spese di personale (Inps ed Enpdep - € 650.538 – sovrastimati in sede di Preventivo) e le corrispettive ritenute previdenziali (€ 247.613) ed erariali (€ 568.775) al personale , riversate agli Enti di competenza ed all'Erario.
- € 6.204.363 per Altre operazioni finanziarie, a fronte di mandati di pagamento inerenti tra l'altro le uscite per somme da riversare a terzi -€ 490.000-e per bollo virtuale - € 876.000- (cfr Entrate), nonché le somme versate sul c/c aperto presso il MPS eccedenti le necessità di cassa correnti nel 3^ trimestre 2014 - € 4.500.000 (sottostimate in sede di Preventivo). Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese rientrano quasi esclusivamente nella Missione 090 – Programma 001 – Servizi per conto terzi e partite di giro .

Nella Missione 32 – Programma 002 – Servizi istituzionali delle AA.PP. - Indirizzo Politico, sono allocati i pagamenti in relazione ai Contributi e trasferimenti correnti ad Unioncamere Italiane e Regionale. Tali spese ammontano per il 2014 a totali € 835.392 e riguardano i saldi delle quote di funzionamento e Fondo Perequativo 2013, nonché la quota di competenza 2014 solo per Unioncamere Toscana, erogata a saldo a dicembre. Non sono stati liquidati i previsti acconti 2014 per Fondo perequazione e quota Unione Italiana.

Il Rendiconto Finanziario 2014

- Versione finale -

Tra le molte novità introdotte dal DM 27 marzo 2013 per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, rilievo centrale riveste il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità, dall'esercizio 2014 divenuto documento obbligatorio di bilancio ai sensi dell'art. 6 del citato decreto.

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 1 aprile più volte citata, nel richiamare espressamente i due schemi di redazione del flusso della gestione reddituale previsti dal Principio Contabile n. 10 dell'OIC – schema 1, metodo diretto e schema 2, metodo indiretto – espressamente prevede che le Camere di commercio adottino lo schema di rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto. Il Principio Contabile n. 10 prevede altresì la redazione del rendiconto finanziario in forma comparativa in una logica temporale, coinvolgendo quindi nel confronto anche l'esercizio precedente.

Per ricavare dunque i dati necessari occorre preliminarmente procedere con la riclassificazione di tre bilanci: lo Stato Patrimoniale delle ultime tre annualità e gli ultimi due Conti Economici. Il criterio di riclassificazione è quello finanziario per lo stato Patrimoniale e quello funzionale (o della pertinenza gestionale) per il Conto Economico. L'analisi dimostrativa della formazione del flusso di liquidità generato nell'anno si completa poi necessariamente con l'analisi puntuale di alcuni partitari della contabilità.

Di seguito, in sintesi, i principali esiti del rendiconto finanziario 2014 (annualità 2014 e confronto con 2013).

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	Anno 2014	Anno 2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio	667.494,59	-538.507,96
1. Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	286.720,58	-692.065,13
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.018.840,48	158.893,97
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	970.239,89	630.311,88
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.152.270,62	732.472,62
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.152.270,62	732.472,62
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	616.010,56	2.331.867,11
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0,00	0,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.768.281,18	3.064.339,73
Flussi finanziari da attribuire	411,64	33.479,76
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a Bilancio)	1.768.692,82	3.097.819,49
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno di riferimento	4.094.584,00	996.764,51
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno di riferimento	5.863.276,82	4.094.584,00

L'incremento della liquidità registrato a fine esercizio 2014, pari ad € 1.1769.000, è stato generato per circa il 65% dalla gestione reddituale che, caratterizzata da un risultato d'esercizio positivo per oltre € 667.000, dopo le necessarie rettifiche atte a ricostruire la liquidità prodotta dall'attività operativa tipica dell'Ente, si attesta a circa € 1.152.000; il flusso derivante dall'attività di investimento 2014 (in prevalenza derivante dagli impieghi fruttiferi della liquidità e dalla regolazione rapporti con la controllata Lucca In-TEC srl) è stato quindi di circa il 35% (per € 616.000). Non era attiva, sia nel 2014 che nel 2013, alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento. La composizione dell'origine del flusso delle disponibilità liquide prodotte nel 2013 (circa € 3.100.000), è pressoché invertita: 24% dalla gestione reddituale, caratterizzata da un risultato negativo di oltre € 538.000, 76% circa da attività di investimento, caratterizzata nel 2013 da consistenti rimborsi di anticipazioni infruttifere (come da statuto della società) da parte della partecipata Lucca In-TEC srl.